Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 52

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 29 dicembre 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie gnerale n. 251 del 25 ottobre 2004)

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 novembre 2004, n. 0393/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982 n. 41 e dall'articolo 1, comma 1 della legge 21 maggio 1998, n. 164 in materia di pesca e di acquacoltura. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato C.E. è stata comunicata alla Rappresentanza permanente dell'Italia, per l'ulteriore notifica agli Organismi della Commissione europea, la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 2255 con la quale è stato approvato in via preliminare il «Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e dall'articolo 1, comma 1 della legge 21 maggio 1998, n. 164 in materia di pesca e di acquacoltura» nel testo allegato alla deliberazione medesima;

VISTA la nota del Commissario Franz Fischler del 5 novembre 2004 C(2004) 4362, inviata al Ministero degli affari esteri, con la quale comunica che la Commissione, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, rappresenta di non sollevare obiezioni rispetto alla misura di aiuto in parola;

ATTESA l'opportunità di introdurre nel testo regolamentare alcune semplificazioni procedurali nella documentazione a corredo della domanda di verifica di avvenuta ultimazione degli investimenti ed in particolare per quanto concerne l'articolo 10, comma 3, prevedendo alla lettera a) la possibilità di presentare, in alternativa alla perizia giurata redatta da un tecnico navale, un certificato del R.I.Na. riportante le medesime attestazioni;

CONSIDERATO che le integrazioni di cui sopra, per la loro natura procedurale, non necessitano di essere sottoposte a nuovo esame da parte della Commissione CE;

VISTO il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3083 del 12 novembre 2004.

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e dall'articolo 1, comma 1 della legge 21 maggio 1998, n. 164 in materia di pesca e di acquacoltura.» nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, lì 24 novembre 2004

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e dall'articolo 1, comma 1 della legge 21 maggio 1998, n. 164 in materia di pesca e di acquacoltura.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità applicative degli aiuti in materia di pesca ed acquacoltura previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e dall'articolo 1, comma 1 della legge 21 maggio 1998, n. 164 che l'Amministrazione regionale pone in essere ai sensi dell'articolo 7, commi 22, 23 e 24 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Sono beneficiari degli aiuti le imprese, singole o associate, che esercitano direttamente:

a) l'attività di pesca marittima e che siano iscritte nei registri delle imprese di pesca tenuti presso le Capitanerie di porto di Trieste o Monfalcone;

b) l'allevamento delle specie ittiche in acque dolci, salmastre e marine, così come definito dalla legge 5 febbraio 1992, n. 102, con unità tecnico economica situata nella Regione;

c) la conservazione, la lavorazione o la trasformazione dei prodotti della pesca.

2. I conti economici delle imprese di cui al comma 1 devono risultare con un saldo positivo o a pareggio per almeno due esercizi nel triennio antecedente alla presentazione delle domande. Qualora le imprese siano costituite da meno di tre anni i conti economici devono risultare con un saldo positivo o a pareggio in almeno un esercizio antecedente alla domanda.

Art. 3

(Determinazione del livello dell'aiuto)

1. Il livello dell'aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile a seguito della compiuta istruttoria delle domande nei limiti di cui all'articolo 8.

2. Il livello dell'aiuto così calcolato non deve superare, in equivalente sovvenzione,il tasso totale dei sussidi nazionali e comunitari consentiti a norma dell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 2792/1999, così come previsto dalle «Linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura» di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2001/C 19/05 (G.U.C.E. C 19 del 20 gennaio 2001).

Art. 4

(Interventi ammissibili)

1. Gli investimenti realizzabili ed ammessi a finanziamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

a) ammodernamento di pescherecci, che abbiano almeno cinque anni di età, relativo al miglioramento della sicurezza, alla qualità sanitaria del prodotto, alle condizioni di lavoro e di vita a bordo, all'applicazione di tecniche di pesca più selettive, alla dotazione del sistema di controllo SCP a bordo per i soli pescherecci di età inferiore a cinque anni, senza che ciò comporti conseguenze sulla capacità dell'imbarcazione in termini di stazza e di tonnellaggio e senza che ciò accresca l'efficacia delle attrezzature di pesca;

b) costruzione, ampliamento e/o miglioramento di impianti di acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci per la riproduzione e/o crescita di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici;

c) costruzione, ampliamento e/o miglioramento di impianti a terra per la raccolta, la depurazione, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti e degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

d) costruzione, ampliamento e/o miglioramento di magazzini, negozi, impianti e relative attrezzature per l'acquisto collettivo e la vendita ai propri soci di materiale nautico, carburante, imballaggi, provviste di bordo nonché per la fabbricazione di ghiaccio, per l'istituzione di centri di raccolta di prodotti ittici e per la confezione e riparazione di reti ed attrezzature di pesca.

Art. 5

(Interventi non ammissibili)

1. Sono in ogni caso esclusi investimenti concernenti:

a) l'acquisto di terreni;

b) gli interventi di ordinaria manutenzione dei fabbricati;

c) gli interventi di ordinaria manutenzione negli impianti di acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci;

d) gli interventi di ordinaria manutenzione sulle imbarcazioni;

e) le attrezzature non indispensabili all'attività del peschereccio e per il miglioramento della qualità della vita degli equipaggi a bordo;

f) i materiali e le attrezzature usate;

g) l'acquisto di motori per la propulsione dei natanti;

h) la revisione e riparazione del motore e degli impianti, attrezzature e macchinari delle imbarcazioni;

i) l'acquisto di materiale non durevole;

j) la sostituzione degli attrezzi da pesca;

k) avannotti, seme e giovanili;

l) il commercio al dettaglio;

m) i prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati ad essere utilizzati e trasformati per fini diversi dal consumo umano.

Art. 6

(Priorità)

1. Alle domande ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti:

Tipologia di iniziativa	*Punti*
a) ammodernamento di pescherecci che abbiano almeno cinque anni di età, relativo al miglioramento della sicurezza, qualità sanitaria del prodotto, condizioni di lavoro e di vita a bordo, applicazione di tecniche di pesca più selettive, dotazione del sistema di controllo SCP a bordo per i soli pescherecci di età inferiore a cinque anni, senza che ciò comporti conseguenze sulla capacità dell'imbarcazione in termini di stazza e di tonnellaggio e senza che ciò accresca l'efficacia delle attrezzature di pesca;	*10*
b) miglioramento ed eventuale ampliamento di impianti di acquacoltura in acque dolci;	*9*
c) miglioramento ed eventuale ampliamento di impianti di acquacoltura in acque salmastre (vallicoltura);	*9*

Tipologia di iniziativa	*Punti*
d) miglioramento ed eventuale ampliamento di impianti di acquacoltura in acque marine;	*9*
e) miglioramento ed eventuale ampliamento di impianti a terra per la raccolta, la depurazione, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti e degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	*8*
f) miglioramento ed eventuale ampliamento di magazzini, negozi, impianti e relative attrezzature per l'acquisto collettivo e la vendita ai propri soci di materiale nautico, carburante, imballaggi, provviste di bordo nonché per la fabbricazione di ghiaccio, per l'istituzione di centri di raccolta di prodotti ittici e per la confezione e riparazione di reti ed attrezzature di pesca;	*7*
g) costruzione di impianti di acquacoltura in acque dolci;	*6*
h) costruzione di impianti di acquacoltura in acque salmastre;	*6*
i) costruzione di impianti di acquacoltura in acque marine;	*6*
j) costruzione di impianti a terra per la raccolta, la depurazione, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti e degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	*5*
k) costruzione di magazzini, negozi, impianti e relative attrezzature per l'acquisto collettivo e la vendita ai propri soci di materiale nautico, carburante, imballaggi, provviste di bordo nonché per la fabbricazione di ghiaccio, per l'istituzione di centri di raccolta di prodotti ittici e per la confezione e riparazione di reti ed attrezzature di pesca;	*4*

2. Le domande potranno comprendere solamente una tipologia di iniziativa fra quelle indicate al comma 1.

3. A parità di punteggio, alle domande saranno attribuiti 0,01 punti per ciascuna unità lavorativa dipendente regolarmente assunta a tempo indeterminato in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

4. A parità di punteggio, alle domande che prevedono interventi per il miglioramento ed ampliamento degli allevamenti ittici estensivi e semi intensivi saranno attribuiti 0,05 punti.

5. La formazione delle graduatorie per le istanze ammissibili a finanziamento è affidata al Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, il quale provvede a tal fine all'attribuzione dei punteggi fissati secondo le priorità previste ai commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo e alla predisposizione di apposito decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, riportante i dati relativi alla graduatoria medesima.

Art. 7

(Modalità per la richiesta dei contributi)

1. Le imprese che intendono effettuare investimenti aventi la tipologia indicata all'articolo 6 trasmettono a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura - via A. Caccia 17, 33100 Udine, apposita domanda di contributo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

2. La domanda di finanziamento, a firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente, deve essere compilata, in duplice esemplare, utilizzando la modulistica allegata al presente Regolamento di cui fa parte integrante, disponibile presso:

a) il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

b) gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio;

c) il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

3. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dal presente regolamento ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di pesca di cui all'articolo 11 della legge n. 963/1965 nel caso di istanze presentate da imprese di pesca e di maricoltura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

c) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alle capacità finanziarie del richiedente a sostenere il costo della realizzazione del progetto;

d) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla chiusura dei conti economici dell'impresa con un saldo positivo o a pareggio per almeno due esercizi nel triennio antecedente alla presentazione della domanda. Qualora le imprese siano costituite da meno di tre anni, la dichiarazione dovrà riguardare lo stato positivo o a pareggio del conto economico di almeno un esercizio antecedente alla domanda.

4. Per la tipologia di iniziativa indicata nell'articolo 6, comma 1, lettera a), deve essere inoltre allegata la seguente documentazione:

a) descrizione dell'imbarcazione sottoscritta dal richiedente e convalidata dall'Autorità marittima secondo la modulistica reperibile con il modulo di domanda;

b) progetto di ammodernamento dell'imbarcazione nonché relazione tecnica con l'elenco dettagliato degli interventi riportante i costi unitari e le quantità nonché il relativo quadro riepilogativo di spesa, redatti da un tecnico navale abilitato. Nella relazione devono essere evidenziati gli elementi di conformità alle condizioni di ammissione indicate nell'articolo 6, comma 1, lettera a);

c) preventivo del cantiere per i lavori da eseguire e preventivi di almeno due diverse ditte specializzate per i macchinari e le attrezzature da acquistare. Nel caso di acquisti di particolari attrezzature o macchinari è sufficiente la dichiarazione del tecnico navale circa l'impossibilità di produrre più di un preventivo;

d) dichiarazione del proprietario dell'imbarcazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda venga presentata dalla società armatrice non proprietaria dell'imbarcazione oggetto di intervento, da cui risulti:

   1) che a carico della ditta proprietaria non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata né fallimento;

   2) che la ditta armatrice è stata autorizzata a realizzare il progetto di ammodernamento per la spesa preventivata indicata alla lettera c);

   3) che per la realizzazione dell'ammodernamento non sono stati ottenuti altri interventi di sostegno pubblico;

   4) che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi per l'ammodernamento della stessa imbarcazione ovvero per altri interventi effettuati sono stati ottenuti contributi (indicazione della natura dell'ammodernamento e degli importi di contributo ottenuti);

   5) l'impegno a non sostituire l'impresa armatrice durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;

6) il consenso alla trascrizione nei registri marittimi dei vincoli quinquennali, di cui all'articolo 9, comma 2, gravanti sul motopeschereccio.

5. Per le tipologie di iniziativa indicate nell'articolo 6, comma 1, lettere da b) a k), deve essere inoltre allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, dei tempi realizzativi previsti, della sussistenza di eventuali condizioni di deroga applicabili in materia di requisiti di ambiente ed igiene, della previsione di occupazione finale, e di quant'altro necessario alla definizione dell'iniziativa, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;

b) computo metrico estimativo analitico, con eventuale indicazione dei lavori da eseguirsi in economia, sottoscritto da un tecnico abilitato;

c) elaborati progettuali a firma di un tecnico abilitato;

d) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Nel caso di acquisti di particolari attrezzature o macchinari è sufficiente l'autocertificazione attestante l'impossibilità di produrre più di un preventivo;

e) concessione edilizia e/o altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

f) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine all'identificazione dei fondi e degli impianti interessati alle opere e alla disponibilità degli stessi.

Art. 8

(Limiti di spesa)

1. Al fine del riconoscimento del contributo sono determinati i seguenti limiti di spesa per le tipologie di iniziativa elencate all'articolo 6:

Tipologia di iniziativa di cui al punto a): categoria di nave per stazza (GT)	*Massimale*
≤ 7 GT	euro 11.000/GT + euro2.000
> 7 GT	euro 79.000
tipologie di iniziativa di cui ai punti b), c) e d)	euro 200.000
tipologie di iniziativa di cui ai punti e) ed f)	euro 150.000
tipologie di iniziativa di cui ai punti g), h) ed i)	euro 220.000
tipologie di iniziativa di cui ai punti j) e k)	euro 220.000

2. Nell'ambito dei limiti di spesa sopra esposti sono incluse anche le spese generali fino al 12% dell'importo dei lavori e degli acquisti realizzati. A tale titolo sono ammesse le parcelle dei tecnici incaricati della redazione degli atti progettuali e delle perizie richieste a corredo delle domande di finanziamento e di liquidazione del contributo.

3. In caso di spesa ammissibile superiore ai limiti di cui al comma 1, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite determinato per ogni tipologia di iniziativa.

4. Non sono ammesse a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore a 10.000 euro per le iniziative di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) e a 25.000 euro per le restanti iniziative previste dal medesimo articolo.

Art. 9

(Realizzazione delle iniziative e varianti agli investimenti)

1. Non sono ammissibili a contributo i lavori e gli acquisti la cui realizzazione e/o esecuzione abbia avuto inizio anteriormente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

2. Eventuali richieste di varianti tecniche sostanziali, che rispettino le finalità dell'intervento ammesso a contributo, devono essere presentate preventivamente alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura - corredate dagli elaborati progettuali di massima, computo metrico estimativo in caso di opere edili e preventivi di spesa. Ove sia necessario ai fini dell'istruttoria, il Servizio pesca e acquacoltura può richiedere documentazione tecnica integrativa per la valutazione delle varianti proposte.

3. Le varianti non possono comportare in nessun caso un aumento del contributo concesso.

4. Si intendono di valenza sostanziale le varianti progettuali o di acquisti che eccedano del 10% l'importo di spesa giudicato ammissibile in sede di istruttoria preventiva. Le varianti che comportano una diminuzione della dimensione finanziaria del progetto che superi la percentuale del 30% sono inammissibili.

5. La richiesta di variante tecnica è sottoposta all'emissione di un decreto da parte del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

6. I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisiti devono essere completati entro il termine previsto dal provvedimento di concessione.

Art. 10

(Liquidazione dei contributi concessi)

1. Con il provvedimento di concessione del contributo o successivamente ad esso, può venire somministrata, a richiesta del beneficiario, un'erogazione in via anticipata sino al limite massimo del 70% dell'ammontare complessivo del contributo medesimo previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare. La garanzia fideiussoria viene svincolata successivamente all'erogazione finale del contributo.

2. Entro il termine indicato dal provvedimento di concessione il beneficiario deve presentare domanda di verifica di avvenuta ultimazione degli investimenti.

3. La domanda di verifica di avvenuta ultimazione degli investimenti deve essere corredata, per la tipologia di iniziativa indicata nell'articolo 6, comma 1, lettera a), dalla seguente documentazione:

a) perizia giurata redatta da un tecnico navale ovvero certificazione del R.I.Na. attestante la rispondenza dei costi sostenuti a quelli previsti dal progetto approvato, ovvero le variazioni con le relative motivazioni, la congruità dei costi sostenuti, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto, gli estremi identificativi (costruttore, modello, numero di matricola) degli impianti, macchinari e attrezzature acquistate;

b) fatture debitamente quietanzate relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse (estratto conto bancario, bonifico, copia di assegni bancari o circolari non trasferibili dai quali si evinca chiaramente l'importo ed il nominativo del percepente);

c) dichiarazione liberatoria del richiedente che non sussistono ragioni di credito a favore del fornitore;

d) rapporto di visita del R.I.Na. o di altro organismo riconosciuto ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE ovvero attestazione del tecnico navale circa la non obbligatorietà della visita R.I.Na.

4. La domanda di verifica di avvenuta ultimazione degli investimenti deve essere corredata, per le tipologie di iniziative indicate nell'articolo 6, comma 1, lettera da b) a k) dalla seguente documentazione:

a) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle quantità effettivamente eseguite nonché dei prezzi unitari approvati in fase preventiva;

b) fatture debitamente quietanzate relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti macchinari e attrezzature corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse (estratto conto bancario, bonifico, copia di assegni bancari o circolari non trasferibili dai quali si evinca chiaramente l'importo ed il nominativo del percepente);

c) dichiarazione liberatoria del richiedente che non sussistono ragioni di credito a favore del fornitore;

d) rendiconto degli eventuali lavori eseguiti in economia redatto sulla base del consuntivo dei lavori e conformemente alle quantità effettivamente eseguite e ai prezzi unitari approvati in fase preventiva per detti lavori;

e) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta.

5. La mancata presentazione della domanda e della documentazione prescritta entro i termini indicati nel decreto di concessione comporta, in assenza di cause di forza maggiore in grado di giustificare il mancato rispetto dei termini medesimi, l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

6. La sospensione o la revoca del contributo vengono altresì disposte a fronte di procedure concorsuali così come previsto dall'articolo 48 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 11

(Vincoli)

1. Gli investimenti effettuati usufruendo dell'aiuto sono sottoposti a divieto di alienazione e sono vincolati oggettivamente alla prevista destinazione d'uso per una durata di cinque anni dalla data di verifica dell'avvenuta realizzazione.

2. Per la tipologia di iniziativa indicata con la lettera a) nel primo comma dell'articolo 6, i divieti e vincoli di cui al comma 1 sono annotati a cura dell'Ufficio d'iscrizione della nave nei registri marittimi.

Art. 12

(Rinunce)

1. In caso di rinuncia al contributo il beneficiario è tenuto:

a) a dare sollecita comunicazione al competente Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

b) a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 13

(Controlli)

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli , in relazione agli incentivi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal beneficiario.

2. Il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede a verificare il rispetto dei vincoli di destinazione dei beni oggetto dell'intervento attraverso accertamenti da esperire secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 25, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13.

Art. 14

(Norme finali)

1. Per quanto non indicato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio pesca e acquacoltura
Via A. Caccia, n. 17
33100 Udine

Interventi per l'ammodernamento di pescherecci.

Il/La sottoscritto/a . . . . nato/a a. . . . .
il . . ./. . . /. . . . residente a . . . . .via e numero . . . . .Prov. . . . .
in qualità di . . . . dell'impresa . . . . codice fiscale . . . .
p. I.V.A. . . . . con sede in . . . . via e numero . . . .
telefono. . . . . telefax. . . . . e-mail. . . . .

CHIEDE

la concessione di un contributo sulla spesa complessiva di euro. . . . . per la realizzazione del progetto di ammodernamento del peschereccio . . . . di proprietà. . . . . iscritto nei registri delle navi da pesca dell'Unione Europea al n. UE. . . . . , come da progetto redatto dal tecnico navale. . . . . in data. . . . .

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità , anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE

- l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma (specificare se in forma congiunta o disgiunta) . . . . sono rispettivamente affidate a (indicare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno) . . . .
. . . .
. . . .
- a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
- per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a mantenere la destinazione dei beni oggetto dell'eventuale contributo per un periodo minimo di cinque anni;
- di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n. . . . . presso . . . . (Cod. ABI. . . . . , Cod. CAB. . . . .);
- di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro Ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di allegare alla presente domanda la documentazione prevista dall'articolo 7 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. . . . . di data . . . /. . . /2004 recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati perso-

nali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo.

Data. . . . .

Firma:
. . . .

DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE DA AMMODERNARE

Proprietà . . . .

Ditta Armatrice. . . . .

Iscrizione della ditta richiedente il contributo al R.I.P. di . . . .

al numero. . . . .

Nome dell'imbarcazione. . . . .

Matricola. . . . . U.E. . . . .

Ufficio di iscrizione. . . . .

Materiale di costruzione. . . . . Stazza lorda in Gt . . . .

Anno di costruzione scafo . . . .

Anno di entrata in esercizio di pesca. . . . .

Lunghezza fuori tutto. . . . .

Lunghezza fra perpendicolari. . . . .

Marca, tipo e matricola motore. . . . .

La nave è in stato di . . . .
(specificare armamento o disarmo) dal . . . .

Vincoli vigenti per contributi pregressi

Ente erogatore. . . . .

Spesa ammessa. . . . .

Contributo erogato. . . . .

Per. . . . .

Data fine lavori. . . . .

L'IMPRESA ARMATRICE:

(Firma del legale rappresentante)
. . . .

L'Autorità marittima conferma che i dati sopra esposti sono esatti.

. . . . lì . . . .

Timbro e firma dell'Autorità marittima:
. . . .

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio pesca e acquacoltura
Via A. Caccia, n. 17
33100 Udine

Interventi per . . . .

Il/La sottoscritto/a . . . . nato/a a. . . . .
il . . ./. . . /. . . . residente a . . . . .via e numero . . . . .Prov. . . . .
in qualità di . . . . dell'impresa . . . . codice fiscale . . . .
p. I.V.A. . . . . con sede in . . . . via e numero . . . .
telefono. . . . . telefax. . . . . e-mail. . . . .

CHIEDE

la concessione di un contributo sulla spesa complessiva di euro. . . . .
per la realizzazione del progetto redatto da . . . . in data . . . .
concernente . . . .

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità , anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE

- l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma (specificare se in forma congiunta o disgiunta) . . . . sono rispettivamente affidate a (indicare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno) . . . .
  . . . .
  . . . .
- a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
- per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a mantenere la destinazione dei beni oggetto dell'eventuale contributo per un periodo minimo di cinque anni;
- di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n. . . . . presso . . . . (Cod. ABI . . . . , Cod. CAB . . . .);
- di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro Ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di allegare alla presente domanda la documentazione prevista dall'articolo 7 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. . . . . di data . . . /. . . /2004 recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11, primo comma, numeri 4, 5, 7, 8 e 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 41;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati perso-

nali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo.

Data . . . .

Firma

. . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 novembre 2004 n. 0395/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 11 al Regolamento edilizio del Comune di Forni di Sopra.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0395/Pres. di data 29 novembre 2004 é stata approvata la variante n. 11 al Regolamento edilizio del Comune di Forni di Sopra.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 novembre 2004, n. 0400/Pres.

Legge regionale 45/1985, articolo 2 - Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 19 giugno 2004 e delimitazione dei territori danneggiati - Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 15 dicembre 2004 - Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 15 dicembre 2004, a pagina 80, l'intestazione dell'allegato del D.P.Reg. 29 novembre 2004, n. 0400/Pres., deve leggersi:

«GRANDINE» DEL 19 GIUGNO 2004

PROVINCIA DI PORDENONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2004, n. 0411/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma con la Comunità montana della Carnia per un finanziamento per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da utilizzare nel comparto agricolo in Comune di Paularo.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 di data 4 giugno 2004, di approvazione del Programma della Direzione centrale attività produttive per l'anno 2004, nel quale, con riferimento alla suindicata legge regionale, viene attribuita priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle mirate all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione della Giunta della Comunità montana della Carnia n. 88 del 25 maggio 2004, come modificata con deliberazione giuntale n. 145 del 27 luglio 2004, con la quale è stato approvato un quadro illustrativo di interventi di promozione economica nel territorio;

CONSTATATO che uno degli interventi previsti riguarda l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da utilizzare nel comparto agricolo in Comune di Paularo a cui la Giunta medesima ha attribuito la priorità rispetto alle altre iniziative previste nel suddetto quadro di interventi;

VISTA la deliberazione n. 2812 di data 25 ottobre 2004, registrata il 12 novembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia secondo il testo allegato alla deliberazione stessa ed ha altresì demandato alla Direzione centrale attività produttive gli atti conseguenti all'approvazione dell'Accordo;

VISTO il relativo Accordo, stipulato in data 3 dicembre 2004 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 600.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato in data 3 dicembre 2004 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia, con sede in Tolmezzo, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione centrale attività produttive che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 dicembre 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
e la Comunità montana della Carnia

ai sensi dell'articolo 8
della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E LA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la

definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 di data 4 giugno 2004, di approvazione del Programma della Direzione centrale attività produttive per l'anno 2004, nel quale, con riferimento alla suindicata legge regionale, viene attribuita priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle mirate all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione della Giunta della Comunità montana della Carnia n. 88 del 25 maggio 2004, come modificata con deliberazione giuntale n. 145 del 27 luglio 2004, con la quale è stato approvato un quadro illustrativo di interventi di promozione economica nel territorio;

CONSTATATO che uno degli interventi previsti riguarda l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da utilizzare nel comparto agricolo in Comune di Paularo, per un importo di euro 600.000,00;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 recante «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia»;

VISTO l'articolo 2, comma 27, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, ai sensi del quale i Comprensori montani, istituiti e disciplinati dalla citata legge regionale 33/2002, assumono la denominazione di «Comunità montane»;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana della Carnia e relativo all'acquisto e ristrutturazione di un immobile da utilizzare nel comparto agricolo in Comune di Paularo, dell'importo di euro 600.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 600.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

3. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell' opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. La Comunità montana si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell' iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Il Presidente della Comunità Montana:
Lino Not

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2004, n. 0412/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma con la Comunità montana della Carnia per un finanziamento per i lavori di completamento di un immobile industriale in Comune di Villa Santina.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 di data 4 giugno 2004, di approvazione del Programma della Direzione centrale attività produttive per l'anno 2004, nel quale, con riferimento alla suindicata legge regionale, viene attribuita priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle mirate all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione della Giunta della Comunità montana della Carnia n. 88 del 25 maggio 2004, come modificata con deliberazione giuntale n. 145 del 27 luglio 2004, con la quale è stato approvato un quadro illustrativo di interventi di promozione economica nel territorio;

CONSTATATO che uno degli interventi previsti riguarda i lavori di completamento di un immobile industriale in Comune di Villa Santina, per un importo di euro 800.000,00, a cui la Giunta medesima ha attribuito la priorità rispetto alle altre iniziative previste nel suddetto quadro di interventi;

VISTA la deliberazione n. 2813 di data 25 ottobre 2004, registrata il 12 novembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare l'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia secondo il testo allegato alla deliberazione stessa ed ha altresì demandato alla Direzione centrale attività produttive gli atti conseguenti all'approvazione dell'Accordo;

VISTO il relativo Accordo, stipulato in data 3 dicembre 2004 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 800.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma stipulato in data 3 dicembre 2004 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia, con sede in Tolmezzo, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione centrale attività produttive che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 dicembre 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
e la Comunità montana della Carnia

ai sensi dell'articolo 8
della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E LA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi Accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 di data 4 giugno 2004, di approvazione del Programma della Direzione centrale attività produttive per l'anno 2004, nel quale, con riferimento alla suindicata legge regionale, viene attribuita priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle mirate all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione della Giunta della Comunità montana della Carnia n. 88 del 25 maggio 2004, come modificata con deliberazione giuntale n. 145 del 27 luglio 2004, con la quale è stato approvato un quadro illustrativo di interventi di promozione economica nel territorio;

CONSTATATO che uno degli interventi previsti riguarda i lavori di completamento di un immobile industriale in Comune di Villa Santina, per un importo di euro 800.000,00, a cui la Giunta medesima ha attribuito la priorità rispetto alle altre iniziative previste nel suddetto quadro di interventi;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 recante «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia»;

VISTO l'articolo 2, comma 27, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, ai sensi del quale i Comprensori montani, istituiti e disciplinati dalla citata legge regionale 33/2002, assumono la denominazione di « Comunità montane»;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana della Carnia e relativo ai lavori di completamento di un immobile industriale in Comune di Villa Santina, dell'importo di euro 800.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 800.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

3. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell' opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. La Comunità montana si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali

ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuta alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell' iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Il Presidente della Comunità Montana:
Lino Not

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2004, n. 0413/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6 - Approvazione del progetto del «Parco comunale dello Stella» in Comune di Rivignano.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di Parchi comunali ed intercomunali;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Rivignano n. 9, del 23 febbraio 2004 con la quale si adotta il Progetto di Parco comunale dello Stella.

VISTI gli elaborati progettuali relativi al Progetto di Parco comunale, dello Stella allegati alla succitata deliberazione del Consiglio comunale di Rivignano;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici con decreto n Alp/11/1/1230/SIC/206 del 2 agosto 2004 riguardante la valutazione di incidenza del Progetto di Parco comunale, con l'indicazione di alcune prescrizioni che il proponente dovrà esaminare in fase di progettazione definitiva dei singoli interventi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve espresso in data 11 novembre 2004;

DECRETA

È approvato il progetto del «Parco comunale dello Stella» adottato dal Consiglio comunale di Rivignano con deliberazione n. 9, del 23 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 dicembre 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2004, n. 0414/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6 - Approvazione del progetto del «Parco comunale dei prati di Lavia e del Beato Bertrando» in Comune di Pasian di Prato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di Parchi comunali ed intercomunali;

VISTA la richiesta di approvazione del Parco comunale dei prati di Lavia e del Beato Bertrando, formulata dal Comune di Pasian di Prato con nota prot. n. 7403 del 26 maggio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 1998 n. 1681, relativa ai criteri di valutazione dei progetti di Parco comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 1998, n. 1682, relativa alle attività di gestione dei Parchi comunali o intercomunali finanziabili dall'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Pasian di Prato n. 35 di data 11 maggio 2004 con la quale si riadotta, con rettifiche, il progetto - già adottato con precedente atto n. 3 di data 10 gennaio 2004 - del Parco comunale dei prati di Lavia e del Beato Bertrando, redatto dal dott. Gianpaolo Zangrando di Latisana in data 5 gennaio 2004;

VISTI gli elaborati progettuali relativi al sopra citato progetto di Parco comunale;

VISTO il parere favorevole del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve espresso in data 11 novembre 2004;

DECRETA

È approvato il progetto del «Parco comunale dei prati di Lavia e del Beato Bertrando», come riadottato dall'Amministrazione comunale di Pasian di Prato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 11 maggio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 dicembre 2004

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 3 dicembre 2004, n. 465/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 11 settembre 2003 e seguenti. Decreto del Commissario delegato 6 maggio 2004, n. 107/CD. Alluvione 29 agosto 2003 nei Comuni della Val Canale e Canal del Ferro. Determinazione dei valori unitari dei beni immobili che ostacolano le opere di messa in sicurezza definitiva del territorio.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 11 settembre 2003 recante «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTO il decreto n. 28/CD/2004 di data 13 febbraio 2004 del Commissario Delegato recante «Mappatura delle aree a rischio nei Comuni colpiti dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 nel territorio della Regione

autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione della relazione del «Gruppo di lavoro per la mappatura delle aree a rischio nei Comuni colpiti dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3339 di data 20 febbraio 2004 recante «Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatesi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTO il proprio decreto n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004 recante «Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni della Val Canale e Canal del Ferro, colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003»;

VISTO inoltre il proprio decreto n. 179/CD/2004 di data 11 giugno 2004 che determina i valori unitari da applicarsi ai fini della stima dei danni subiti dalle unità immobiliari distrutte da ricostruire sul medesimo sedime, danneggiate strutturalmente e da delocalizzare;

CONSIDERATO che l'attribuzione dei valori unitari di cui al punto precedente è finalizzata, tra l'altro, a definire la stima dei costi per unità immobiliari di privati da delocalizzare;

CONSIDERATO che per consentire la messa in sicurezza definitiva dei territori interessati dagli eventi alluvionali del giorno 29 agosto 2003, può essere necessario procedere alla delocalizzazione di unità immobiliari o di aree edificabili ai sensi dei P.R.G. vigenti alla data del 29 agosto 2003, per cui risulta opportuno procedere ad una modifica del comma 11 dell'articolo 5 dell'allegato al proprio decreto n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004;

CONSIDERATO che per il calcolo del valore delle unità immobiliari o delle aree edificabili di cui sopra vanno utilizzati gli indici tabellari di cui all'allegato del decreto n. 179/CD/2004 di data 11 giugno 2004;

In esecuzione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 20 febbraio 2004 e seguenti;

DECRETA

Art. 1

Il comma 11 dell'articolo 5 delle modalità attuative di cui al decreto del Commissario delegato n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004, è così modificato:

«*11. Sono equiparate alle unità immobiliari da delocalizzare quelle unità, comprese le relative pertinenze, nonché le aree edificabili ai sensi dei P.R.G. vigenti alla data del 29 agosto 2003, che ostacolano le opere di messa in sicurezza definitiva del territorio. Ad esse sono pertanto applicati i benefici contributivi previsti dal presente articolo*».

Art. 2

Per il calcolo del valore delle aree edificabili ai sensi dei P.R.G. vigenti alla data del 29 agosto 2003 si applicano i valori unitari di cui alla tabella n. 4 dell'allegato del decreto n. 179/CD/2004 di data 11 giugno 2004.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

MORETTON

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI 25 ottobre 2004, n. ALP 5/2590/E/1/457.

Legge 13 maggio 1999, articolo 29; decreto del Direttore regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici 28 novembre 2003, n. 1509 - Proroga della conclusione delle procedure di rideterminazione dell'onere a carico del mutuatario e della Regione dei mutui contratti per l'acquisizione in proprio della prima casa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29 della legge 13 maggio 1999, n. 133 con il quale è stata autorizzata la rinegoziazione dei mutui contratti per l'acquisizione in proprietà della prima casa a fronte dei quali sussistono agevolazioni pubbliche concesse ai sensi delle leggi nazionali ivi indicate;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 110 del 24 marzo 2000, con il quale è stato approvato il Regolamento recante disposizioni per la rinegoziazione dei mutui edilizi agevolati di cui al citato articolo 29 della legge 133/1999;

VISTO il D.P.Reg. n. 0323/Pres. del 9 settembre 2003 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della normativa sopra citata;

RILEVATO che i conttributi oggetto della rinegoziazione in argomento sono quelli concessi ed erogati in applicazione del dereto del Presidente della Giunta regionale n. 0390/Pres. di data 13 agosto 1981 ai sensi della legge 457/1978;

ATTESO, pertanto, che a fronte di tale canale contributivo per ogni intervento si deve procedere alla quantificazione del nuovo onere con la predisposizione di nuovi piani di ammortamento ed emissione di nuovi provvedimenti amministrativi e relativi titoli di spesa;

VISTO il disposto di cui all'articolo 3 del D.P.Reg. 0323/Pres. del 9 settembre 2003 che individua, in applicazione del disposto di cui all'articolo 16 della legge regionale 9/1999, nelle Direzioni provinciali dei servizi tecnici competenti per territorio le strutture responsabili ai fini del procedimento amministrativo in argomento;

VISTO il decreto n. 1509 del 28 novembre 2003 con il quale il Direttore della Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici ha definito le procedure di rinegoziazione in argomento;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, Titolo I, che all'articolo 5, espressamente provede che i termini entro i quali devono essere conclusi procedimenti, qualora non determinati da legge o Regolamento, sono fissati con decreto del Direttore regionale che dispone in materia di procedimento amministrativo;

ATTESO che in applicazione della normativa sopra indicata ai singoli rapporto contributivi in corso sono emerse fattispecie per le quali è risultato necessario implementare il sistema informatizzato allo scopo dedicato mediante modifiche alle procedure finalizzate alla predisposizione di ulteriori nuovi piani di ammortamento;

RILEVATO che tale implementazione, vista la prossima scadenza di operatività dell'esercizio finanziario in corso, non consente di completare per tutte le posizioni contributive interessate entro l'anno le procedure di rideterminazione dell'onere a carico dei mutuatari e della Regione;

RITENUTO pertanto necessario adeguare la conclusione delle procedure amministrative;

DECRETA

Art. 1

A seguito di quanto in premessa indicato in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 5 della legge regione 7/2000 la conclusione, prevista all'articolo 1 del citato decreto 1509/2003, delle procedure di rideterminazione dell'onere a carico del mutuatario e della Regione, in applicazione dell'articolo 29 della legge 133 del 13 maggio 1999 e del D.P.Reg. n. 0323/Pres. del 9 settembre 2003, è fissata al 31 dicembre 2005.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 dicembre 2004

SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 ottobre 2004, n. 2356/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 - Graduatorie dei progetti presentati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1443 del 4 giugno 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica serale e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4 e E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - azione 12 «Alfabetizzazione e formazione»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dell'azione 12 la seguente disponibilità finanziaria:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
250.000,00	187.500,00	62.500,00

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro l'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 157.460,00 di cui euro 157.460,00 in relazione a 7 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro l'8 luglio 2004, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 157.460,00 di cui euro 157.460,00 in relazione a 7 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3BB1PF12ENSCR

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER,TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELLE SPECIE ORTOFLORICOLE - SCR	200417877001	CE.F.A.P.	2004	30.400,00	30.400,00	79,5
2	TECNICHE DI SARTORIA E CONFEZIONAMENTO - SCR	200417879001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	75,5
3	COMPETENZE INFORMATICHE DI PRE-PROFESIONALIZZAZIONE - SCR -	200417873008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	73
4	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI SCR	200417873003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	28.500,00	28.500,00	70.5
5	COMPETENZE INFORMATICHE PER IL LAVORO SCR	200417879006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	65
6	TECNICHE DEL TRATTAMENTO DEI DISEGNI CAD - SSCR	200417817001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2004	20.160,00	20.160,00	65

3BB1PF12ENSCR

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER,TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
7	INFORMATICA E COMUNICAZIONE - SCR	200417879013	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	20.800,00	20.800,00	63.5
			Totale con finanziamento		157.460,00	157.460,00	
			Totale		157.460,00	157.460,00	
			Totale con finanziamento		157.460,00	157.460,00	
			Totale		157.460,00	157.460,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 ottobre 2004, n. 2357/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 38 - Graduatorie dei progetti presentati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1443 del 4 giugno 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica serale e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4 e E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C- Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità - misura C.4. - Formazione permanente - azione 38 «Interventi finalizzati al consolidamento e allargamento della cultura generale e delle competenze sociali»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dell'azione 38 la seguente disponibilità finanziaria:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
300.000,00	225.000,00	75.000,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 14 ottobre 2004 si è provveduto ad un rifinanziamento a favore dell'asse C, misura C.4, per un importo complessivo di euro 71.580,00;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria relativa alle zone non in area obiettivo 2 non risulta sufficiente a finanziare tutti i progetti mentre la disponibilità finanziaria relativa alle zone in area obiettivo 2 eccede quella necessaria a finanziare i relativi progetti;

RITENUTO di utilizzare questa eccedenza per finanziare tutti i progetti relativi alle zone non in area obiettivo 2, come previsto dal bando stesso;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro l'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per un costo complessivo di euro 323.580,00 di cui euro 323.580,00 in relazione a 14 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro l'8 luglio 2004, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per un costo complessivo di euro 323.580,00 di cui euro 323.580,00 in relazione a 14 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3CC4PF38ENSCR

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.38 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI PIZZERIA SCR	200417873002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	28.500,00	28.500,00	79,5
2	COLTIVAZIONI FLORICOLE SCR	200417873005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	28.500,00	28.500,00	78
3	TECNICHE INFORMATICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO - A - SCR	200417879003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	76
4	TECNICHE INFORMATICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO - B - SCR	200417879004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	76
5	TECNICHE DI SEGRETERIA E MAGAZZINO - SCR	200417879005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	76
6	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL CUOIO E PICCOLE RIPARAZIONI SCR	200417873004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	28.500,00	28.500,00	74,5
7	COMPETENZE INFORMATICHE DI PRE PROFESIONALIZZAZIONE - SCR - SACILE	200417873007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	73
8	INFORMATICA DI BASE-GORIZIA-SCR	200417873006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	20.800,00	20.800,00	73

3CC4PF38ENSCR

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER.TIP.F, AZ.38 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	TECNICHE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI - SCR	200417879012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	19.200,00	19.200,00	70,5
10	ASSISTENTE ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI - SCR	200417894001	ASSEFORM	2004	24.640,00	24.640,00	68
11	ASSISTENTE AI SERVIZI AMMINISTRATIVC · ONTABILI - SCR	200417894002	ASSEFORM	2004	24.640,00	24.640,00	68
12	AUDIO E VIDFO DIGITALE CON IL PC SCR	200417879007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	25.600,00	25.600,00	65
13	L'UFFICIO INFORMATIZZATO SCR	200417879008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	25.600,00	25.600,00	65
14	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E SOCIALI - SCR	200417890004	E.N.F.A.P. FVG	2004	20.800,00	20.800,00	61,5
			Totale con finanziamento		323.580,00	323.580,00	
			Totale		323.580,00	323.580,00	
			Totale con finanziamento		323.580,00	323.580,00	
			Totale		323.580,00	323.580,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 ottobre 2004, n. 2358/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 41 - Graduatorie dei progetti presentati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1443 del 4 giugno 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica serale e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4 e E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C- Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità - misura C.4. - Formazione permanente - azione 41 «Formazione volta a recuperare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dell'azione 41 la seguente disponibilità finanziaria:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
400.000,00	300.000,00	100.000,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 14 ottobre 2004 si è provveduto ad un rifinanziamento a favore dell'asse C, misura C.4, per un importo complessivo di euro 71.580,00;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria relativa alle zone non in area obiettivo 2 non risulta sufficiente a finanziare tutti i progetti mentre la disponibilità finanziaria relativa alle zone in area obiettivo 2 eccede quella necessaria a finanziare i relativi progetti;

RITENUTO di utilizzare questa eccedenza per finanziare tutti i progetti relativi alle zone non in area obiettivo 2, come previsto dal bando stesso;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro l'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 448.000,00 di cui euro 448.000,00 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro l'8 luglio, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 448.000,00 di cui euro 448.000,00 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2006.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3CC4PF41ENSCI -

OB.3. AS.C. MIS.C4 PER,TIP.F. AZ.41 PROP.E OB.2 N-SCI-Form.integr.di istruz.scol.sup.e form.prof.SCI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MONTATORE MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE - SCI	200417879010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	64.000,00	64.000,00	74
2	TECNICHE DI CONTROLLO DI PROCESSI AUTOMATIZZATI - SCI	200417879011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	96.000,00	96.000,00	74
		200417879011		2005			
3	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO SCI	200417879009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	64.000,00	64.000,00	73
4	OPERATORE ITTICOLTURA 1 - PADRONE MARITTIMO - SCI	200417890001	E.N.F.A.P. FVG	2004	64.000,00	64.000,00	68
		200417890001		2005			
5	OPERATORE ITTICOLTURA 2 - PADRONE MARITTIMO - SCI	200417890002	E.N.F.A.P. FVG	2004	64.000,00	64.000,00	68
		200417890002		2005			

3CC4PF41ENSCI

OB.3, AS.C, MIS.C4 PFR,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-SCI-Form.integr.di istruz.scol.sup.e form.prof.SCI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALI (SCI)	200417890003	E.N.F.A.P. FVG		2004	96.000,00	96 000,00	54
		200417890003			2005			
				Totale con finanziamento		448.000,00	448.000,00	
				Totale		448.000,00	448.000,00	
				Totale con finanziamento		448.000,00	448.000,00	
				Totale		448 000,00	448.000,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 ottobre 2004, n. 2359/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14 - Graduatorie dei progetti presentati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1443 del 4 giugno 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica serale e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4 e E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1. - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dell'azione 14 la seguente disponibilità finanziaria:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
250.000,00	187.500,00	62.500,00

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro l'8 luglio 2004;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 50 punti (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 88.340,00 di cui euro 68.500,00 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 19.840,00 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro l'8 luglio 2004, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 50 punti (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 88.340,00 di cui euro 68.500,00 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 19.840,00 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2004 e concludersi entro il 30 giugno 2005.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3EE1PF14ENSCR

OB 3, AS.E, MIS.E1 PER,TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GAIA - GUIDA E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INSERIMENTO ATTIVO SCR	200417895001	IRES FVG		2004	19.840,00	19.840,00	85,5
2	ADDETTA AI L'ESECUZIONE DI PICCOLI LAVORI DI SARTORIA SCR	200417873001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2004	28.500,00	28.500,00	81.5
3	TECNICHE DELLA CONFEZIONE NELL'ABBIGLIAMENTO -SCR	200417817002	A.R.S.A.P. - ONLUS		2004	20.160,00	20.160,00	65
				Totale con finanziamento		68.500,00	68.500,00	
				Totale		68.500,00	68.500,00	

3EE1PF14ESSCR

OB.3. AS.E, MIS.E1 PER.TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 S-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MAIA - MOBILITARE L APPRENDIMENTO PER L INSERIMENTO ATTIVO SCR	200417895002	IRES FVG		2004	19.840,00	19.840,00	85.5
				Totale con finanziamento		19.840,00	19.840,00	
				Totale		19.840,00	19.840,00	
				Totale con finanziamento		88.340,00	88.340,00	
				Totale		88 340,00	88.340,00	

Allegato 2

PROGETTI APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 50 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14ENSCR	200417879002	ABILITARSI ALLE PROFESSIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DI BASE - SCR	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	49,5

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 4 novembre 2004, n. 2425/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 42 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1º ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura E.1, azione 42, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1° aprile 2004 fino al 31 dicembre 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2702 del 14 ottobre 2004 si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento a favore della misura E.1, azione 42, per un importo complessivo euro 500.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti presentati nel mese di maggio 2004, approvati ed ammessi al finanziamento con il decreto n. 2398/LAVFOR del 29 ottobre 2004, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
354.326,22	296.926,22	57.400,00

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2004;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 41 progetti formativi per complessivi euro 271.214,80, di cui euro 264.214,80 per 40 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.000,00 per 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura E.1, azione 42, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
83.111,42	32.711,42	50.400,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2004 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 41 progetti formativi per complessivi euro 271.214,80, di cui euro 264.214,80 per 40 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.000,00 per 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3EE1PW42ES

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E.C. -	200417017005	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		7.000,00	7.000,00
			Totale		7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, .S.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ASSISTENTE DI STUDIO DI ARCHITETTURA	200414676009	IRES FVG	2004	7.000,00	7.000,00
2	PROGETTISTA D'ARREDO	200414676010	IRES FVG	2004	4.600,00	4.600,00
3	DISEGNATRICE D'INTERNI E DI COMPONENTISTICA D'ARREDO	200414676012	IRES FVG	2004	4.600,00	4.600,00
4	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO B	200416753001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2004	7.000,00	7.000,00
5	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO C	200416753002	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2004	7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
6	ADDETTO ALLA SEGRETERIA C	200416753003	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2004	7.000,00	7.000,00
7	OPERATORE FORENSE - M.C. -	200416843003	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2004	3.392,00	3.392,00
8	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - R.D. -	200416843004	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2004	6.920,00	6.920,00
9	ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE - C.B. -	200416988004	A.R.S.A.P. - ONLUS	2004	7.000,00	7.000,00
10	ADDETTA ALLA REDAZIONE GIORNALISTICA	200417006003	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	7.000,00	7.000,00
11	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE PAGHE - F.M. -	200417009001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINF	2004	7.000,00	7.000,00
12	ASSISTENTE ANALISTA FISCALE - A.F. -	200417009004	AZIENDA SPECIALE RICFRCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINF	2004	7.000,00	7.000,00
13	ADDETTA AL CONTENT MANAGEMENT - P.C. -	200417009009	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
14	TECNICHE DI ACCONCIATURA E TAGLIO (F. E.)	200417016001	CRAMARS	2004	7.000,00	7.000,00
15	ASSISTENTE AL SERVIZIO MARKETING - A.A.G. -	200417017001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	7.000,00	7.000,00
16	ADDETTA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - M.B	200417018003	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2004	7.000,00	7.000,00
17	OPERATRICE MUSEALE - B.T. -	200417024001	CNOS FAP BEARZI	2004	6.988,80	6.988,80
18	CONSULENTE COMMERCIALE BANCASSICURAZIONE - V.P. -	200417059001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2004	7.000,00	7.000,00
19	CONSULENTE COMMERCIALE BANCASSICURAZIONE - S.C. -	200417059002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2004	7.000,00	7.000,00
20	CONSULENTE COMMERCIALE BANCASSICURAZIONE - N.D. -	200417059004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2004	7.000,00	7.000,00
21	ESPERTA IN AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - S.R. -	200417075006	CE.F.A.P.	2004	4.600,00	4.600,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
22	OPERATRICE TELESOCCORSO - S.M. -	200417075007	CE.F.A.P.	2004	7.000,00	7.000,00
23	ADDETTA AGENZIA VIAGGI - B.O-	200417076001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
24	TECNICO MARKETING - M.T. -	200417077006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2004	7.000,00	7.000,00
25	ESPERTA GESTIONE DATABASE - L.M. -	200417077007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2004	4.600,00	4.600,00
26	ADDETTA UFFICIO STAMPA E PR DEL SETTORE DEL TURISMO E DELLA CULTURA - L.F. -	200417078002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
27	WEB DESIGNER - B - M.G. -	200417078005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
28	ASSISTENTE SEGRETERIA E REPARTO COMMERCIALE T.P.V.	200417085003	E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI	2004	6.948,80	6.948,80
29	ADETTA ALL AREA IMPORT - EXPORT - S.C. -	200417089003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.989,20	6.989,20

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
30	ADDETTA COMMERCIALE PER AGENZIA ASSICURATIVA - R.Z. -	200417089004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.998,40	6.998,40
31	ASSISTENTE EDUCATRICE - R.P. -	200417089009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.988,80	6.988,80
32	ASSISTENTE ALL' INFANZIA - E.B. -	200417089010	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.988,80	6.988,80
33	ADDETTA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	200417097002	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2004	7.000,00	7.000,00
34	OPERATORE DI CENTRALE DELLA TELEASSISTENZA - A.C -	200417101001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
35	ADDETTA COMUNICAZIONE TELEFONICA E ASSISTENZA CLIENTI - E.V. -	200417101002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
36	N. 3 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA E CO.GE. - I.G. -	200417108003	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	7.000,00	7.000,00
37	N. 7 IMPIEGATA COMMERCIALE G.A. -	200417108007	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
38	AIUTO CUOCO - TIROCINANTE - E.L. -	200417130001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	7.000,00	7.000,00
39	SEGRETARIA D'AMMINISTRAZIONE - TIROCINANTE - R.V. -	200417130002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	4.600,00	4.600,00
40	COORDINATORE DI AREA DEL SETTORE PULIZIE SANIFICAZIONE AMBIENTALE - P.E. -	200417234001	ASSOCIAZIONE ALFA	2004	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		264.214,80	264.214,80
			Totale		264.214,80	264.214,80
			Totale con finanziamento		271.214,80	271.214,80
			Totale		271.214,80	271.214,80

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

GIUGNO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PW42FN	200416988006	TECNICO DEL MONTAGGIO DIGITALE - L.M. -	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.R.S.A.P. - ONLUS
3EE1PW42EN	200416988011	ASSISTENTE DI STUDIO PROFESSIONALE - P.B. -	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.R.S.A.P. - ONLUS
3EE1PW42EN	200417016007	ADDETTO ALL'UFFICIO MARKETING ESTERO - T.A -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CRAMARS
3EE1PW42EN	200417076003	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA-T.B.-	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3EE1PW42EN	200417076006	ADDETTA AI LAVORI DI SARTORIA - C.L. -	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3EE1PW42EN	200417076020	SERVIZI DI SEGRETERIA CONGRESSUALE (E.B.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3EE1PW42EN	200417087001	ADDETTA ALLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE AL CONTROLLO DI GESTIONE - S.S. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
3EE1PW42EN	200417087002	ASSISTENTE PARRUCCHIERA - S.C. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
3EE1PW42EN	200417087003	ESTETISTA - R.M. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PW42EN	200417097001	ADDETTA GESTIONE PRATICHE LEGALI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO
3EE1PW42EN	200417121005	TECNICHE DI GRAFICA COMPUTERIZZATA - T.P. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	E.N.F.A.P. FVG
3EE1PW42EN	200417121007	TECNICHE DI SEGRETERIA E DI SMISTAMENTO TRAFFICO (ANTONELLA TREVISANI)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	E.N.F.A.P. FVG
3EE1PW42EN	200417121009	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE E FISCALE - E.L. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	E.N.F.A.P. FVG
3EE1PW42EN	200417121010	TECNICHE DI GESTIONE DI SERVIZI TURISTICI - G.D. -	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	E.N.F.A.P. FVG

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 4 novembre 2004, n. 2437/LAVFOR.

Graduatorie dei progetti presentati nell'ambito della legge 236/1993 nel mese di settembre 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», che mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 ottobre 2003, n. 296, relativo a «Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali» con il quale, nell'ambito della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, viene assegnata alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia una somma pari a 1.235.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 19 marzo 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua legge 236/1993 - annualità 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 7 aprile 2004;

VISTE le disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, sede distaccata di Udine, a partire dal 3 maggio 2004 e fino al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.235.000,00, di cui euro 450.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti ed euro 785.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 1815/LAVFOR del 3 settembre 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2004 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti	Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti
1.140.268,85	381.537,99	758.730,86

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2004;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 40 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 80.143,00, di cui un contributo pubblico di euro 52.260,10, suddiviso in euro 42.660,10 a favore di 4 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 9.600,00 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Totale	**Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti**	**Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti**
1.088.008,75	338.877,89	749.130,86

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2004 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 40 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 80.143,00, di cui un contributo pubblico di euro 52.260,10, suddiviso in euro 42.660,10 a favore di 4 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 9.600,00 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI -15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI MENO DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA FORMAZIONE NEL TURISMO: COMUNICARE E DIFFERENZIARE IL PRODOTTO	200424052001	PUNTO DI FUGA S.A.S. DI ALBERTO CIANI & C.	2004	10.500,00	7.350,00	52
2	LA PROGRAMMAZIONE IN LINGUAGGIO ISO DI UN CENTRO DI LAVORO	200424041001	SERRAMETAL S.N.C. DI BRUNO VESCA SC.	2004	15.750,00	11.025,00	48
3	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	200424041002	SERRAMETAL S.N.C. DI BRUNO VESCA SC.	2004	14.625,00	10.237,50	47
4	TEAMWORKING E LEADERSHIP	200424086001	TECNOGROUP	2004	20.068,00	14.047,60	43
			Totale con finanziamento		60.943,00	42.660,10	
			Totale		60.943,00	42.660,10	

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DAI PROBLEMI RELAZIONALI AI RAPPORTI PROFICUI - 1°	200422280001	OVERTEL SRL	2004	9.600,00	4.800,00	50

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	DAI PROBLEMI RELAZIONALI AI RAPPORTI PROFICUI - 2°	200422280002	OVERTEL SRL		2004	9.600,00	4.800,00	50
				Totale con finanziamento		19.200,00	9.600,00	
				Totale		19.200,00	9.600,00	
				Totale con finanziamento		80.143,00	52.260,10	
				Totale		80.143,00	52.260,10	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 40 PUNTI

SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
236.1C_-15	200424001001	IL CONTROLLO DI GESTIONE IN AZIENDA	ARDITO S.R.L.	35

Allegato 3

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
236.1C_+15	200422410001	PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA DI SUPERFICI ED.1	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	SAVIO MACCHINE TESSILI
236.1C_+15	200422410002	PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA DI SUPERFICI ED.2	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	SAVIO MACCHINE TESSILI

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 4 novembre 2004, n. 2457/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1° ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura E.1, azione 14, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, univerità e ricerca, ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1° aprile 2004 fino al 31 dicembre 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 200.000,00, di cui euro 150.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 50.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicato nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1965/LAVFOR del 24 settembre 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2004 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
50.510,00	510,00	50.000,00

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2004;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 2 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di agosto 2004 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 2 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2.

Articolo 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

AGOSTO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l'inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EMPOWERMENT: SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' INDIVIDUALI - A	200421701001	ARS FUTURA		2004	15.000,00	15.000,00	65
2	EMPOWERMENT: SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' INDIVIDUALI - B	200421701003	ARS FUTURA		2004	15.000,00	15.000,00	65
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		30.000,00	30.000,00	
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		30.000,00	30.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

AGOSTO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PF14EN	200421699001	LE RELAZIONI D'AIUTO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: TECNICHE D'INTERVENTO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3FF1PF14EN	200421701002	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TIME MANAGEMENT - A	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ARS FUTURA
3EE1PF14EN	200421701004	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TIME MANAGEMENT - B	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ARS FUTURA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 14 dicembre 2004, n. RAF/5/6011.

Rettifica del comma 1, punto *e.1)* della D.G.R. n. 3269 del 29 novembre 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3269 di data 29 novembre 2004, registrata dalla Ragioneria in data 10 dicembre 2004 e relativa alla riassegnazione di quote latte ai produttori della regione Friuli Venezia Giulia per la campagna di commercializzazione 2005-2006 di 404,067 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale;

ACCERTATO che al punto 1, comma *e.1)* del dispositivo della predetta deliberazione n. 3269, è stato erroneamente indicato in ton. 40,451 anziché ton. 45,451 il quantitativo da riassegnare ai produttori con azienda agricola ubicata in zona di pianura;

PRESO ATTO che l'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004 prevede che le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore centrale competente;

VISTO l'articolo 19 del «Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

1. Il quantitativo di latte pari a 45,451 tonnellate è riassegnato, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con proprio atto n. 3269/2004, ai produttori della regione Friuli Venezia Giulia con azienda agricola ubicata in zona di pianura.

Udine, lì 14 dicembre 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 25 novembre 2004, n. ALP.2-2497-D/ESP/4711. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte della Comunità montana della Carnia, per la realizzazione ex nuovo della strada forestale «Bosco las Vals», in Comune di Prato Carnico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Comunità montana della Carnia è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Prato Carnico

1) Fo. 49, mapp. 335 (ex porz. 53) di are 0,80
da espropriare: mq 80
in natura: bosco misto
indennità: mq 80 x euro/mq 0,80 = euro 64,00

Ditta: Agostinis Luigi nato a Prato Carnico il 10 febbraio 1945.

2) Fo. 49, mapp. 345 (ex porz. 54) di are 1,10
da espropriare: mq 110
in natura: bosco misto
indennità: mq 110 x euro/mq 0.80 = euro 88,00

Ditta: Agostinis Aura nata a Prato Carnico il 16 giugno 1948.

3) Fo. 49, mapp. 348 (ex porz. 40) di are 1,30
da espropriare: mq 130
in natura: bosco misto e prato
indennità: mq 130 x euro/mq 0,80 = euro 104,00

Ditta: Rupil Alvise nato a Prato Carnico l'11 novembre 1943.

4) Fo. 49, mapp. 357 (ex porz. 59) di are 0,75
da espropriare: mq 75
in natura: piantagione abeti
indennità: mq 75 x euro/mq 0,80 = euro 60,00

Ditta: Giorgessi Mattia nato a Ligosullo il 15 gennaio 1934.

5) Fo. 49, mapp. 354 (ex porz. 56) di are 1,90
da espropriare: mq 190
in natura: prato
indennità: mq 190 x euro/mq 0,80 = euro 152,00

Ditta: Bearzi Caterina nata a Prato Carnico il 20 dicembre 1926.

6) Fo. 49, mapp. 360 (ex porz. 62) di are 0,70
da espropriare: mq. 70
in natura: piantagione abeti
indennità: mq 70 x euro/mq 0,80 = euro 56,00

Ditta: Bearzi Andreina nata in Svizzera il 12 aprile 1970, proprietaria per 1/12; Bearzi Aulo nato a Prato Carnico il 2 gennaio 1949, proprietario per 5/12; Buttazzoni Rina nata ad Ovaro il 28 settembre 1943, proprietaria per 4/12; Gonano Leonida nata a Prato Carnico il 7 febbraio 1916, proprietaria per 2/12.

7) Fo. 49, mapp. 366 (ex porz. 66) di are 2,10
da espropriare: mq 210
in natura: piantagione abeti

Fo. 49, mapp. 363 (ex porz. 63) di are 0,55
da espropriare: mq. 55
in natura: piantagione abeti
indennità: mq (210 + 55) x euro/mq 0,80 = euro 212,00

Ditta: Pivotti Roberto nato a Tolmezzo il 26 giugno 1978.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 25 novembre 2004

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2004, n. 2029.

D.G.R. n. 4096/2002 «Legge regionale 10/1997, articolo 4 - Indirizzo programmatico per l'anno 2002 relativo alle attività del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna. Integrazione D.G.R. 1652/2002 e D.G.R. - 3613/2002» - Autorizzazione variante.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 veniva costituito il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, con amministrazione autonoma e Gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTA la legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» ed in particolare l'articolo 20, comma 4, con il quale si dispone la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna sopracitato e si dettano disposizioni per il riversamento delle risorse residue all'Amministrazione regionale e per la destinazione delle stesse;

VISTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 914 del 10 aprile 2003 ai sensi dell'articolo 20, commi 4, 5 e 6 della citata legge regionale n. 33/2002 è stata approvata la ricognizione degli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali della Giunta adottati fino al 31 dicembre 2002 nonché delle relative risorse finanziarie non ancora erogate entro la stessa data e necessarie al completamento delle iniziative medesime;

VISTO in particolare l'Allegato A alla succitata deliberazione della Giunta regionale circa la ricognizione degli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali della Giunta regionale adottati fino al 31 dicembre 2002, ed in particolare il progetto concernente la realizzazione dell'impianto di illuminazione in frazione Clabuzzaro, in comune di Drenchia; (di cui alla precedente deliberazione 4096/2002) per un importo di euro 30.000,00;

RICORDATO altresì, che ai sensi dell'articolo 20, comma 6 della legge regionale 33/2002, i commi da 1 a 10 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997, continuano ad applicarsi, unitamente alle relative disposizioni regolamentari, a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo, adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTE le note prot. 1397 del 27 giugno 2003 e prot. 1327 del 23 giugno 2004 con le quali il Comune di Drenchia chiede che il finanziamento precedentemente autorizzato per la realizzazione dell'impianto di illuminazione nella frazione Clabuzzaro, possa venire ora destinato alla realizzazione del medesimo impianto nella frazione Cras;

ATTESO che con tale modifica, meramente marginale, dell'intervento a suo tempo stabilito, viene comunque raggiunto l'interesse pubblico previsto, nel rispetto di quanto stabilito dal già citato articolo 20 dalla legge regionale 33 del 2002;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Amministrazione comunale di Drenchia ad utilizzare il finanziamento di che trattasi alla realizzazione dell'impianto di illuminazione nella frazione di Cras;

VISTO il Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0477/Pres. del 27 dicembre 2000;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

- È confermato in euro 30.000,00 (trentamila) il finanziamento concesso al Comune di Drenchia di cui alle delibere n. 4096 del 6 dicembre 2002 e n. 914 del 10 aprile 2003, per la realizzazione di un impianto di illuminazione.

- A parziale modifica di quanto stabilito con le delibere n. 4096/ 2002 e 914/2003 sopracitate, il predetto finanziamento sarà destinato all'impianto di illuminazione da realizzarsi nella frazione Cras anziché nella frazione Clabuzzaro come richiesto dal Comune di Drenchia con le note in premessa indicate.
- È confermato quanto altro stabilito con le ripetute deliberazioni n. 4096/2002 e n. 914/2003.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2004, n. 2627.

Criteri per la determinazione della spesa ammissibile ai fini della concessione dei benefici di leggi regionali, nazionali e comunitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1869 di data 5 giugno 1998 «criteri per la determinazione della spesa ammissibile ai fini della concessione e liquidazione dei benefici di leggi regionali, nazionali e comunitari per le opere di miglioramento fondiario;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la misura a) «Investimenti nelle aziende agricole» del P.S.R., e relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.Reg. 9 settembre 2003, n. 0320/Pres.;

CONSIDERATO che all'articolo 15, comma 2, il sopra citato regolamento di attuazione stabilisce, che la congruità e la eligibilità della spesa per la concessione dei contributi, siano formulate sulla base dei prezzi indicati nei vigenti tariffari approvati dalla Giunta regionale, ovvero, per particolari categorie di opere non indicate, sulla base delle analisi delle voci di costo od offerte formulate da ditte specializzate;

VISTA la misura g) «Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli» del P.S.R. e relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.Reg. 20 febbraio 2002, n. 047/Pres.;

CONSIDERATO che all'articolo 14, comma 2, il predetto regolamento di attuazione stabilisce che la congruità e la eligibilità della spesa per la concessione dei contributi, siano formulate sulla base dei prezzi indicati nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 1869/1998;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1996 «Disciplina dell'Agriturismo»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 982 di data 1 aprile 1999 «individuazione dei criteri applicabili nella concessione degli incentivi a favore degli operatori agrituristici, ed in particolare l'articolo 5 che stabilisce, che per la determinazione della spesa ammissibile ai fini della concessione dei contributi, si faccia riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1869/1998;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 6, commi 14 e 15 «concessione di contributi per la realizzazione e manutenzione delle strade vicinali ed interpoderali»;

VISTO il relativo Regolamento di attuazione deliberazione del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2000, n. 0388/Pres., che all'articolo 3, comma 1, lettera b), per la determinazione della spesa ammissibile ai fini della concessione dei contributi, fa riferimento ai prezzi indicati dalla nota deliberazione dellla Giunta regionale 1869/1998;

VISTA la legge regionale 31 agosto 1965, articolo 1, comma 2, relativa alla concessione di incentivi per la realizzazione ed il riattamento delle strade vicinali ed interpoderali, nonchè per la realizzazione ed il ed il potenziamento di acquedotti ed elettrodotti rurali, opere comuni a più fondi;

VISTA la legge regionale 20 luglio 1967, n. 16, articolo 4, comma 1, punto 5 che dispone la concessione di contributi per la realizzazione, l'ampliamento e la trasformazione dei fabbricati, nonché l'acquisto di attrez-

zatura per l'allevamento del bestiame nelle malghe di proprietà e di interesse pubblico, nonché la realizzazione ed il ripristino della relativa viabilità di accesso;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38 (già legge 185/1992, articolo 3, commi 2 e 3), che all'articolo 1, comma 3, lettere b) e c) consente nell'ambito del Fondo di solidarietà nazionale, la concessione di interventi compensativi a favore delle strutture aziendali ed il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, danneggiate da eventi calamitosi e da eccezionali avversità atmosferiche;

CONSIDERATO che anche per le sopraindicate misure di intervento, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1869/1998 per la determinazione della spesa ammissibile, ai fini della concessione dei contributi;

CONSIDERATO che gli importi indicati nella predetta deliberazione della Giunta regionale 1869/1998 si devono ritenere superati dalle mutate situazioni economiche e dalle condizioni di mercato;

RITENUTO necessario, nell'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle diverse attività istruttorie, uniformare le procedure di determinazione della spesa ammissibile, ai fini della concessione degli incentivi previsti dalle diverse normative regionali nazionali e comunitarie vigenti;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6, comma 1;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire, ai fini della concessione dei benefici previsti dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie indicate nelle premesse, che per gli interventi di miglioramento fondiario, la spesa ammissibile a contributo, sia determinata mediante l'applicazione ai quantitativi dei lavori da eseguire dei prezzi previsti e riscontrati nei prezziari approvati dall' Amministrazione regionale con propria deliberazione ovvero, in via residuale, nei prezziari ufficialmente riconosciuti ed utilizzati da altri enti aventi natura giuridica pubblica.

2. Di stabilire, che per particolari categorie di opere non indicate nei predetti prezziari, la determinazione della spesa ammissibile a contributo avvenga sulla base delle analisi delle voci di costo od offerte formulate da ditte specializzate.

3. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni di indirizzo stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 1998, n. 1869.

4. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2004, n. 2826.

Legge regionale 18/1996, articolo 67, comma 2 - Ente tutela pesca - Approvazione deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca n. 21 di data 27 settembre 2004 ad oggetto «Canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia; costo del rilascio duplicati; addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi 2005 e dei loro duplicati. Anno 2005.».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente tutela pesca e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il secondo comma, lettera d) dell'articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il quale dispone che sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale «i regolamenti e gli atti di carattere generale concernenti l'ordinamento e l'attività dell'Ente»;

VISTA la deliberazione n. 21 del 27 settembre 2004, con la quale il Consiglio Direttivo dell'Ente determina per l'anno 2005 i canoni per i diversi tipi di licenze ed autorizzazioni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia, il costo del rilascio di duplicati e l'addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi 2005 e dei loro duplicati. Anno 2005;

RAVVISATA opportuna l'approvazione dell'atto in esame;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca n. 21 del 27 settembre 2004, concernente: «Canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia; costo del rilascio duplicati; addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi 2005 e dei loro duplicati. Anno 2005».

2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. La presente deliberazione sarà notificata all'Ente interessato.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2004, n. 2837.

Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza nelle procedure di formazione degli strumenti urbanistici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 concernente «Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 18/1996, il quale stabilisce che spettano alla Giunta regionale le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo e applicativo;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 contenente l' «Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazone d'impatto ambientale» e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 recante «Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica»;

VISTA la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO l'articolo 6, paragrafo 3, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o con-

giuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della fiora e della fauna selvatica;

VISTO l'articolo 5 del suddetto D.P.R. 357/1997, così come sostituito dall'articolo 6 del D.P.R. 120/2003, recante la disciplina della valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che il D.P.R. 357/1997 all'articolo 5 prevede:

- al comma 1 che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione;
- al comma 2 che i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;
- al comma 5 che ai fini della valutazione di incidenza dei piani di cui ai commi 1 e 2, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali;
- al comma 8 che l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi;

ATTESO che con delibera n. 2600 del 18 luglio 2002 la Giunta regionale ha stabilito taluni indirizzi applicativi finalizzati a disciplinare in via generale l'attività istruttoria in materia di valutazione di incidenza;

CONSTATATO che la regolazione mediante i precitati indirizzi applicativi ha originato incertezze procedurali in relazione alle modalità, anche temporali, del recepimento nella strumentazione urbanistica delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di valutazione di incidenza;

RILEVATO in proposito che in materia urbanistica la vigente normativa disciplina, agli articoli 32 e 45 della legge regionale 52/1991, le procedure di formazione degli strumenti urbanistici comunali attraverso le diverse e distinte fasi dell'adozione e della successiva approvazione del Comune;

RILEVATO inoltre che l'adozione dello strumento urbanistico è seguita da una fase di pubblicità mediante la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed il deposito del piano presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni, per consentire a chiunque la partecipazione al procedimento;

RITENUTO più rispondente all'interesse pubblico acquisire la valutazione di incidenza sullo strumento urbanistico prima della sua formale adozione per consentire una completa conoscenza degli elementi valutativi fin dall'inizio del procedimento finalizzato all'approvazione dello strumento urbanistico;

RAVVISATA conseguentemente la necessità di precisare gli indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza relativamente alle procedure di formazione dei piani urbanistici;

RITENUTO di stabilire altresì indirizzi applicativi per gli strumenti urbanistici già adottati in assenza del provvedimento di valutazione di incidenza, in attuazione della precitata delibera giuntale n. 2600 del 18 luglio 2002;

CONSIDERATO in proposito che la procedura di valutazione di incidenza sopra richiamata è obbligatoria per disposizione di legge e che le prescrizioni imposte dall'Autorità competente con il provvedimento di definizione della procedura devono essere recepite nello strumento urbanistico dal Comune senza eccezione alcuna, essendo preclusa ogni attività discrezionale in proposito;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTO lo Statuto regionale;

all'unanimità

DELIBERA

1. di stabilire i seguenti indirizzi applicativi relativamente alle nuove procedure di formazione dei Piani urbanistici:

- per i Piani regolatori generali comunali (P.R.G.C.) e per i Piani regolatori particolareggiati comunali (P.R.P.C.), la valutazione di incidenza deve essere acquisita dal Comune prima dell'adozione del Piano;
- il recepimento nello strumento urbanistico delle prescrizioni imposte nel provvedimento di valutazione di incidenza sarà verificato dalla competente struttura regionale in sede istruttoria finalizzata al rilascio della delibera giuntale di conferma di esecutività ai sensi dell'articolo 32, comma 8, legge regionale 52/1991;

2. di stabilire i seguenti indirizzi applicativi relativamente alle procedure di formazione dei Piani urbanistici già adottati in assenza del provvedimento di valutazione di incidenza:

- per i Piani regolatori generali comunali (P.R.G.C.) e per i Piani regolatori particolareggiati comunali (P.R.P.C.), già adottati a far data dal 18 luglio 2002, la valutazione di incidenza deve essere acquisita prima dell'approvazione del Piano e le eventuali prescrizioni disposte dalla competente Autorità vanno recepite dal Comune in sede di approvazione dello stesso, fermo restando l'obbligo di riadozione del P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32, comma 7, legge regionale 52/1991 nel caso in cui la valutazione di incidenza abbia contenuti tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui all'articolo 30 , comma 1, lettera a) della legge regionale 52/1991 e l'obbligo di riadozione del P.R.P.C. ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della medesima legge regionale 52/1991 nel caso in cui la valutazione di incidenza abbia contenuti tali da comportare ulteriori vincoli preordinati all'esproprio o di inedificabilità assoluta;
- il recepimento nello strumento urbanistico delle prescrizioni imposte nel provvedimento di valutazione di incidenza sarà verificato dalla competente struttura regionale in sede istruttoria finalizzata al rilascio della delibera giuntale di conferma di esecutività ai sensi dell'articolo 32, comma 8, legge regionale 52/1991;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 3160.

Legge regionale 12/1988 - Determinazione dei criteri per la concessione agli organi regionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 12/1988. (Contributi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 1 della legge regionale 14 marzo 1988, n. 12 (Contributi agli Istituti di patronato ed assistenza sociale) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, ad integrazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 4 del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804 (Riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale), contributi agli Istituti di patronato ed assistenza sociale, giuridicamente riconosciuti ai sensi del citato D.L.C.P.S. n. 804/1947, dall'ordine del G.M.A. del 27 dicembre 1947, n. 77 e dal D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 1017 (Norme di attuazione dell'articolo 2 della legge 27 marzo 1980, n. 112 relativa agli Istituti di patronato ed assistenza sociale);

CONSIDERATO che l'articolo 21 della legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli Istituti di patronato ed assistenza sociale) ha disposto l'abrogazione del D.L.C.P.S. n. 804/1947 e del D.P.R. n.

1017/1986 e che gli articoli 3 e 13 della legge medesima disciplinano, rispettivamente, il riconoscimento degli Istituti di patronato ed assistenza sociale ed i finanziamenti dell'attività e dell'organizzazione dei loro uffici;

RITENUTO che la ratio sottesa alla citata legge regionale 12/1988 debba essere individuata nella volontà di concedere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale contributi ad integrazione di quelli previsti dalla legislazione statale vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 2 della legge regionale 12/1988 prevede che l'Amministrazione regionale provveda annualmente a ripartire il 20% della corrispondente disponibilità di bilancio tra gli organi regionali degli Istituti di patronato ed assistenza sociale, secondo criteri che saranno di anno in anno deliberati dalla Giunta regionale, sulla base di specifici progetti finalizzati alle attività di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale 12/1988;

PRESO ATTO che, il citato articolo 2, comma 2 della legge regionale 12/1988, prevede che tali contributi sono destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale nonché al loro sviluppo e al potenziamento di specifici interventi a carattere promozionale nei settori di competenza, con particolare riguardo ad iniziative formative e di aggiornamento per gli operatori degli Istituti di patronato, iniziative di informazione e divulgazione nei confronti dei cittadini, ed iniziative di studio e di ricerca su problemi assistenziali, sanitari, previdenziali e di tutela sociale anche finalizzate a campagne di prevenzione della popolazione;

PRECISATO che gli interventi di cui si tratta vengono riservati agli organi regionali degli Istituti di patronato ed assistenza sociale, mentre alle sedi provinciali degli Istituti di patronato ed assistenza sociale risultano destinati i finanziamenti di cui al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale n. 12/1988, disciplinati con «Regolamento per la concessione alle sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1 della legge regionale 12/1988» approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0180/Pres di data 7 giugno 2004, su conforme deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2004, n. 1303;

SENTITI i rappresentanti degli organi regionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 12/1988;

RITENUTO di assegnare a ciascuno degli organi regionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale aventi titolo, che presentano all'Ufficio competente apposita domanda di contributo corredata da specifici progetti finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 12/1988 entro il 31 marzo di ogni anno, un contributo commisurato alle risorse disponibili, garantendo la medesima percentuale per ogni singolo progetto presentato;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e succ. mod. ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca,

all'unanimità

DELIBERA

1. Di determinare i criteri per la concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 3, comma n. 2, del legge regionale 12/1988 agli organi regionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

2. di assegnare a ciascuno degli organi regionali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale aventi titolo, che presentano all'Ufficio competente apposita domanda di contributo corredata da specifici progetti finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 12/1988 entro il 31 marzo di ogni anno, un contributo commisurato alle risorse disponibili, garantendo la medesima percentuale per ogni singolo progetto presentato.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 3177. (Estratto).

Comune di Montenars: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 23 luglio 2004, di approvazione della variante n. 1 bis al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1534 dell'11 giugno 2004 in merito alla variante n. 1 bis al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montenars, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 32 del 23 luglio 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 32 del 23 luglio 2004, di approvazione della variante n. 1 bis al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montenars;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 3178. (Estratto).

Comune di Maniago: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 4 giugno 2004, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Maniago n. 39 del 4 agosto 2004, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, è confermata limitatamente all'approvazione della variante stessa così come adottata con deliberazione consiliare n. 17 del 17 marzo 2004, con l'esclusione, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante medesima;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 3269.

D.L. 49/2003, articolo 3 - Regime quote latte. Riassegnazione ai produttori della Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna di commercializzazione 2005-2006, di 404,067 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale. Atto d'indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

VISTO l'articolo 3 della legge 119/2003 che reca disposizioni in ordine alla decadenza della titolarità della quota in capo ai singoli produttori, nonché delle modalità di riassegnazione delle stesse alle aziende ubicate in zona di montagna e svantaggiate;

ATTESO che, la situazione regionale relativa alla quantificazione delle quote da riassegnare confluite nella riserva nazionale, è quella risultante dal sistema informatico S.I.A.N. come comunicata da AGEA con nota prot. 1452 di data 27 maggio 2002;

PRESO ATTO che detto sistema quantifica in complessive 404,067 tonnellate l'ammontare delle quote da riassegnare ai produttori, di cui 45,451 tonnellate per la zona di pianura e 358,616 tonnellate per quella montana e svantaggiata, tra quote consegne e quote vendite dirette;

RITENUTO necessario stabilire i criteri, le priorità e le metodologie operative per tale riassegnazione;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1, della legge 119/2003, prevede che la riassegnazione dei quantitativi in argomento deve avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2005;

PRESO ATTO che la quantità che viene rassegnata va a implementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1 aprile 2005;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del ripetuto D.L. 49/2003, che indica le priorità che devono essere applicare da parte delle Regioni per effettuare le riassegnazioni, e in particolare:

- per la zona di pianura:
  - lettera a): ai produttori che hanno subito la riduzione della quota «B» ai sensi del D.L. 727/1994, convertito con legge 46/1995, nei limiti del quantitativo ridotto e a partire da quelli che hanno un quantitativo minimo da ripristinare fino all'esaurimento della quantità da assegnare;
- per la zona montana e svantaggiata:
  - lettera b): ai giovani imprenditori agricoli;
  - lettera c): agli altri produttori;

CONSIDERATO che per giovane imprenditore, titolari o contitolari di azienda agricola, si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441 e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 articolo 3, ed è iscritto nel registro delle imprese a termini dell'articolo 8 della legge n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale;

ATTESO che la riassegnazione delle quote di cui alla precedente lettera a), può avvenire d'ufficio, in quanto spettante a tutti i produttori aventi diritto, mentre per le lettere b) e c), la riassegnazione può aver luogo previa presentazione di domanda secondo i modelli predisposti;

CONSIDERATO che, a termini del comma 4 bis, dell'articolo 3 della legge 119/2003, dalle riassegnazioni in argomento sono esclusi tutti i produttori che, a partire dal periodo 1995/1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata;

RITENUTO che, ai fini dell'assegnazione della quota di cui alle lettere b) e c), dell'articolo 3 comma 4

bis, della legge 119/2003, sia opportuno fare riferimento ai dati di quota e di produzione relativi all'ultimo periodo produttivo conclusosi e cioè a quello della campagna di commercializzazione 2003-2004;

RITENUTO altresì che la riassegnazione di dette quote debba avvenire a seguito di avviso pubblico e su domanda da presentarsi a cura dei richiedenti alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

RITENUTO che per la riassegnazione di che trattasi sia opportuno e necessario assumere un atto d'indirizzo con riguardo ai criteri di valutazione delle domande come appresso si elencano:

1) consentire la presentazione di un'unica domanda di riassegnazione di quota per ogni azienda agricola;

2) consentire l'accesso alla riassegnazione esclusivamente ai produttori che nel periodo 2003-2004 hanno commercializzato un quantitativo di latte tra consegne e vendite dirette, espresso in latte rettificato, pari almeno al 80% della quota di cui disponevano in Regione alla data del 31 marzo 2004;

3) riassegnare la quota a ogni azienda in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2004 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo di commercializzazione 2003-2004;

4) riassegnare le quote prevedendo un limite minimo di assegnazione pari a 5 tonnellate - riferibili alla lattazione media di una bovina inserita in un allevamento di zona delimitata montana e svantaggiata ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento CE 1253/1999;

5) riassegnare le quote prevedendo un limite massimo di assegnazione pari a 20 tonnellate;

6) azzerare le quote riassegnabili che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore e superiore rispettivamente ai limiti minimi e massimi di cui ai punti 4) e 5) e ridistribuire i quantitativi così recuperati a favore delle altre riassegnazioni;

7) riassegnare le quote prioritariamente ai giovani imprenditori agricoli della zona montana che abbiano presentato presso i competenti uffici un programma di investimento nell'ambito della misura A del Piano di sviluppo rurale regionale, che sia stato approvato, finanziato e non concluso con azienda agricola ubicata nei Comuni montani riportati nel gruppo A della allegata tabella 1. Gli eventuali quantitativi ancora residuali vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei Comuni ricompresi nel gruppo B e, infine a quelli nel gruppo C della medesima tabella. Stessa procedura va applicata per le domande presentate dagli altri giovani imprenditori operanti in zona montana;

8) riassegnare quindi le eventuali quote residue ai produttori della zona montana che abbiano presentato presso i competenti uffici un programma di investimento nell'ambito della misura A del Piano di sviluppo rurale regionale, che sia stato approvato, finanziato e non concluso con azienda agricola ubicata nei Comuni montani riportati nel gruppo A della allegata tabella 1). Gli eventuali quantitativi ancora residuali vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei Comuni ricompresi nel gruppo B e, infine, a quelli nel gruppo C della medesima tabella. Stessa procedura va applicata per le domande presentate dagli altri imprenditori operanti in zona montana;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti linee di indirizzo per la riassegnazione di quote di produzione ai produttori di latte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

a) Il quantitativo di 404,067 tonnellate, autorizzato dal sistema informatico S.I.A.N., relativamente alla quantificazione delle quote derivanti dalla riserva nazionale, per tonnellate 45,451 viene destinato ai produttori della regione che hanno subito la riduzione della quota «B», ai sensi del D.L. 23 dicembre 1994, n. 727, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46. Le rimanenti 358,616 tonnellate sono destinate ai produttori con aziende ubicate in zona montana.

b) La riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N..

c) Non possono beneficiare delle assegnazioni di cui alla presente deliberazione i produttori che, a partire dal periodo di commercializzazione 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata.

d) La quantità assegnata ai sensi dell'articolo 1 va a implementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1° aprile 2005.

e) L'attribuzione di quota viene effettuata, secondo i seguenti criteri:

e.1) Tonnellate 40,451 ad aziende ubicate in zona di pianura che hanno subito il taglio della quota «B»:

Le quote vengono riassegnate integralmente ai produttori titolari di un quantitativo minimo da ripristinare di quota B tagliata, via via in ordine crescente fino ad esaurimento del quantitativo a disposizione.

e.2) Tonnellate 358,616 ad aziende ubicate in zona delimitata montana ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento CE 1253/1999, ai produttori che ne facciano richiesta secondo il seguente ordine di priorità:

e.2.1) giovani imprenditori agricoli, già titolari di quota alla data del 1 aprile 2004;

e.2.2) altri produttori già titolari di quota alla data del 1 aprile 2004. Nell'ambito di ciascuna priorità la riassegnazione di quote tiene prioritariamente conto delle aziende che hanno presentato un programma di investimento nell'ambito della misura A del Piano di sviluppo rurale regionale, che sia stato approvato, finanziato e non concluso e con azienda agricola ubicata nei Comuni montani riportati nel gruppo A dell'allegata tabella 1). Gli eventuali quantitativi ancora residuali vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei Comuni ricadenti nel gruppo B e infine a quelle ricadenti nel gruppo C della medesima tabella. Stessa procedura sarà applicata per le domande presentate dagli altri produttori, giovani e non, operanti in zona montana.

La quota disponibile viene riassegnata in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2004 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo di commercializzazione 2003-2004.

f) I richiedenti, ad eccezione di quelli di cui al punto a), dell'articolo 5, devono aver commercializzato, nel periodo 2003-2004, un quantitativo di latte, espresso in latte rettificato, almeno pari al 80% della quota complessiva di cui disponevano alla data del 31 marzo 2004.

g) Le quote, eccezion fatta per quanto disposto al punto a), dell'articolo 5, vengono riassegnate prevedendo un limite minimo e massimo di assegnazione pari rispettivamente a 5 e 20 tonnellate.

h) Le quote che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore e superiore ai limiti minimi e massimi di cui all'articolo 7, vengono azzerate e i quantitativi così recuperati ridistribuiti secondo le modalità previste dall'articolo 5.

i) I beneficiari delle assegnazioni di cui all'articolo 1 devono produrre a decorrere dal periodo di commercializzazione 2005-2006 - ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel D.M. 31 luglio 2003 - almeno il 70% del proprio quantitativo di riferimento individuale. In caso di mancato raggiungimento di tale percentuale minima, si provvede all'adeguamento della quota di titolarità a quanto effettivamente commercializzato, ai sensi di quanto previsto dal medesimo articolo 3 del D.L. 49/2003.

l) Per giovane imprenditore, titolare o contitolare dell'azienda agricola, di cui agli articoli precedenti si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441 e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 articolo 3, ed è iscritto nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale.

m) Con le quote assegnate ai sensi dell'articolo 1, le aziende non possono superare la quota complessiva di 30 tonnellate per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, esclusa quella destinata a boschi, a frutteti o comunque a colture arboree.

n) Le domande per l'assegnazione delle quote di cui all'articolo 1 devono essere, a pena di reiezione, presentate alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio delle produzioni agricole, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti dalla Direzione stessa. Per la stessa azienda può essere presentata una sola domanda di riassegnazione di quota, specificando nella medesima la quantità di quota richiesta. Le domande possono essere presentate anche tramite Organizzazioni professionali agricole e Associazioni di produttori riconosciute, anche con l'ausilio di strumenti di gestione informatica. In tal caso la modulistica, su base cartacea, deve contenere gli stessi elementi previsti da quella predisposta dalla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

o) La riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N. e, laddove necessario, di quelli dichiarati dai richiedenti in domanda. I controlli per la verifica delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari saranno eseguiti, anche tramite il sistema S.I.A.N., anteriormente all'assegnazione delle quote e su un campione casuale del 5% delle domande presentate, nonché in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla veridicità dei dati dichiarati. A seguito di accertamento di eventuali false dichiarazioni, non si procede alla assegnazione delle quote e, se del caso, all'inoltro della segnalazione del fatto alla Autorità competenti, ai sensi di legge.

2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, unitamente agli appositi modelli di domanda, predisposti dalla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

3. Il Direttore del Servizio delle produzioni agricole della Direzione centrale delle risorse agricole naturali forestali e montagna conclude il procedimento amministrativo di riassegnazione delle quote di cui alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Tabella 1

REGIME QUOTE LATTE - ELENCO DEI COMUNI MONTANI
DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA SUDDIVISI PER GRUPPI

GRUPPO A	PROV.	GRUPPO B	PROV.	GRUPPO C	PROV.
ERTO E CASSO	PN	AMPEZZO	UD	AMARO	UD
FORNI AVOLTRI	UD	CERCIVENTO	UD	ANDREIS	PN
FORNI DI SOPRA	UD	CIMOLAIS	PN	ARBA	PN
FORNI DI SOTTO	UD	CLAUT	PN	ARTA TERME	UD
LAUCO	UD	CLAUZETTO	PN	ARTEGNA	UD
LIGOSULLO	UD	COMEGLIANS	UD	ATTIMIS	UD
MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	DRENCHIA	UD	AVIANO	PN
RAVASCLETTO	UD	FRISANCO	PN	BARCIS	PN
RIGOLATO	UD	OVARO	UD	BORDANO	UD
SAURIS	UD	PALUZZA	UD	BUDOIA	PN
TARVISIO	UD	PAULARO	UD	CANEVA	PN
		PONTEBBA	UD	CAPRIVA DEL FRIULI	GO
		PRATO CARNICO	UD	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN
		RAVEO	UD	CAVASSO NUOVO	PN
		SUTRIO	UD	CAVAZZO CARNICO	UD
		TREPPO CARNICO	UD	CHIUSAFORTE	UD
				CIVIDALE DEL FRIULI	UD
				CORMONS	GO
				DOBERDO' DEL LAGO	GO
				DOGNA	UD
				DOLEGNA DEL COLLIO	GO
				DUINO-AURISINA	TS
				ENEMONZO	UD
				FAEDIS	UD
				FANNA	PN
				FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
				FORGARIA NEL FRIULI	UD
				GEMONA DEL FRIULI	UD
				GORIZIA	GO
				GRIMACCO	UD
				LUSEVERA	UD
				MAGNANO IN RIVIERA	UD
				MANIAGO	PN
				MEDUNO	PN
				MOGGIO UDINESE	UD
				MONFALCONE	GO
				MONRUPINO	TS
				MONTENARS	UD
				MONTEREALE VALCELLINA	PN
				MOSSA	GO
				NIMIS	UD
				PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN
				POLCENIGO	PN
				POVOLETTO	UD
				PREONE	UD
				PREPOTTO	UD
				PULFERO	UD
				RESIA	UD
				RESIUTTA	UD
				RONCHI DEI LEGIONARI	GO
				SAGRADO	GO
				SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
				SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO
				SAN LEONARDO	UD
				SAN LORENZO ISONTINO	GO
				SAN PIETRO AL NATISONE	UD
				SAVOGNA	UD
				SAVOGNA D'ISONZO	GO
				SEQUALS	PN
				SGONICO	TS.
				SOCCHIEVE	UD
				STREGNA	UD
				TAIPANA	UD
				TARCENTO	UD
				TOLMEZZO	UD
				TORREANO	UD
				TRAMONTI DI SOPRA	PN
				TRAMONTI DI SOTTO	PN
				TRASAGHIS	UD
				TRAVESIO	PN
				TRIESTE	TS
				VENZONE	UD
				VERZEGNIS	UD
				VILLA SANTINA	UD
				VITO D'ASIO	PN
				VIVARO	PN
				ZUGLIO	UD

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 3346.

Comitato di pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia. Programmazione 2000-2006 - Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato a Venezia in data 10 novembre 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 1952 del 22 luglio 2004 la Giunta regionale ha approvato, nelle more della ratifica ufficiale da parte della Commissione europea, le nuove versioni del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia e del relativo Complemento di Programmazione, la cui stesura si è resa necessaria in seguito all'entrata della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea;

VISTA la decisione C(2004) 4157 del 19 ottobre 2004, con la quale la Commissione europea ha approvato ufficialmente il nuovo Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia;

ATTESO che in data 10 novembre u.s. si è svolta la decima riunione del Comitato di Pilotaggio dell'I.C. in oggetto;

VISTO il verbale sintetico, così come previsto dell'articolo n. 5 del Regolamento interno del Comitato medesimo, trasmesso dalla Direzione programmi comunitari - Servizio Interreg - della Regione Veneto in data 19 novembre 2004;

VISTO, inoltre, il verbale esteso della riunione del Comitato di Pilotaggio dello scorso 10 novembre, approvato dai partner del Programma;

VISTI i bandi a valere sulle azioni 3.1.1 «Cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione», predisposto dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, 3.1.3 «Formazione professionale transfrontaliera», di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca e 3.2.4 «Collaborazione tra enti ed istituzioni nel campo della ricerca scientifica», gestito dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, e le relative graduatorie (rispettivamente Allegati n. 1), 2) e 3);

VISTE le schede finanziarie aggiornate relative al «Progetto di riconversione degli Autoporti confinari di S. Andrea e Vrtojba» e all'intervento denominato «Adeguamento funzionale dell'Autoporto di Fernetti ai sensi delle nuove disposizioni doganali, con particolare riguardo alla creazione della nuova piattaforma logistica di Fernetti-Sezana al momento dell'entrata della Slovenia nell'UE», così come approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2824 in data 25 ottobre 2004 (Allegato n. 4);

VISTI, inoltre, i progetti a valere sull'asse 5 del Programma «Sostegno alla Cooperazione» (Allegato n. 5);

ATTESO che con deliberazione n. 3924 del 5 febbraio 2003 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Pilotaggio, delle graduatorie a valere sull'azione 2.1.2 «Bando per lo sviluppo delle reti telematiche» relative ai progetti presentati nei mesi da aprile ad agosto 2003;

CHE con deliberazione n. 642 del 19 marzo 2004 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della graduatoria relativa ai progetti di cooperazione transfrontaliera tra istituti scolastici a valere sull'azione 3.1.1;

ATTESO, inoltre, che con deliberazione n. 1145 del 7 maggio 2004 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Pilotaggio, delle graduatorie relative ai progetti a valere sulle azioni 1.2.1 - settore trasporti - 3.2.1 - settore sanità - e 3.2.2 /3.2.3 - settore istruzione e cultura, queste ultime successivamente rettificate, causa errore materiale, con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 275 del 1° luglio 2004;

RICHIAMATA la deliberazione n. 2345 del 10 settembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Autorità di Gestione del Programma a richiedere al Comitato di Pilotaggio il rifinanziamento delle graduatorie relative alle misure 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2, in parte coperto da fondi del Programma, in parte con risorse regionali (Allegato n. 6);

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 3264 del 29 novembre u.s., con la quale la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, alle Direzioni ed ai Servizi i fondi necessari ad incrementare il budget finanziario dei bandi di rispettiva competenza, al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie a valere sulle misure sopra richiamate;

ATTESO che, a causa di problemi tecnici intervenuti durante la fase di attuazione, si è reso necessario il trasferimento di risorse dal progetto «I Laghi di Fusine» a favore dell'intervento «Il compendio del Rifugio Zacchi», entrambi facenti parte dell'iniziativa integrata «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire», e che tale modifica è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio nel corso della seduta del 10 novembre u.s. (Allegati n. 7 e 8);

ATTESO, inoltre, che l'Autorità di Gestione del Programma ha provveduto a comunicare al Comitato di Pilotaggio, che l'ha approvata, la rettifica, causa errore materiale, dei beneficiari finali dei progetti denominati «Recupero e valorizzazione di varietà di fruttiferi di qualità per un arricchimento della biodiversità e a sostegno della frutticoltura biologica nelle aree transfrontaliere» e «Modelli di sviluppo delle attività agro-zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali», già approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2898 di data 29 ottobre 2004;

ATTESO, altresì, che l'Autorità di Gestione del Programma ha informato il Comitato di Pilotaggio in merito alla rettifica dei beneficiari finali del Progetto «@C^3 IS (e-cubis) e-nnovative Chambers Crossborder Cooperation between Italy and Slovenia», come disposta dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2843 di data 25 ottobre 2004, e che il Comitato medesimo l'ha approvata;

ATTESO, infine, che l'Autorità di Gestione del Programma ha presentato al Comitato di Pilotaggio, che si è espresso favorevolmente, la graduatoria emendata dei progetti risultanti dall'«Invito a presentare proposte progettuali per progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra enti locali» (Allegato n. 9), che recepisce la fusione tra i progetti «Fuoco senza confini - Sgonico» e «Fuoco senza confini - Monrupino», individuando nel Comune di Sgonico il capofila progettuale;

VISTA, infine, la graduatoria dei progetti derivanti dal Bando per lo sviluppo delle reti telematiche - «@C^{3}IS», relativa al mese di settembre 2003 (Allegato n. 10);

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate:

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia nel corso della decima riunione, svoltasi a Venezia in data 10 novembre 2004;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione e gli Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 ,8, 9, 10, che costituiscono parte integrante della stessa.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 1

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

Dotazione finanziaria: € 225.000,00

Asse 3 - misura 3.1 - azione 3.1.1. "Cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione"

n.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo €	Contributo €	Qualità	Impatto	Criteri da bando	Totale punteggio	Codice
1	Istituto Internazionale Jaques Maritain	Borse di studio per un Master sull'Europa Centrale	50.000,00	45.000,00	3	6	4	13	BAFVG331250
2	Università di Trieste	Integrazione fra i corsi di dottorato di ricerca in discipline biologiche presso le situazioni accademiche italiane e slovene	33.333,33	30.000,00	4	7	0	11	AAFVG331251
3	Università di Udine	Qualificazione professionale per la valorizzazione delle birre artigianali prodotte in Friuli Venezia Giulia e Slovenia	34.641,84	30.000,00	2	7	1	10	BAFVG331368

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 2

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

ASSE 3 Misura 3.1 Azione 3.1.3 "Formazione professionale transfrontaliera"

Graduatoria mensilità: febbraio-aprile, luglio-agosto

N.	Proponente	Titolo	Esito ammissibilità	Qualità della cooperazione transfrontaliera	Impatto *transfrontaliero*	Standard	Coinvolgimento delle minoranze	Valenza ambientale	Totale	Codice
1	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Tecniche di rilevazione ed elaborazione dei dati nell'ambito transfrontaliero – Tirocinanti: Igor Lakovic e Roberta Vincoletto	SI	3	2	BA	2	-	7	BAFVG331340
2	ARCHÈ' – Associazione Formazione Educatori	Servizi flessibili per la prima infanzia /	SI	7	6	AA	-	-	13	AAFVG331341
3	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Progettazione nel campo turistico e delle aree protette – Tirocinanti: Darja Kranjc e Erica Brunazzi /	SI	3	3	BA	-	-	6	BAFVG331342
4	IAL Friuli Venezia Giulia	Aggiornamento nel settore ristorazione organizzazione e gestione del servizio di sala	SI	3	2	BA	-	-	5	BAFVG331343
5	IAL Friuli Venezia Giulia	Tecnico della gestione dei processi produttivi e di pianificazione ambientale in ambito rurale	SI	3	2	BA	-	2	7	BAFVG331344
6	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Youth leader Tirocinanti Alma Volk e Andrea Malagnino	SI	3	2	BA	-	-	5	BAFVG331345
7	ACFORM Associazione	Art Events Manager	SI	3	3	BA	2	-	8	BAFVG331346

	di cooperative per la formazione									
8	ACFORM Associazione di cooperative per la formazione	Sport Events Manager	SI	3	3	BA	2	-	8	BAFVG331347
9	Comune di Trieste	Progetti europei (ed. avanzata)	SI	1	1	BB	-	-	2	BBFVG331348
10	Comune di Trieste	Progetti europei (ed. base)	SI	1	1	BB	-	-	2	BBFVG331349
11	Comune di Trieste	Introduzione agli Strumenti Comunitari	SI	1	1	BB	-	2	4	BBFVG331350
12	Comune di Trieste	Osservazione ambientale per il governo del territorio transfrontaliero	SI	1	1	BB	-	2	4	BBFVG331351
13	LED – Laboratorio regionale di economia della distribuzione	Aggiornamento normativo e pratiche inerenti la gestione dei rifiuti nell'area transfrontaliera del litorale italo sloveno	SI	5	3	AA	-	2	10	AAFVG331352
14	ENFAP FVG	Il marketing territoriale e la gestione ambientale	SI	5	5	AA	-	2	12	AAFVG331353
15	ENAIP Friuli Venezia Giulia	Tecniche per la gestione di programmi comunitari	SI	3	4	BA	2	-	9	BAFVG331354
16	ARCHE' – Associazione Formazione Educatori	Metodologie relazionali ed educative nei servizi per l'infanzia	SI	4	3	AA	-	-	7	AAFVG331355
17	ENAIP Friuli Venezia Giulia	Consulente finanziario	SI	3	6	BA	2	-	11	BAFVG331356
18	ENAIP Friuli Venezia Giulia	Tecniche di tutoring on-line	SI	4	4	AA	2	-	10	AAFVG331357
19	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Tecniche della distribuzione internazionale	SI	3	3	BA	2	-	8	BAFVG331358
20	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Tecniche di traduzione tra le lingue italiana e slovena	SI	3	1	BB	2	-	6	BBGFV331359
21	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Giornalismo interculturale	SI	3	5	BA	-	-	8	BAFVG331360

22	Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale	Tecniche di elaborazione progettuale nel campo della cooperazione transfrontaliera – Tirocinanti: Martina Canziani e Patrik Mahne ***	SI	2	1	BB	-	-	3	BBFVG331361
23	ENAIP Friuli Venezia Giulia	Tecniche di elaborazione di progetti comunitari	SI	3	4	BA	2	-	9	BAFVG331362
24	ENAIP Friuli Venezia Giulia	Tecniche di import-export ***	SI	3	6	BA	2	-	11	BAFVG331363
25	Consorzio Area di Ricerca	Management dell'innovazione ***	SI	4	5	AA	-	-	9	AAFVG331364

*** i progetti n. 22 (ultimo progetto in graduatoria – punti 2 - presentato nel mese di luglio 2004), 24 e 25 (progetti presentati nel mese di agosto 2004) non vengono finanziati per mancanza di fondi.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 3

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

ASSE 3 Misura 3.2 Azione 3.2.4 " Collaborazione tra enti ed istituzioni nel campo della ricerca scientifica"

Dotazione finanziaria: *Euro 500.000,00*

n.	Titolo progetto	Beneficiario	Qualità	Impatto	Criteri da bando	Totale punteggio	Ricezione	Costo €	Contributo €	Codice
1.	Studio di meccanismi d'azione della proteina anticancerosa trail su cellule umane normali e neoplastiche	Dipartimento di Morfologia umana normale Università degli Studi di Trieste	5	6	31	42	Prot. N. 24809 dd. 31/12/03	365.000,00	145.000,00	AAFVG332365
2.	Il caso di borelliosi di Lyme sul Carso transfrontaliero	Dipartimento di italianistica, linguistica e comunicazione Università degli Studi di Trieste	5	6	31	42	Prot. N. 24811 dd. 31/12/03	300.000,00	157.000,00	AAFVG332366
3	Valutazione del rischio d'infezione per borreliosi di Lyme	Dipartimento di Scienze Biomediche Università degli Studi di Trieste	4	6	31	41	dd. 23/12/03	386.363,00	198.000,00	AAFVG332367

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 4

Progetto AAFVG551080 "Riconversione funzionale degli autoporti confinari di S. Andrea e Vrtojba", approvato dal Comitato di Pilotaggio in data 3 giugno 2003.
Costo del progetto: €1.825.000,00. Contributo concesso: € 1.460.000,00.

Interventi	Costo €	Costo post aggiudicazione appalto €
I stralcio (lavori principali)	1.350.000,00	1.458.380,00
II stralcio (opere complementari)	475.000,00	366.620,00
Totale	**1.825.000,00**	**1.825.000,00**
Contributo corrispondente 80%	1.460.000,00	1.460.000,00

Ai fini della rendicontazione sul Programma, il progetto originario verrà diviso in due progetti così definiti:

Misura 4.1
Progetto AAFVG441080

Interventi	Costo €
I stralcio (lavori principali)	1.458.380,00
Contributo corrispondente 80%	1.166.704,00

Misura 1.2
Progetto AAFVG112336

Interventi	Costo €
II stralcio (opere complementari)	366.620,00
Contributo corrispondente 80%	293.296,00

Progetto AAFVG112023 "Adeguamento funzionale dell'autoporto di Fernetti ai sensi delle nuove disposizioni doganali con particolare riguardo alla Piattaforma logistica Fernetti – Sezana al momento dell'entrata della Slovenia nell'UE", approvato dal Comitato di Pilotaggio in data 22 ottobre 2002.
Costo del progetto: € 2.500.000,00. Contributo concesso: € 2.000.000,00.

Interventi	Costo progetto approvato €	Costo rimodulato €
a) Riorganizzazione viabilità interna/esterna comprese le piste di accesso e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	1.300.000,00	1.609.021,94
b) Miglioramento raccordo ferroviario e fornitura di attrezzatura per lo scambio modale	400.000,00	331.300,00
c) Ampliamento officina e ricovero locomotore	250.000,00	305.084,00
d) Realizzazione di una pensilina di raccordo tra i magazzini	152.000,00	193.246,76
e) Fornitura di software, hardware e fibra ottica per la creazione del piazzale unico	130.143,00	155.073,41
f) Progetto di indagine sulla realizzazione di un piano organico di sviluppo del teminal e dell'eventuale riconversione delle aziende operanti nello stesso	0	55.000,00
g) Spese generali 12%	267.857,16	0
Totale	**2.500.000,16**	**2.648.726,11**
Contributo corrispondente 80%	**2.000.000,00**	**2.118.980,89**

Ai fini della rendicontazione sul Programma, il progetto originario verrà diviso in due progetti così definiti:

Misura 1.2
Progetto AAFVG112023

Interventi	Costo €
a) Riorganizzazione viabilità interna/esterna comprese le piste di accesso e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	1.609.021,94
d) Realizzazione di una pensilina di raccordo tra i magazzini	193.246,76
e) Fornitura di software, hardware e fibra ottica per la creazione del piazzale unico	155.073,41
f) Progetto di indagine sulla realizzazione di un piano organico di sviluppo del teminal e dell'eventuale	55.000,00

riconversione delle aziende operanti nello stesso	
Totale	**2.012.342,11**
Contributo corrispondente 80%	**1.609.873,69**

Misura 4.1
Progetto AAFVG441337

Interventi	Costo €
b) Miglioramento raccordo ferroviario e fornitura di attrezzatura per lo scambio modale	331.300,00
c) Ampliamento officina e ricovero locomotore	305.084,00
Totale	**636.384,00**
Contributo corrispondente 80%	**509.107,20**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 5

PROGETTI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSE 5

Il progetto AAFVG551185 "Segreteria tecnica. Anno 2003" è stato sostituito dai progetti AAFVG551320, AAFVG551321, AAFVG551322, AAFVG551323, AAFVG551324, AAFVG551325, AAFVG551326, AAFVG551327, AAFVG551328, AAFVG551329, AAFVG551330, AAFVG 551331, AAFVG551338. I nuovi progetti, attribuiti a ciascuno dei componenti il Segretariato Tecnico Congiunto, hanno una durata pari a quella del contratto del collaboratore (2 anni).

In data 28 ottobre 2004 si è riunita a Trieste la Commissione, nominata con decreto del Direttore del Servizio per i Rapporti comunitari e l'Integrazione europea della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha proceduto all'esame delle offerte pervenute per la realizzazione del sito *web* dedicato al Programma. Tale servizio sarà affidato alla ditta Arctur d.o.o. di Nova Gorica (Slo), per un importo pari a 9.600,00 euro (IVA 20% inclusa).

Misura	Codice	Titolo	Beneficiari	Costo €	Contributo €
5.1	AAFVG551320	MICHELA MASOCH (RIF. 3)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	64.816,56	64.816,56
5.1	AAFVG551321	PIERO MUSSIN (RIF. 6)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	64.816,56	64.816,56
5.1	AAFVG551322	LEONARDO LENOCI (RIF. 2)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	64.816,56	64.816,56
5.1	AAFVG551323	LORENZO BIGOT (RIF. 5)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	71.200,00	71.200,00
5.1	AAFVG551324	BARBARA REPETTO (RIF. 8)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	24.888,37	24.888,37
5.1	AAFVG551325	PAOLO BALDASSARRE (RIF. 4)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	98.443,24	98.443,24
5.1	AAFVG551326	SONJA SMOTLAK (RIF. 7)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	51.866,68	51.866,68
5.1	AAFVG551327	LAURA COMELLI (RIF. 12)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	64.816,56	64.816,56
5.1	AAFVG551328	CARMEN CANDIDO (RIF. 10)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	66.143,18	66.143,18
5.1	AAFVG551329	MICHAELA NICOLINI (RIF. 9)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	79.329,84	79.329,84

5.1	AAFVG551330	BREZZA ROBERTO (RIF. 11)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	66.143,18	66.143,18
5.1	AAFVG551331	REPETTO BARBARA (RIF. 1)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	105.811,00	105.811,00
5.1	AAFVG551338	BECIA MICHELE (RIF. 8)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	79.329,84	79.329,84
5.1	AAFVG551333	Spese per traduzioni e comitati. Anno 2004	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	20.000,00	20.000,00
5.2	AAFVG552334	Spese per organizzazione convegni 2004	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	15.000,00	15.000,00
5.2	AAFVG552335	Acquisto attrezzature segretariato	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	26.786,40	26.786,40
5.2	AAFVG552332	Spese per pubblicazioni a mezzo stampa. Anno 2004	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132.000,00	132.000,00
5.2	AAFVG55339	Realizzazione sito web	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	9.600,00	9.600,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 6

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

Misure 1.2, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2

Bando	Disponibilità iniziale bando in Euro	Variazioni in Euro	Disponibilità attuale bando in Euro	Fondi utilizzati	Note	Nuovi progetti finanziati
Misura 1.2, Azione 1.2.1 – bando viabilità transfrontaliera montana	3.200.000,00	94.585,00	3.294.585,00	Interreg	Esaurimento disponibilità sulla misura per finanziamento totale ultimo progetto in graduatoria	AAFVG112224 Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio - beneficiario finale Provincia di Udine
Misura 2.1, Azione 2.1.2 - bando sviluppo reti telematiche - @C3IS	4.100.000,00	255.912,00	4.355.912,00	Interreg per € 80.912,00 regionali per € 175.000,00	esaurimento disponibilità sulla misura per scorrimento graduatorie	
Misura 2.2, Azione 2.2.2 - bando turismo innovativo	3.307.730,00	556.170,00	3.863.900,00	Regionali	scorrimento graduatoria	AAFVG222229 I castelli partiarcali tra Friuli e Slovenia - beneficiario finale Provincia di Udine
Misura 3.1, Azione 3.1.1 - bando per borse di studio e dottorati di ricerca	225.000,00	-120.000,00	105.000,00	Interreg	residuo inutilizzabile per mancanza di progetti	Progetto cod.BAFVG331368 Qualificazione professionale per la valorizzazione delle birre artigianali prodotte in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia - beneficiario finale Università degli Studi di Udine non incluso nella graduatoria del 15/04/04
Misura 3.1, Azione 3.1.1 - bando gemellaggi tra istituti scolastici	150.000,00	150.000,00	300.000,00	Interreg € 120.000,00 + Regionali € 30.000,00	utilizzo residuo bando per borse di studio e fondi Regionali	
Misura 3.2, Azione 3.2.2 – bando collaborazione tra istituti e creazione di reti	225.000,00	371.568,76	596.568,76	Interreg per € 145.164,00 Regionali per € 226.404,76	esaurimento disponibilità sulla misura scorrimento della graduatoria	AAFVG332254 Comune di Udine: Collab. tra biblioteche. Sezioni cinema BAFVG332255 Kinoatelje-Go&Go Centro audiovisivi: Collab. tra mediateche. Centro audiovisivi; *BAFVG332256* Università di Trieste: Migrazioni e trasformazioni economiche e sociali tra Trieste e Capodistria; *BAFVG332257* Cineteca del Friuli: Doppio sguardo sulla grande guerra
Misura 3.2, Azione 3.2.3 – bando realizzazione di strumenti di informazione, eventi e manifestazioni culturali, sportive e ricreative transfrontaliere	500.000,00	354.568,76	854.568,76	Regionali	scorrimento graduatoria	*AAFVG332266* Kulturni Dom Gorizia: Across the border; *AAFVG332267* Alisei-Da Est a Sud:le differenti voci del mondo ; *AAFVG332268* Unione associazioni sportive slovene in Italia - Eurogo 2004 ; *AAFVG332269* Ass.ne Filarmonica Monfalconese - Festival Cello & Music; *AAFVG332270* Kulturni Dom Gorizia-Artisti a cavallo del confine ; *AAFVG332271* Comprensorio montano Torre Natisone-Viaggio da Topolò ad Abitanti; *AAFVG332272* Comune Gorizia-Eventi musicali giovanili transfrontalieri
Misura 3.2, Azione 3.2.1 – bando cooperazione servizi sanitari	300.000,00	251.740,00	551.740,00	Regionali		*AAFVG332316* A.O.S. Maria della Misericordia (Ud): Collaborazione per la cura del malato/malato senza frontiere
Misura 3.2, Azione 3.2.1 – bando Welfare state	500.000,00	30.000,00	530.000,00	Regionali	disponibilità da bando "emarginazione giovanile"	*AAFVG332220* Comune di Stregna: Due mondi

Allegato n. 7

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
Projektni predlog (project fiche)

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

Autorità competente dell'istruttoria - *Organ pristojen za predhodni izbor*

Nome/ *Naziv*:
SARI – Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali ....
Funzionario responsabile/ *Vodja*:
Direttore – dott. Lucio Pellegrini..
Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*:
P.zza Unità d'Italia, 1 (Trieste) Tel 040/3773731 Fax 040/3773701 lucio.pellegrini@regione.fvg.it
Codice progetto/ *Šifra projekta* :
AAFVG222013

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in v slovenskem jeziku*

1. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*

ALPI GIULIE TRA L'ESSERE E IL DIVENIRE – I LAGHI DI FUSINE

JULIJSKE ALPE MED SEDANJOSTJO IN BODOCNOSTJO – BELOPEŠKA JEZERA

2. Asse e Misura di riferimento/ *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

ASSE 2 – Cooperazione economica

MISURA 2.2.2 – Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo

SKLOP 2 – Gospodarsko sodelovanje

UKREP 2.2.2 – Cezmejno sodelovanje na podrocju turizma

3. Soggetto Beneficiario - Attuatore/*Koristnik - Izvajalec*[1]:

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	dott. Augusto Viola
iii. Indirizzo / *Naslov,*	Via del Cotonificio, 127 - 33100 Udine
iv. Telefono/*telefon,*	Tel. + 39 0432 555650
v. Telefax /*telefax*	Fax + 39 0432 555757
vi. e-mail /*e-pošta*	Email :foreste@regione.fvg.it
vii. Riferimenti bancari /*Bančni podatki:*	
viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	dott. Matteo De Cecco

4. Nome dei partner nazionali (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax)/ *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

Comunità Montana Canal del Ferro - Val Canale
Via Pramollo, 16
33016 PONTEBBA (UD)
tel. + 39 0428 90351
fax + 39 0428 90348
E-mail: segretario.comunita-montana-pontebba@eell.regione.fvg.it

Comune di Tarvisio
Via Roma
33018 TARVISIO (UD)
Tel. + 39 0428 2980

Comune di Chiusaforte
via Roma, 57
tel. 0433-52030
fax 0433-52243
33010 Chiusaforte (UD)
E-mail: protocollo@com-chiusaforte.regione.fvg.it

Comune di Resia
via Roma, 21
Località Prato
33010 Resia (UD)
tel. 0433-53001
fax 0433-53392
E-mail: segretario.resia@eell.regione.fvg.it

Comune di Resiutta
via Nazionale, 8
33010 Resiutta (UD)
tel. 0433-51215
fax 0433-51347
E-mail: segretario.resiutta@eell.regione.fvg.it

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
Piazza del Tiglio, 3
33010 RESIA (UD)
Tel. + 39 0433 53534
E-mail:direzione@parcoprealpigiulie.org

[1] Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

Gorska skupnost Kanalskih dolin
Via Pramollo, 16
33016 TABLJA (VIDEM)
tel. + 39 0428 90351
faks + 39 0428 90348
E-pošta: segretario.comunita-montana-pontebba@eell.regione.fvg.it

Obcina Trbi
Via Roma
33018 TRBI (VIDEM)
Tel. + 39 0428 2980

Obcina Klu e
via Roma, 57
tel. 0433-52030
faks 0433-52243
33010 Klu e (VIDEM)
E-pošta: protocollo@com-chiusaforte.regione.fvg.it

Obcina Rezija
via Roma, 21
kraj Prato
33010 Rezija (VIDEM)
tel. 0433-53001
faks 0433-53392
E-pošta: segretario.resia@eell.regione.fvg.it

Obcina Na Bili
via Nazionale, 8
33010 Na Bili (VIDEM)
tel. 0433-51215
faks 0433-51347
E-pošta: segretario.resiutta@eell.regione.fvg.it

Ustanova Naravnega parka Julijskih Predalp
Piazza del Tiglio, 3
33010 REZIJA (VIDEM)
Tel. + 39 0433 53534
E-pošta:direzione@parcoprealpigiulie.org

5. **Nome dei partner sloveni (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/** *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri*[2]

COMUNE DI BOVEC (Obcina Bovec)
Trg Golobarskin rtev 8
5230 BOVEC
Tel. 00386 53841900
Fax. 00386 53841915

COMUNE DI KRANJSKA GORA (Obcina Kranjska Gora)
Kolodvorska, 1/A
4280 KRANJSKA GORA
Tel. 00386 4 5 881 846
Fax 00386 4 5 881 350

[2] Si veda Allegato 1/ Glej Prilogo 1

Obcina Bovec
Trg Golobarskin rtev 8
5230 BOVEC
Tel. 00386 53841900
Fax. 00386 53841915

Obcina Kranjska Gora
Kolodvorska, 1/A
4280 KRANJSKA GORA
Tel. 00386 4 5 881 846
Fax 00386 4 5 881 350

6. Descrizione del progetto/ *Opis projekta*

Il programma descritto in questa scheda fa parte di un più ampio progetto integrato che prende il nome di "Alpi Giulie tra l'essere e il divenire". Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con i Partner indicati nei due punti precedenti e prevede interventi sia di natura materiale sia di natura immateriale nella fascia di territorio transfrontaliero compreso tra i Comuni di Tarvisio e di Chiusaforte. Gli interventi materiali consistono fondamentalmente in lavori di:

-sistemazione di alcuni sentieri (in via orientativa, compresi tra il m.te Canin e il m.te Mangart);

-realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile transfrontaliera Tarvisio – Kranjska Gora (tale intervento parteciperà all'invito a presentare proposte progettuali predisposto dalla Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti a valere sulla Misura 2.2, Azione 2.2.2);

-sistemazione e ristrutturazione del rifugio Zacchi e di un centro visite sul m.te Canin.

Gli interventi immateriali riguardano, invece, la realizzazione di materiale illustrativo/pubblicitario (con traduzione in sloveno) che descriverà in generale l'ambito delle Alpi Giulie e in particolare i luoghi toccati dal percorso individuato dal progetto integrato. In via indicativa, il percorso si snoderà dalla Stazione di Boscoverde (inizio della pista ciclabile che si prolunga fino a Kranjska Gora) al m.te Mangart (laghi di Fusine e rifugio Zacchi), per proseguire attraverso la rete sentieristica del Comune di Kranjska Gora (da Forcella Mangart a Sella Ursic). Rientrati in territorio italiano, si giunge, prima scendendo verso Cave del Predil (dove si può accedere al Museo Minerario) e poi risalendo verso il sentiero del Re di Sassonia, a Sella Nevea. Da qui sarà possibile arrivare, attraverso il sentiero anulare del m.te Canin, all'abitato del Comune di Bovec, nuovamente in Slovenia. L'intero percorso, percorribile in un paio di giorni, è servito da punti di ristoro e di pernottamento che saranno adeguatamente segnalati. Il tracciato sarà raggiungibile sia in auto (Fusine Valromana, Sella Nevea) sia in mountain bike (utilizzando la pista ciclabile Tarvisio – Kranjska Gora fino a Fusine Valromana).

Il progetto integrato prevede, inoltre, la costituzione di un tavolo di lavoro attorno al quale siederanno i tecnici dei vari Enti (anche sloveni) con il compito di verificare, almeno una volta al mese, lo stato di avanzamento dei lavori dei singoli sub-progetti.

L'iniziativa si propone di ridare slancio all'attività turistica e, di riflesso, economica della fascia transfrontaliera del territorio regionale confinante con la Slovenia, in particolare delle Alpi Giulie, attraverso l'adozione di una strategia di interventi specifici ed integrati nel settore del turismo d'alta quota, escursionistico, naturalistico, didattico, rurale, dello sviluppo e salvaguardia del territorio al fine di sfruttare al meglio tutte le sinergie presenti nella zona per favorirne il rilancio.

Gli interventi saranno localizzati, prevalentemente, in una delle zone montane più belle e intatte, dal punto di vista naturalistico, della regione in particolare nella fascia di territorio transfrontaliero compreso tra i comuni di Tarvisio e Resia, in Italia e i comuni di Bovec e Kraniska Gora in Slovenia.

In questa fascia di territorio non si trovano i grandi ghiacciai delle alpi Occidentali e centrali e neppure le ciclopiche pareti rocciose delle Dolomiti ma, non di meno, le montagne esistenti rappresentano un ambiente di rara bellezza e suggestione.

Un territorio fatto di forti contrasti, verdeggianti pascoli, boschi e vasti altopiani carsici di grandissimo interesse naturalistico e geologico, percorsi da una fitta rete di sentieri e mulattiere in grado di offrire numerose e remunerative escursioni, spesso a contatto con i resti delle opere militari realizzate al di qua e al di la delle alpi nella prima guerra mondiale. La presenza di solcature, scanalature, vaschette e doline nella roccia calcarea e le miriadi di grotte, avità e cunicoli con abissi che superano i 500 metri di profondità non possono che favorire un turismo in ascesa, quello speleologico.

Terre di grande natura, di grosse potenzialità turistiche ma di povera economia che ha costretto la popolazione ad una emigrazione secolare ad uno spopolamento del territorio con conseguente abbandono delle terre d'origine e delle tradizioni.
Territori morfologicamente simili su entrambi i versanti del confine, posti al centro dell'Europa e al crocevia tra Nord e Sud, tra Est ed Ovest, da sempre relegati a terra di confine che, se da una parte ha favorito l'incontro fra i popoli, latino-tedesco-slavo, con conseguente nascita di un comune patrimonio artistico-culturale, dall'altro ne ha impedito lo sviluppo socio-economico.
Nell'ultimo secolo, inoltre, a dispetto della contiguità territoriale non c'è stato dialogo alcuno tra le realtà italiane e quelle slovene risolvendosi in una grave perdita per entrambe le parti dal momento che vengono consapevolmente trascurate potenzialità ed opportunità di integrazione; il tutto a dispetto della crescita occupazionale e dello sviluppo. Non bisogna, infatti, dimenticare che la diatesi tra questi due territori ha origine in decenni di contrapposizione tra Stati, un confine che non è stato una semplice linea di demarcazione tra due poteri sovrani ma ha segnato il confine tra due sistemi politici ed economici differenti fra loro, terreno, quindi, della confrontazione tra l'ideologia occidentale e quella socialista.
In un simile panorama è evidente la necessità di procedere all'avvio di una politica basata sulla collaborazione ed il dialogo costante. La cooperazione e l'integrazione economica rappresentano lo strumento per l'avvio di un fattiva collaborazione transfrontaliera tra popoli.
In vista, poi, della prossima adesione della Slovenia all'Unione Europea, è importante gettare le basi per una solida integrazione delle politiche di sviluppo dell'intera area, in particolare di quella oggetto dei presente progetto, posta a cavallo di tre confini.
Pertanto è necessario definire una strategia d'azione integrata e ragionata, nel segno della cooperazione transfrontaliera e dell'integrazione fra tutte le risorse del territorio, in particolare di quelle ambientali, valorizzandole e promuovendole al fine di avviare un turismo non di massa ma interessato, d'elite, che dia avvio a un circolo virtuoso di sviluppo dell'intera area.
Sulla base di quanto premesso la strategia di intervento adottata è quella di avviare un progetto integrato di sviluppo e potenziamento delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, faunistiche e culturali dell'intera area all'interno del quale le varie realtà del territorio daranno attuazione a interventi specifici e di propria competenza..
Con la presente iniziativa si intende intervenire nel comprensorio dei Laghi di Fusine, Lago Inferiore e Lago Superiore, con la sistemazione dei sentieri circumlacuali, dei sentieri di collegamento fra i due laghi, realizzazione di servizi igienici e realizzazione parcheggio. In particolare parte del sentiero circumlacuale del Lago Inferiore sarà realizzato e attrezzato al fine di essere utilizzato anche dai disabili.
Circa ¾ delle rive dei due laghi e la zona posta fra essi sono di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mentre per la restante porzione di terreno sono in corso trattative con la proprietà privata al fine di giungere ala sua acquisizione in diritto di superficie.
Il progetto sarà completato dalla costituzione di un "Comitato Tecnico" transfrontaliero che delinei e accompagni il progetto in tutte le sua articolazioni e fasi non solo programmatiche ma anche e soprattutto operative.

Projekt opisan v tej projektni shemi je del širšega integriranega projekta, ki nosi ime Julijske Alpe med sedanjostjo in bodocnostjo. Projekt je realiziran v tesnem sodelovanju med partnerji, ki so navedeni v zgornjih dveh tockah in predvideva posege tako materialne kot nematerialne narave v teritorialnem obmejnem pasu med obcinama Trbi in Klu e. Materialni posegi so v glavnem dela:
- urejanja nekaterih poti oziroma smeri (okvirno med Kaninom in Mangrtom);
- realizacije drugega dela cezmejne kolesarske proge Trbi - Kranjska Gora (sledeci projekt bodo lahko koristniki predstavili De elni direkciji za ceste in promet , ko bo sledeca objavila vabilo k predstavitvi projektnih predlogov za izvedbo kolesarskih stez, v sklopu Ukrepa 2.2 "Cezmejno sodelovanje na podrocju turizma", Aktivnosti 2.2.2 "Prenova in valorizacija turisticnih infrastruktur");
- ureditev in obnovitev koce Zacchi in centra za oglede na Kaninu.
Nematerialni posegi pa se nanašajo na pripravo poljudnega in reklamnega gradiva s prevodi v slovenšcino, ki naj opisuje na splošno Julijske Alpe in natancneje kraje, ki se jih dotakne zacrtana pot integriranega projekta. Indikativno naj bi ta zacrtana pot vodila od postaje Boscoverde (zacetek te kolesarske kroge, ki se podaljšuje do Kranjske Gore) do Mangrta (Belopeških jezer in koce Zacchi), da bi nadaljevala preko mre e zacrtanih smeri v obcini Kranjske Gore (od prelaza Mangrt do sedla Baršic). Po vrnitvi na italijansko ozemlje se najprej spustimo do Rablja (kjer se lahko stopi v rudarski muzej), potem pa se spet dvignemo do poti imenovane "Re di Sassonia" na Nevejsko sedlo. Od tu se bo lahko dospelo preko kro ne poti gore Kanin do Bovca spet v Slovenijo. Mogoce bo opraviti celotno smer v dveh dneh, pot bo imela tudi nekatere okrepcevalne postaje in mo nosti prenocišca, ki bodo primerno oznaceni. Zacrtana pot bo dosegljiva tako z avtomobilom (Bela Pec, Nevejsko sedlo), kot tudi z gorskim kolesom (s tem, da se uporabi kolesarsko progo Trbi - Kranjska Gora do Bele Peci).
Integrirani projekt predvideva še ustanovitev delovnega omizja, okrog katerega naj bi se posedli

strokovnjaki razlicnih ustanov (tudi slovenskih) z nalogo, da bi pregledali vsaj enkrat mesecno nadaljevanje del posameznih podprojektov.
Ta pobuda ima namen dati novega elana turisticni dejavnosti in posredno gospodarstvu v mejnem pasu de elnega teritorija, ki meji s Slovenijo, posebno v Julijskih Alpah, preko uveljavljanja strategije specificnih in integriranih posegov na podrocju turizma visokih nadmorskih višin, planinarstva, naravoslovnega, naravovarstvenega, didakticnega, kmetijskega razvoja in ohranitve teritorija z namenom, da se izkoristi najbolj prisotne sinergije obmocja in se s tem pospešuje razvoj.
Posegi so predvideni v glavnem v enem izmed najlepših in nedotaknjenih de elnih gorskih predelov z naravovarstvenega vidika in sicer cezmejni pas med obcinama Trbi in Rezija v italiji ter obcinama Bovec in Kranjska Gora v Sloveniji.
V tem pasu ozemlja nimamo ledenikov Zahodnih in Srednjih Alp, niti ogromnih skalnatih sten Dolomitov, obstojece gore pa predstavljajo okolje izjemne lepote in sugestije.
To je teritorij mocnih kontrastov, zelenih livad, gozdov in odprtih kraških planot velikega naravnega in geološkega interesa, prepleten z gosto mre o gorskih poti in stez, ki nudijo številne mo nosti pohodov, pogosto v stiku z ostanki vojaških objektov, zgrajenih tostran in onstran Alp v prvi svetovni vojni. Prisotnost zarez, brazd, vdolbin in vrtac v apnencnem kamnu in številne jame, rovi in brezna, ki presegajo 500 metrov globine lahko le spodbujajo rast turizma, tistega jamarskega.
To so naravno izredni kraji, velikih turisticnih potencialnosti, vendar revni gospodarsko, kar je primoralo prebivalstvo k stoletni emigraciji in s tem privedlo do obubo anja teritorija zaradi zapušcanja izvornih krajev in tradicij.
Morfološko so teritoriji slicni na obeh straneh meje, sredi Evrope, na sticišcu severa in juga, med vzhodom in zahodom, od vedno zanemarjeni kot obmejno ozemlje, ki je po eni strani pospeševalo srecanja med narodi, latinskim, nemškim, slovanskim ivljem, z naknadnim rojstvom skupne kulturno-umetniške dedišcine, po drugi strani je onemogocalo dru beno-gospodarski razvoj.
Kljub teritorialni bli ini v zadnjem stoletju ni bilo nobenega dialoga med italijansko in slovensko stvarnostjo, kar predstavlja veliko izgubo za obe strani, glede na to, da so zavestno prikrajšane potencialnosti in mo nosti integracije; vse to je bremenilo zaposlovanje in razvoj. Ne smemo pozabiti, da ima trenje med tema dvema ozemljema izvor v desetletjih sporov med dr avama, in da dr avna meja ni bila nikoli enostavna crta za locevanje dveh suverenosti, pac pa je oznacevala mejo med dvema politicnima in ekonomskima sistemoma, razlicna drug drugemu, prav zato plodna tla za primerjavo med zahodnjaško in socialisticno ideologijo.
V tej panorami je jasno, da je treba preiti na politiko, ki sloni na sodelovanju in konstantnem dialogu. Sodelovanje za razvoj in gospodarska integracija predstavljata instrument za zacetek dejanskega sodelovanja med narodi.
Glede na skorajšnji vstop Slovenije v Evropsko unijo je va no postaviti temelje pravi integracije razvojne politike celotnega obmocja, še posebno obmocja, na katerega vpliva ta projekt, ki je obenem na tromeji.
Torej je potrebno dolociti strategijo poseganja, ki mora biti integrirano in premišljeno v znaku mednarodnega sodelovanja in integracije med vsemi resursi teritorija. Posebno je treba ovrednotiti in promovirati tiste okoljne vrednoste, ki so pogoj turisticnega razvoja, ne tistega masivnega turizma, pac pa po zanimanju, elitnega, ki zacenja veri no spiralo razvoja celotnega obmocja.
Na osnovi vsega povedanega je strateška izbira poseganja naslednja: pognati integrirani projekt sodelovanja za razvoj in okrepiti naravne krajinarske, favnisticne in kulturne lastnosti celotnega obmocja. Na tem istem ozemlju obstajajo razni osebki, ki bodo nato izvajali specificne pobude v lastnih pristojnostih.
S to pobudo mislimo poseci v sklop Belopeški jezer, Spodnjega in Zgornjega jezera, z ureditvijo stez okrog jezer, s povezovalnimi stezami med obema jezeroma, z ureditvijo stranišc in parkirišca. Natancneje je del kro ne poti okrog Spodnjega jezera realiziran in opremljen, da si ga lahko ogledajo tudi prizadeti.
Pribli no tri cetrtine jezerskih bregov in obmocje med obema jezeroma so last Avtonomne de ele Furlanije-Julijske krajine, medtem ko so za ostali del terena v teku pogajanja z zasebnim lastništvom, da bi se ga kupilo in pridobilo kot površino.
Projekt bo zakljucen z ustanovitvijo cezmejnega strokovnega odbora, ki naj zariše in spremlja projekt v vseh fazah, ne le programskih, ampak tudi operativnih.

7. Contenuto Tecnico/ *Strokovna vsebina*[3]

Come già detto trattandosi di un progetto integrato la strategia adottata prevede interventi specifici nel settore del turismo eco-sostenibile (naturalistico) e culturale con un occhio di riguardo alla tutela ambientale.
I Laghi di Fusine sono collegati al confine Sloveno attraverso tre sentieri:

[3] Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

a – dal Lago Superiore al Rifugio Zacchi e da qui alla forcella La Porticina;
b – dal Lago Superiore al Rifugio Zacchi e da qui alla forcella Mangart;
c – dal Lago Superiore a Sella Ursic attraverso il Rio Bianco e gli abitati Ortigara e Aclete.

Limitatamente al presente progetto gli interventi previsti possono essere raggruppati in tre macro aree;
1 – sistemazione e adeguamento del comprensorio Lago Inferiore;
2 – sistemazione e adeguamento del comprensorio Lago Superiore e della sentieristica fra i due laghi;
3 – acquisizione del progetto definitivo di adeguamento funzionale delle infrastrutture di accesso del complesso boscato di Fontanafredda nell'ambito della foresta di Fusine.

1. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL COMPRENSORIO LAGO INFERIORE

I percorsi circumlacuali al momento esistenti nel Lago Inferiore, in alcuni tratti, risultano di difficile percorribilità e sono scarsamente dotati di attrezzature e strutture primarie che ne consentano un utilizzo turistico-ambientale.
Esistono servizi igienici vetusti e non facilmente raggiungibili, le scale di accesso dalla strada al lago sono in forte stato di degrado, i parcheggi sono provvisori e non definiti, in alcuni tratti il sentiero è appena tracciato e non privo di difficoltà di passaggio, le scarpate di collegamento sono impervie e manca, sul lato belvedere, un tratto di sentiero che costringe il visitatore-turista a percorrere un tratto di strada privo di marciapiede creando, così, condizioni che mettono in serio pericolo la sua incolumità.
Stante tale situazione si prevedono i seguenti interventi:
a - riconfigurazione degli accessi con intenti sia funzionali che paesaggistici;
b - realizzazione di nuovi posti macchina di cui almeno due riservati ai disabili;
c - rimodellazione delle scarpate volte al lago;
d - rifacimento e realizzazione di nuove scalinate di accesso;
e - realizzazione di percorsi di accesso utilizzabili anche dai disabili;
f - realizzazione di staccionate di protezione in legno;
g - realizzazione di ponticelli, pedane e scivoli in legno per permettere il passaggio anche ai disabili;
h - sistemazione puntuale, allargamento, rettifica pendenze, sistemazione fondo viabile, formazione di punti di sgrondo del sentiero esistente e/o creazione di nuovi percorsi accessibili anche ai disabili;
i - realizzazione, sulla sponda belvedere priva di percorso, di pontile in legno su palificata, della larghezza minima prevista per il passaggio dei disabili, comprese rampe di raccordo;
l - conversione dell'attuale prefabbricato adibito ad uso servizi igienici, ma non funzionale in ragione della distanza dall'ingresso, ad uso magazzino, deposito materiale didattico e ricovero d'emergenza;
m - interventi paesaggistici;
n - installazione tabelle, pannelli informativi ecc.. per percorsi tematici- naturalistici;
o - installazione di arredo urbano e punti seduta, studiati nel rispetto del contesto ambientale e nelle esigenze ergonomiche.

DESCRIZIONE DEI COSTI

Sistemazione e adeguamento ai disabili della viabilità pedonale e degli accessi	euro	94.500
Arredo urbano	euro	40.000
Oneri per la sicurezza	euro	4.000
IMPORTO DEI LAVORI	**euro**	**138.500**
IVA 20 %	euro	27.700
Spese generali	euro	35.000
Imprevisti	euro	3.800
IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**66.500**
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**euro**	**205.000**

2 – SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL COMPRENSORIO LAGO SUPERIORE E DELLA SENTIERISTICA FRA I DUE LAGHI

Analogamente al Lago Inferiore i percorsi circumlacuali esistenti nel Lago Superiore risultano di difficile percorribilità e scarsamente dotati di attrezzature e strutture primarie che ne consentano un utilizzo turistico-ambientale.
Anche nel Lago Superiore esiste un fabbricato adibito ad uso servizi igienici posto in posizione difficilmente raggiungibile dal visitatore-turista e non raggiungibile dai disabili, che verrà adeguato all'accesso ai disabili con idonee rampe e spazi.
La zona parcheggio, nel presente caso molto vasta, è solo abbozzata e non delimitata, il sentiero circumlacunale non è ben definito e presenta punti di difficile percorribilità, le scarpate sono da rimodellare così come il sistema di scarico delle acque meteoriche.

Stante tale situazione si prevedono i seguenti interventi:

a - riconfigurazione degli accessi con intenti sia funzionali che paesaggistici;
b - rimodellazione delle scarpate volte al lago;
c - realizzazione di nuovi percorsi di accesso;
d - realizzazione staccionate di protezione in legno;
e - realizzazione di ponticelli, pedane e scivoli in legno per il superamento di ostacoli posti lungo il percorso circumlacunare;
f - sistemazione puntuale, allargamento, rettifica pendenze, sistemazione fondo viabile, formazione di punti di sgrondo del sentiero esistente e/o creazione di nuovi percorsi;
g - ristrutturazione dell'esistente fabbricato uso servizi igienici con ridristribuzione interna al fine di ricavare un servizio ad uso dei disabili, rifacimento impianti tecnologici, realizzazione, secondo le normative vigenti, di rampe di accesso e di collegamento;
h - interventi paesaggistici;
i - installazione tabelle, pannelli informativi ecc.. per percorsi tematici- naturalistici;
l - installazione di arredo urbano e punti seduta, studiati nel rispetto del contesto ambientale e nelle esigenze ergonomiche.

DESCRIZIONE DEI COSTI

Adeguamento servizi igienici	euro	20.000
Sistemazione e adeguamento sentieristica circumlaquale fra i due laghi	euro	47.000
Arredo urbano	euro	30.000
Oneri per la sicurezza	euro	2.000
IMPORTO DEI LAVORI	**euro**	**99.000**
IVA 20 %	euro	19.800
Spese generali	euro	31.000
Imprevisti	euro	1.200
IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**52.000**
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**euro**	**151.000**

3 – ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI ACCESSO DEL COMPLESSO BOSCATO DI FONTANAFREDDA NELL'AMBITO DELLA FORESTA DI FUSINE

In considerazione della particolare morfologia ambientale del versante boscato compreso tra i laghi di Fusine e l'abitato di Ortigara, nell'ambito della foreste regionali di Fusine, si ritiene necessario valorizzare la stessa foresta mediante l'adeguamento della pista di servizio al bosco di Fontanafredda, avente finalità naturalistiche, turistiche e ricreative. Tale adeguamento, consentirà l'accesso e la vigilanza alla parte alta del vallone di Fontanafredda, su proprietà regionale. L'area interessata si svilupperà in corrispondenza delle particelle del Piano di gestione forestale 24c, 23c, 22c, 22d, sottostanti il Picco di Mezzodì; su tali superfici si intende destinare la gestione forestale a principi di conservazione degli elementi di naturalità dell'ecostistema bosco, prevedendo sia l'esclusione di qualsiasi forma di intervento selvicolturale, sia limitati interventi conservativi nelle aree più antropizzate.
L'adeguamento dell'infrastruttura d'accesso, con la realizzazione di un'area di sosta marginale all'area protetta, renderà possibile la fruizione per scopi turistici e naturalistici.
Si intende acquisire, affidandolo all'esterno, un progetto definitivo dei lavori, da effettuarsi poi con fondi regionali

DESCRIZIONE DEI COSTI

Spese necessarie per l'affidamento della progettazione definitiva	**euro**	**9.437,04**

L'attività sarà conclusa con iniziative di carattere promozionale finalizzate al rilancio turistico,come la realizzazione di depliants, cataloghi informativi, sia su supporto cartaceo che informatico, ecc. al fine di far conoscere al più ampio numero possibile di persone il progetto integrato. Tale tipo di attività sarà concordata tra i partners del progetto. Tutto il materiale promozionale sarà, come minimo, realizzato in lingua italiana e in sloveno.

Kot e receno, je to integrirani projekt, kjer sprejeta strategija predvideva specificne posege na podrocju ekološko trajnostnega, naravovarstvenega in kulturnega turizma s posebnim naglasom na okoljno zašcito.
Belopeška jezera so povezana s slovensko mejo s tremi stezami:
a – od Zgornjega jezera do koce Zacchi in od tu do prelaza Vratica;
b – od Zgornjega jezera do koce Zacchi in od tu do prelaza Mangrt;
c – od Zgornjega jezera do Nevejskega sedla proti Belemu potoku in proti vasem Koprivnik in Ahlete.

Samo za ta projekt so predvideni posegi strnjeni v tri velike sklope;
1 – ureditev in prilagoditev sklopa Spodnjega jezera;
2 – ureditev in prilagoditev sklopa Zgornjega jezera ter stez med obema jezeroma;
3 – uresnicitev in prilagoditev e obstojecih gozdnih slu benih poti Fontanafredde znotraj Spodnjega Koprivnika.

1 – UREDITEV IN PRILAGODITEV SKLOPA SPODNJEGA JEZERA
Poti okrog jezer trenutno obstajajo pri Spodnjem jezeru, v nekaterih delih so te ko prehodne in slabo opremljene tudi z osnovnimi strukturami, ki onemogocajo turisticno in ambientno korišcenje.
Obstajajo stara stranišca, ki so te ko dostopna, dohodne stopnice od ceste do jezera so mocno poškodovane, parkirišca so zacasna in slabo omejena, v nekaterih delih je steza komaj vidna in so te ave tudi pri prehodu, povezovalne bre ine so nevarne, na strani razgledne tocke manjka del steze, ki primora izletnika, da hodi del poti brez plocnika, kar predstavlja nevarnost za obiskovalce.
Glede na to situacijo predvidevamo naslednje posege:
a – preosnovo in ponovno ureditev dostopov tako iz funkcionalnega kot krajinarskega vidika;
b – uresnicitev novih parkirnih mest, od katerih vsaj dva za prizadete;
c – popravilo bre in okrog jezera;
d – preureditev novih dohodnih stopnišc;
e – realizacija dostopnih poti tudi za prizadete;
f – realizacija lesenih ograj oziroma plotov;
g – realizacija lesenih brvi, ploščadi in klancin za dostop prizadetih;
h – natancna ureditev, širjenje in popravila strmin, ureditev talne podlage, ureditev odtokov na obstojecih stezah in priprava novih stez oziroma poti, primernih tudi za prizadete;
i – ureditev na strani razgledne tocke, kjer ni poti, lesenega mostica na kolih, ki mora biti najmanjše širine predvidene za prizadete, vkljucno dostopne klancine;
l – pretvorba sedanje stavbe za stranišca, ki pa ni funkcionalna glede na oddaljenost od vstopa, v stavbo za skladišce didakticnega gradiva in na splošno ter za zatocišce v nujnih primerih;
m – krajinarski posegi;
n – nameščanje tabel, informativnih panojev itd. za tematske naravoslovne oglede;
o – ureditev mestne opreme in klopi v spoštovanju ambienta in ergonomskih potreb.

OPIS STROŠKOV

Ureditev in prilagoditev stez ter dostopnih poti za invalide	evrov	94.500
Mestna oprema	evrov	40.000
Bremena za varnost	evrov	4.000
ZNESEK DEL	**evrov**	**138.500**
DDV 20 %	evrov	27.700
Splošni stroški	evrov	35.000
Nepredvideno	evrov	3.800
ZNESKI NA RAZPOLAGO	**evrov**	**66.500**
SKUPNI ZNESEK PROJEKTA	**evrov**	**205.000**

2 – UREDITEV IN PRILAGODITEV SKLOPA ZGORNJEGA JEZERA TER STEZ MED OBEMA JEZEROMA
Podobno kot pri Spodnjem so poti okrog Zgornjega jezera v nekaterih delih te ko prehodne in slabo opremljene tudi z osnovnimi strukturami, ki onemogocajo turisticno in ambientno korišcenje.
Tudi pri Zgornjem jezeru obstaja stavba za stranišca, ki je te ko dosegljiva za turista in ga ne dose ejo prizadeti, ki bo ravno tako prilagojena za invalide s primernimi klancinami in prostori.
Parkirišca, ki so v tem primeru zelo velika, niso zacrtana, steza okrog jezera je komaj zarisana in so te ave tudi pri prehodu, bre ine bi bilo treba ponovno oblikovati, prav tako tudi odtocni sistem de evnice.
Na osnovi te situacije predvidevamo naslednje posege:
a – preosnovo in ponovno ureditev dostopov tako iz funkcionalnega kot krajinarskega vidika;

b – popravilo bre in okrog jezera;
c – preureditev novih dostopov;
d – namestitev lesenih ograj;
e – gradnja lesenih brvi, ploščadi in klancin za dostop prizadetih tudi za premošcanje ovir okrog jezera;
f – natancna ureditev, širjenje in popravilo strmin, ureditev talne podlage, ureditev odtokov na obstojecih stezah in priprava novih poti;
g – ureditev sedanje stavbe za straniša z novo porazdelitvijo notranjih prostorov, da se pridobi WC za prizadete, nove napeljave, uresnicitev po veljavnih zakonskih predpisih dostopnih in povezovalnih klancin;
h – krajinarski posegi;
i – namešcanje tabel, informativnih panojev itd. za tematske naravoslovne oglede;
l – ureditev mestne opreme in klopi v spoštovanju ambienta in ergonomskih potreb.

OPIS STROŠKOV

Prilagoditev stranišc	evrov	20.000
Ureditev in prilagoditev stez okoli obeh jezer	evrov	47.000
Mestna oprema	evrov	30.000
Bremena za varnost	evrov	2.000
ZNESKE DEL	**evrov**	**99.000**
DDV 20 %	evrov	19.800
Splošni stroški	evrov	31.000
Nepredvideno	evrov	1.200
ZNESKI NA RAZPOLAGO	**evrov**	**52.000**
SKUPNI ZNESEK PROJEKTA	**evrov**	**151.000**

3 – UREDITEV GOZDNIH POTI, KI POVEZUJEJO SPODNJI KOPRIVNIK IN FONTANAFREDDO

Upoštevajoc posebno okoljno morfologijo gozdnega pobocja med Belopeškimi jezeri in vasjo Koprivnik, v okviru de elni gozdov Bele Peci, je potrebno ovrednotiti prav ta gozd s prilagoditvijo slu bene gozdne poti do gozda Fontanafredde, ki naj bi imela naravoslovne, turisticne in rekreacijske namene. Tale prilagoditev bo dajala mo nost dostopa in nadzora visokega dela Fontanafredde, ki je de elna lastnina. Omenjeno ozemlje se razprostira blizu parcel gozdnogospodarskega nacrta 24c, 23c, 22c, 22d, pod vrhom Picco di Mezzodì; na teh površinah se bo izvedlo upravljanje gozda, ki ima za nacelo ohranjanje naravnih elementov gozdnega ekosistema, s tem da se izkljuci vsako obliko gozdnogojitvenega posega, kot tudi omejene konservativne posege v bolj antropiziranih podrocjih. S prilagoditvijo vhodne infrastrukture in z realizacijo pocivalisca na robu zascitenega podrocja, se bo omogocilo turisticno in naravoslovno uporabo. Koncni nacrt del bo izrocen zunaj in izveden z de elnim prispevkom.

OPIS STROŠKOV

Stroški za izrocitev dokoncnega nacrta	**evrov**	**9.437,04**

Dejavnost bo zakljucena s pobudami promocijskega znacaja, ki te ijo za turisticni razvoj, kot priprava zgibank, informativnih katalogov, tako na papirju kot informaticnih itd. z namenom, da se razširi poznavanje integriranega projekta v cimširši krog ljudi. To dejavnost bomo izvajali v dogovoru med projektnimi partnerji. Promocijski material bo pripravljen vsaj v slovenšcini in v italijanšcini.

8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/ *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

Come già illustrato in precedenza il presente progetto costituisce solo una parte di un progetto integrato molto più ampio in cui intervengono molte delle realtà esistenti sul territorio.
L'obiettivo principale dell'intera iniziativa è quello di realizzare un'area socio-ambientale-economica-culturale comune che inglobi i territori confinari, intesa come modello di collaborazione tra i popoli, al fine di ridare slancio all'attività turistica ed economica della fascia transfrontaliera delle Alpi Giulie attraverso l'adozione di una strategia di interventi specifici ed integrati nel settore del turismo, in particolare di quello storico/naturalistico/escursionistico/didattico, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente al fine di sfruttare al meglio le sinergie presenti nella zona.
Si ritiene, infatti, che un primo passo verso questa direzione deve essere intrapreso valorizzando le risorse esistenti, in particolare quelle naturali, che, da più parti, vengono ritenute di importanza minore.

In particolare la valorizzazione del comprensorio dei Laghi di Fusine è finalizzato a favorire un turismo naturalistico, ecosostenibile, non di massa, con azioni dove lo sviluppo può divenire importante occasione didattica e culturale, la presenza del visitatore-turista deve essere sì controllata e compatibile con i fini di tutela dell'ambiente, ma, nel contempo, deve divenire occasione per suscitare nuovi interessi quali, ad esempio, le foreste, la fauna ittica del lago, gli uccelli delle foreste, la particolarità geologica del luogo, la naturalità del lago, ecc.
Il collegare, poi, la connotazione ricreativa a quella di grande "aula" all'aperto può, anche, contribuire a garantire la fruizione turistico-culturale lungo tutto il corso dell'anno, soprattutto con riferimento alla presenza di scolaresche e di visite guidate.
Poi è opportuno considerare come il progetto, perseguendo il tema del "verde" accessibile (adeguamento del sentiero al fine di permetterne la fruizione anche ai disabili), introduca positivi aspetti di novità anche in rapporto al modo di intendere l'integrazione delle persone disabili con un approccio molto più maturo, non più limitato alla residenza, alla scuola, ma aperto alla fruizione degli spazi verdi; una iniziativa pensata all'utilizzo del tempo libero anche da parte dei disabili.

Questa sinergia, inserita in "pacchetti turistici", che comprendano l'intero territorio transfrontaliero, e sostenuta da una adeguata campagna promozionale, realizzata al di qua e al di là delle Alpi, offre l'occasione di poter beneficiare di una "vetrina" di notevole impatto e dimensione che consentirà agli operatori di presentare al meglio il territorio in tutte le sue caratteristiche con evidenti ricadute positive in termine di immagine e di afflusso di nuovi visitatori dando, così, vita ad una spirale virtuosa di sviluppo indotto e di crescita economica sostenibile e riproducibile anche a conclusione del Programma Operativo.

Ecco, quindi, perché è fondamentale, per il rilancio dell'area, instaurare una rete di comunicazione costante fra le autorità e di cooperazione attiva tra gli operatori economici e non presenti sul territorio transfrontaliero che sarà garantita dal previsto "Comitato Tecnico".

L'iniziativa in oggetto si inserisce proprio in quest'ottica.

Kot e opisano, je ta projekt samo del širšega integriranega projekta, v katerem bodo soudele ene razlicne stvarnosti, ki obstajajo na teritoriju.
Glavni smoter celotne pobude je uresnicitev skupnega dru benega, okoljnega, gospodarskega, kulturnega prostora, ki vkljucuje obmejne predele; to bi bil vzorec sodelovanja med narodi z namenom, da se daje novega elana turisticnemu in gospodarskemu delovanju na cezmejnem pasu Julijskih Alp s sprejemom strategicnih specificnih in integriranih pobud na podrocju turizma, posebno zgodovinskega, naravoslovnega, planinskega in didakticnega turizma, ohranjevanja teritorija in zašcite okolja z namenom, da se najbolje izkoristi sinergije obmocja samega.
Mnenja smo sicer, da mora biti prvi korak usmerjen za ovrednotenje obstojecih naravnih virov, ki se jih vcasih pojmuje kot manjše va nosti.
Posebno ovrednotenje sklopa Belopeških jezer ima namen izboljšati ekološko trajnostni naravoslovni turizem, ki ni masovni, z akcijami, v katerih je razvoj bistvena didakticna in kulturna prilo nost; prisotnost turista-obiskovalca mora biti po eni strani kontrolirana in v skladu z zašcito okolja, po drugi strani mora postati prilo nost za spodbujanje novih interesov, kot so na primer gozdovi, jezersko ribje ivalstvo, gozdne ptice, geološke znacilnosti, jezera itd.
Vez med rekreacijsko perpsektivo in veliko "ucilnico" na prostem lahko tudi zagotovi stalne oglede skozi vse leto, posebno ce pomislimo na prisotnost vodenih ogledov in šolskih izletov.
Poudariti je treba, da je projekt s temo "dostopne narave" (prilagoditev stez za dostop prizadetih) doprinesel drugacen pristop do pojmovanja integracije oseb s posebnimi te avami; to je zrelejši pristop, ki ni omejen samo na bivališce in šolo, pac pa širše odprt na uporabo zelenih površin, torej pobuda, ki je nastala glede prostega casa prizadetih.

Ta sinergija, prisotna v "turisticnih paketih" celotnega cezmejnega teritorija s primerno promocijsko kampanijo, ki se bo odvijala tako tostran kot onstran Alp, nudi prilo nost, da se lahko izkoristi ucinkovito in veliko "izlo bo", ki bo omogocila operaterjem, da bolje predstavijo teritorij, njegove znacilnosti s pozitivnimi ucinki tako glede imid a kot pritoka novih turistov. Po ene se tako nekakšna spirala trajnostnega in ponovljivega induktivnega razvoja tudi po zakljucku operativnega programa.

Tudi zaradi tega je bistvene va nosti, za spodbudo in rast obmocja, vzpostaviti stalno sporocevalno mre o med oblastmi in aktivno sodelovanje med gospodarskimi in drugacnimi operaterji, ki so prisotni na obmejnem ozemlju, kar bo garantiral strokovni odbor.

Pobuda se torej razvija prav v tej opitiki.

9. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero/ *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*4

Il progetto e l'attività connessa, fin dalla sua predisposizione, è concepito in una logica integralmente transfrontaliera.
In ogni fase del progetto l'area a cavallo del confine italo-sloveno sarà trattata come un *unicum* forte, anche, delle collaborazioni e dei rapporti instaurati con i partenrs sloveni durante la fase propedeutica al progetto che hanno permesso l'individuazione di iniziative e di settori di intervento ritenuti di prioritaria importanza al di qua e al di la delle Alpi.
Tutti i percorsi in progetto si collegano alla rete sentieristica slovena al fine di costituire un unico itinerario, storico, culturale, naturalistico che portano l'escursionista a scoprire alcune delle zone più belle delle Alpi Giulie e, conseguentemente, a favorire quello scambio culturale che sta alla base dell'integrazione tra i popoli.
Le iniziative previste contribuiranno, inoltre, a conservare e valorizzare il patrimonio culturale-architettonico-naturale dell'area transfrontaliera e ad armonizzare l'aspetto paesaggistico.
In particolare l'avvio, poi, di un turismo culturale-didattico e l'invito rivolto alle scolaresche slovene a visitare ambienti così suggestivi, come quello dei Laghi di Fusine, oltre a creare le condizioni per educare all'ambiente non può che favorire la cooperazione e la conoscenza tra i popoli.

Parimenti l'attività di animazione e di promozione, conclusiva del progetto, sarà realizzata in bilingue e condotta congiuntamente su entrambi i territori mentre, come già detto in precedenza, le opere di sistemazione e di adattamento infrastrutturali sono state concordate e scelte in comune, durante i vari incontri, al fine di complementare le attività avviate sia in Friuli Venezia Giulia che in Slovenia.

La costituzione, poi, di un "Comitato tecnico", a cui partecipano anche i partners sloveni, che accompagni il progetto durante tutte le sue fasi e la costituzione di una rete di scambio di informazione fra tutte le realtà coinvolte rafforzeranno il legame e la cooperazione implementando lo sviluppo socio-economico dell'intera zona transfrontaliera ponendo le basi per l'avvio di un coordinamento delle azioni che dovranno essere, in un prossimo futuro, intraprese per il mantenimento dei livelli di sviluppo che sono già stati raggiunti e che, con le iniziative previste da INTERREG III, saranno sicuramente superati.
Anche successivamente alla fine dell'iniziativa il "Comitato tecnico" continuerà a riunirsi mantenendo e consolidando i contatti avviati incrementando, in tal modo, l'integrazione trasversale e favorendo la circolazione delle informazioni, delle esperienze e dei modelli comuni.
Dallo scambio delle informazioni e delle esperienze maturate al di qua e al di là delle Alpi, affiancato dall'utilizzo comune dei risultati del progetto, in particolare del materiale promozionale, sarà generato un valore aggiunto dal quale potranno scaturire nuovi stimoli creativi e nuove idee di collaborazione da sviluppare anche a conclusione delle iniziative.

Inoltre, dalla visione delle aree di intervento dei singoli progetti che costituiscono il progetto integrato, si può notare come l'area di intgervento comprenda buona parte dell'area della Alpi Giulie confinanti con la vicina Slovenia e più precisamente i territori ricadenti nei comuni di Bovec e Kranjska Gora.

Projekt in vezane dejavnosti na projekt so bile e v pripravi sestavljeni v logiki, ki je popolnoma cezmejno integrirana.
V vsaki posamezni fazi projekta bo ta slovensko-italijanski obmejni pas obravnavan kot enotni, kot ena sama stvarnost sodelovanja in vzpostavljenih stikov. V pripravljalni fazi projekta je to omogocilo, da smo ugotovili, katere iniciative in pose ni sektorji so prioritetni po va nosti tostran in onstran Alp.
Vse zacrtane smeri v projektu se navezujejo na slovensko transverzalo z namenom, da bi vzpostavili enotni itinerarij, ki bo zgodovinski, kulturni in naravoslovni. Pot pripelje izletnika, da spozna nekatere najlepše predele Julijskih Alp in seveda posledicno, da s tem podpira in olajša kulturne izmenjave, ki so osnova integracije narodov.

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2./Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

Predvidene pobude bodo pripomogle tudi k ohranjevanju in ovrednotenju kulturnega, arhitektonskega, naravnega bogastva cezmejnega pasu in usklajevanje krajinarskega aspekta.
Poudarjamo didakticno-kulturni turizem in vabilo slovenskim šolam, da se ogledajo tako sugestivne kraje kot so Belopeška jezera. Ustvarjati je treba pogoje za vzgajanje odnosa do okolja, ki le pospešuje in krepi sodelovanje med narodi in medsebojno spoznavanje.

V sklepnem delu projekta bomo ravno tako izvajali promocijsko in animacijsko dejavnost dvojezicno in skupno na obeh teritorijih, medtem ko so bila, kot je bilo e receno, dela urejanja in prilagajanja infrastruktur dogovorjena in izbrana skupno v teku raznih srecanj z eljo, da bi dopolnili dejavnosti, ki so bile e zacete tako v Furlaniji-Julijski krajini kot tudi v Sloveniji.

Ustanovitev strokovnega odbora, h kateremu bodo pristopili tudi slovenski partnerji, ki bi sledil projektu skozi vse faze, in ustanovitev omre ja izmenjave informacij med vsemi tistimi stvarnostmi, ki so soudele ene, bosta gotovo ojacili povezave in sodelovanje za razvoj, povecali dru beno-gospodarski razvoj celotnega cezmejnega obmocja; to bo tudi predpogoj, osnova za zacetek koordinacije tistih dejavnosti, ki bodo stekle v bli nji bodocnosti. Te dejavnosti bodo usmerjene v vzdr evanje tistega e dose enega razvojnega nivoja, ki pa bodo pobude INTERREG-a III prav gotovo presegle.
Tudi po zakljucku pobude bo strokovni odbor nadaljeval s srecanji, gojil vzpostavljene stike, povecal na ta nacin transverzalno integracijo in pospeševal kro enje informacij, izkušenj in skupnih vzorcev.
Izmenjava informacij in opravljenih izkušenj na obeh straneh Alp, skupna uporaba rezultatov projekta, posebno promocijskega gradiva, vse to bo porodilo dodatno vrednost, iz katere bodo lahko pognale nove kreativne zamisli in nove ideje za sodelovanje, ki jih bo treba razviti tudi po zakljucku teh pobud.

Pri natancnem pregledu pose nega obmocja projektov, ki ustvarjajo integrirano celoto, ugotovimo, da pose no obmocje uokvirja dobršen del Julijskih Alp, ki so na meji s Slovenijo in tocneje predele, ki spadajo v obcini Bovec in Kranjsko Goro.

10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/ *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

Gli interventi saranno localizzati nel comprensorio dei Laghi di Fusine in comune di Tarvisio. Utilizzando il sentiero CAI 512, del quale si prevede la parziale sistemazione con il progetto di ristrutturazione del Rifugio Zacchi, si giunge in territorio sloveno - comune di Kraniska Gora – attraverso la forcella La Porticina e la Forcella Mangart.

Posegi se nanašajo na Belopeška jezera v obcini Trbi . Z uporabo steze CAI 512, za katero je predvideno delno popravilo s projektom obnovitve koce Zacchi, pridemo do slovenskega ozemlja v obcino Kranjska Gora – preko prelaza Vratica in prelaza Mangrt.

11. Periodo di realizzazione del progetto/ *Obdobje izvajanja projekta*

i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)*	progettazione giugno 2003 projektiranje junija 2003
ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)*	Conclusione lavori dicembre 2006 Zakljucek del december 2006

12. Integrazione con altre misure del programma/ *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

Il presente progetto nonché il progetto integrato nel suo insieme presenta vari elementi di collegamento con la misura 1.1.6 "Valorizzazione delle Aree protette" considerato che gran parte delle aree di intervento rientrano nel Parco Naturale delle Alpi Giulie o in Siti di Importanza Comunitaria della rete natura 2000.

Ta projekt in integrirani projekt predstavljata nekatere elemente povezave z ukrepom 1.1.6 "Ovrednotenje zavarovanih obmocij", ce upoštevamo, da dobršen del posega spada v Naravni park Julijskih Alp ali med evropsko va na mesta omre ja Natura 2000.

13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/ *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

Con la scorsa Programmazione di INTERREG II Italia/Slovenia il comune di Tarvisio ha provveduto alla realizzazione del centro visite dei laghi di Fusine.
Inoltre con la precedente programmazione INTERREG si è provveduto anche al miglioramento del rifugio Corsi.

V prejšnjem programskem obdobju INTERREG II Italija/Slovenija je Obcina Trbi poskrbela za realizacijo ogledneqa centra Belopeških jezer.
Poleg tega se je s prejšnjim programom INTERREG poskrbelo za izboljšavo koce Corsi.

14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/ *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

15. Costi / *Stroški*

i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?*	☐ si/*da* x☐ no/*ne*	
ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?*	x☐ si/*da* ☐ no/*ne*	
iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)*		**€ 365.437,04**
	di cui / *in sicer*	
	Sistemazione Lago Inferiore / ***Ureditev Zgornjega jezera***	**€ 205.000,00**
	Sistemazione Lago Superiore / ***Ureditev Zgornjega jezera***	**€ 151.000,00**
	Strada Ortigara-Fontanafredda ***Cesta Ortigara-Fontanafredda***	**€ 9.437,04**

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

Anno/ *Leto*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*	Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih*
2001		
2002		
2003	€ 9.437,04	2,58%
2004	€ 30.000,00	8,21%
2005	€ 145.000,00	39,68%
2006	€ 181.000,00	49,53%
2007		
2008		

16. Informazioni finanziarie (in Euro) / *Finančni podatki (v evrih)*

Cofinanziamento privato / *Zasebni finančni prispevek*	//
Cofinanziamento pubblico / *Javni finančni prispevek*	
Contributo pubblico richiesto / *Zaprošeni javni prispevek*	**€ 365.437,04**
Totale complessivo/ *Skupno*	**€ 365.437,04**

17. Altre richieste di finanziamento/ *Druge prošnje za financiranje*

i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje*	☐ si/*da* x☐ no/*ne*
ii. In caso affermativo, presso quale ente?/ *Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?*	☐ si/*da* x☐ no/*ne*
iii. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?*	☐ si/*da* x ☐ no/*ne*

18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/ *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*::	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. Costo complessivo/ *Skupni stroški*:	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iv. Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Codice progetto / *Šifra projekta* : ....

Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru*

X positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* ...13......

negativo/ *negativno*

Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora*

X positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje*

negativo / *negativno*

Data/ *Datum*: 16/7/2002.

Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:

FVG	=	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina*
SLO	=	Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija*
VEN	=	Regione Veneto / *Dežela Veneto*

ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

PRILOGA 1: PISMO O NAMERI

1) Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*

2) Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o namerimorajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*

3) Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*

4) Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj*:

- il titolo del progetto/ *naslov projekta;*
- il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
- una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
- l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
- la durata del progetto / *trajanje projekta.*

5) Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*

- la data / *datum;*
- la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE
PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*

2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

Codice progetto / *Šifra projekta* : **AAFVG222013**

B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA / *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v dodatku k programskemu dokumentu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*
X☐ si/ *da* ☐ no / *ne*

2) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

3) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se finansira iz javnih in zasebnih virov*
☐ si/*da* X ☐ no/*ne*

4) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

5) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku finansiranja iz ESRR sklada*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

6) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)*
SI/da

7) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)* ***SI/da***

Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Dolocanje meril za ocenjevanje cezmejnega ucinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezavse bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v dodatku k programskemu dokumentu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedli dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno integracijo:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*
- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.1:

1. Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja*	☐
2. Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij*	☐
3. Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti*	☐
4. Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev*	☐
5. Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov*	☐
6. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti posega*	☐
7. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti*	☐
8. Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
9. Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje*	☐
10. Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja*	☐
11. Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐

Criteri di impatto della Misura 1.2 :

1. Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
2. Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje*	☐
3. Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)*	☐
4. Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež*	☐
5. Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti*	☐

6. Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi mrežami*	☐
7. Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov*	☐
8. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
9. Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.1:

1. Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja*	☐
2. Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora*	☐
3. Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja*	☐
4. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev*	☐
5. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja*	☐
6. Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja*	☐
7. Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov*	☐
8. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐
9. Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost realiziranega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju*	☐
10. Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju*	☐
11. Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP*	☐
12. Generazione di ricadute indirette sul sistema economico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)*	☐
13. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
14. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.2 :

1. Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe*	☐X
2. Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev*	☐X
3. Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev*	☐
4. Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja*	☐
5. Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev*	☐X
6. Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredno*	☐X

učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)	
7. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐X
8. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐X
9. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐X
10. Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni*	☐X
11. Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij*	☐
12. Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju*	☐X
13. Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora*	☐X
14. Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐X
15. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.3 :

1. Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti*	☐
2. Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan tok informacij v korist uporabnikov*	☐
3. Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven območja, ki ga določa program*	☐
4. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
5. Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja*	☐
6. Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil*	☐
7. Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod*	☐
8. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev*	☐
9. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja*	☐
10. Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju*	☐
11. Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"*	☐
12. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanjuprostora*	☐
13. Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
14. Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.1:

1. Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela*	☐
2. Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro /	☐

Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela	
3. Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi*	☐
4. Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela*	☐
5. Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga*	☐
6. Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje*	☐
7. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov*	☐
8. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev*	☐
9. Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta*	☐
10. Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela*	☐
11. Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.2:

1. Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov*	☐
2. Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež*	☐
3. Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
4. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
5. Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij*	☐
6. Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru*	☐
7. Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐
8. Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest*	☐
9. Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja*	☐
10. Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale /*Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.*	☐

Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomocjo dvojnih kakovostnih pokazateljev

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Zato da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare – CBC, morajo projetki dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

	Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost cezmejnega sodelovanja	
Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pricakovani ucinki cezmejnega povezovanja	Alto / *Višja* A	Minimo / *Minimalna* B
Alto / *Višja* A	AA	AB
Minimo / *Minimalna* B	BA	BB

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*
AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 8

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
Projektni predlog (project fiche)

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

Autorità competente dell'istruttoria - *Organ pristojen za predhodni izbor*

Nome/ *Naziv*:
SARI - Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali ....
Funzionario responsabile/ *Vodja*:
Direttore – dott. Lucio Pellegrini...
Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*:
P.zza Unità d'italia, 1 (Trieste) Tel 040/3773731 Fax 040/3773701 lucio.pellegrini@regione.fvg.it
Codice progetto/ *Šifra projekta* :
AAFVG222014

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in v slovenskem jeziku*

1. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*

ALPI GIULIE TRA L'ESSERE E IL DIVENIRE – IL COMPENDIO DEL RIFUGIO ZACCHI

JULIJSKE ALPE MED SEDANJOSTJO IN BODOCNOSTJO – POPRAVILO KOCE ZACCHI

2. Asse e Misura di riferimento/ *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

ASSE 2 – Cooperazione economica

MISURA 2.2.2 – Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo

SKLOP 2 – Gospodarsko sodelovanje

UKREP 2.2.2 – Cezmejno sodelovanje na podrocju turizma

3. **Soggetto Beneficiario - Attuatore**/*Koristnik - Izvajalec*[1]:

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	dott. Augusto Viola
iii. Indirizzo / *Naslov,*	Via del Cotonificio, 127 - 33100 UDINE
iv. Telefono/*telefon,*	+ 39 0432 555650
v. Telefax /*telefax*	+ 39 0432 555757
vi. e-mail /*e-pošta*	foreste@regione.fvg.it
vii. Riferimenti bancari /*Bančni podatki:*	
viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	dott. Matteo De Cecco

4. **Nome dei partner nazionali (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax)**/ *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

Comunità Montana Canal del Ferro - Val Canale
Via Pramollo, 16
33016 PONTEBBA (UD)
tel. + 39 0428 90351
fax + 39 0428 90348
E-mail: segretario.comunita-montana-pontebba@eell.regione.fvg.it

Comune di Tarvisio
Via Roma
33018 TARVISIO (UD)
Tel. + 39 0428 2980

Comune di Chiusaforte
via Roma, 57
tel. 0433-52030
fax 0433-52243
33010 Chiusaforte (UD)
E-mail: protocollo@com-chiusaforte.regione.fvg.it

Comune di Resia
via Roma, 21
Località Prato
33010 Resia (UD)
tel. 0433-53001
fax 0433-53392
E-mail: segretario.resia@eell.regione.fvg.it

Comune di Resiutta
via Nazionale, 8
33010 Resiutta (UD)
tel. 0433-51215
fax 0433-51347
E-mail: segretario.resiutta@eell.regione.fvg.it

Ente Parco delle Prealpi Giulie
Piazza del tiglio, 3
33010 RESIA (UD)
Tel. + 39 0433 53534
E-mail:direzione@parcoprealpigiulie.org

[1] Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

Gorska skupnost Kanalskih dolin
Via Pramollo, 16
33016 TABLJA (VIDEM)
tel. + 39 0428 90351
faks + 39 0428 90348
E-pošta: segretario.comunita-montana-pontebba@eell.regione.fvg.it

Obcina Trbi
Via Roma
33018 TRBI (VIDEM)
Tel. + 39 0428 2980

Obcina Klu e
via Roma, 57
tel. 0433-52030
faks 0433-52243
33010 Klu e (VIDEM)
E-pošta: protocollo@com-chiusaforte.regione.fvg.it

Obcina Rezija
via Roma, 21
kraj Prato
33010 Rezija (VIDEM)
tel. 0433-53001
faks 0433-53392
E-pošta: segretario.resia@eell.regione.fvg.it

Obcina Na Bili
via Nazionale, 8
33010 Na Bili (VIDEM)
tel. 0433-51215
faks 0433-51347
E-pošta: segretario.resiutta@eell.regione.fvg.it

Ustanova Naravnega parka Julijskih Predalp
Piazza del Tiglio, 3
33010 REZIJA (VIDEM)
Tel. + 39 0433 53534
E-pošta:direzione@parcoprealpigiulie.org

5. Nome dei partner sloveni (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/ *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri*[2]

COMUNE DI BOVEC (Obcina Bovec)
Trg Golobarskin rtev 8
5230 BOVEC
Tel. 00386 53841900
Fax. 00386 53841915

COMUNE DI KRANJSKA GORA (Obcina Kranjska Gora)
Kolodvorska, 1/A
4280 KRANJSKA GORA
Tel. 00386 4 5 881 846
Fax 00386 4 5 881 350

[2] Si veda Allegato 1/ Glej Prilogo 1

OBCINA BOVEC
Trg golobarskin rtev 8
5230 BOVEC
Tel. 00386 53841900
Fax. 00386 53841915

Obcina Kranjska Gora
Kolodvorska, 1/A
4280 KRANJSKA.GORA
Tel. 00386 4 5 881 846
Fax 00386 4 5 881 350

6. Descrizione del progetto/ *Opis projekta*

Il programma descritto in questa scheda fa parte di un più ampio progetto integrato che prende il nome di "Alpi Giulie tra l'essere e il divenire". Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con i Partner indicati nei due punti precedenti e prevede interventi sia di natura materiale sia di natura immateriale nella fascia di territorio transfrontaliero compreso tra i Comuni di Tarvisio e di Chiusaforte. Gli interventi materiali consistono fondamentalmente in lavori di:

- sistemazione di alcuni sentieri (in via orientativa, compresi tra il m.te Canin e il m.te Mangart);
- realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile transfrontaliera Tarvisio – Kranjska Gora (tale intervento parteciperà all'invito a presentare proposte progettuali predisposto dalla Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti a valere sulla Misura 2.2, Azione 2.2.2);
- sistemazione e ristrutturazione del rifugio Zacchi e di un centro visite sul m.te Canin.

Gli interventi immateriali riguardano, invece, la realizzazione di materiale illustrativo/pubblicitario (con traduzione in sloveno) che descriverà in generale l'ambito delle Alpi Giulie e in particolare i luoghi toccati dal percorso individuato dal progetto integrato. In via indicativa, il percorso si snoderà dalla Stazione di Boscoverde (inizio della pista ciclabile che si prolunga fino a Kranjska Gora) al m.te Mangart (laghi di Fusine e rifugio Zacchi), per proseguire attraverso la rete sentieristica del Comune di Kranjska Gora (da Forcella Mangart a Sella Ursic). Rientrati in territorio italiano, si giunge, prima scendendo verso Cave del Predil (dove si può accedere al Museo Minerario) e poi risalendo verso il sentiero del Re di Sassonia, a Sella Nevea. Da qui sarà possibile arrivare, attraverso il sentiero anulare del m.te Canin, all'abitato del Comune di Bovec, nuovamente in Slovenia. L'intero percorso, percorribile in un paio di giorni, è servito da punti di ristoro e di pernottamento che saranno adeguatamente segnalati. Il tracciato sarà raggiungibile sia in auto (Fusine Valromana, Sella Nevea) sia in mountain bike (utilizzando la pista ciclabile Tarvisio – Kranjska Gora fino a Fusine Valromana).

Il progetto integrato prevede, inoltre, la costituzione di un tavolo di lavoro attorno al quale siederanno i tecnici dei vari Enti (anche sloveni) con il compito di verificare, almeno una volta al mese, lo stato di avanzamento dei lavori dei singoli sub-progetti.

Il progetto si propone di ridare slancio all'attività turistica e, di riflesso, economica della fascia transfrontaliera del territorio regionale confinante con la Slovenia, in particolare delle Alpi Giulie, attraverso l'adozione di una strategia di interventi specifici ed integrati nel settore del turismo d'alta quota, rurale, dello sviluppo e salvaguardia del territorio al fine di sfruttare al meglio tutte le sinergie presenti nella zona per favorirne il rilancio.

Gli interventi saranno localizzati, prevalentemente, in una delle zone montane più belle e intatte, dal punto di vista naturalistico, della regione in particolare nella fascia di territorio transfrontaliero compreso tra il Comune di Tarvisio e il Comune di Resia.

In questa fascia di territorio non si trovano i grandi ghiacciai delle alpi Occidentali e centrali e neppure le ciclopiche pareti rocciose delle Dolomiti ma, non di meno, le montagne esistenti rappresentano un ambiente di rara bellezza e suggestione. Un territorio fatto di forti contrasti, verdeggianti pascoli, boschi e vasti altopiano carsici di grandissimo interesse naturalistico e geologico percorsi da una fitta rete di sentieri e mulattiere in grado di offrire numerose e remunerative escursioni, spesso a contatto con i resti delle opere militari realizzate al di qua e al di la delle alpi nella prima guerra mondiale.

La presenza di solcature, scanalature, vaschette e doline nella roccia calcarea e le miriadi di grotte, avità e cunicoli con abissi che superano i 500 metri di profondità non possono che favorire un turismo in ascesa, quello spelologico.

Terre di grande natura, di grosse potenzialità turistiche ma di povera economia che ha costretto la

popolazione ad una emigrazione secolare e ad uno spopolamento del territorio con conseguente abbandono delle terre d'origine e delle tradizioni.
Territori morfologicamente simili su entrambi i versanti del confine, posti al centro dell'Europa e al crocevia tra Nord e Sud, tra Est ed Ovest, da sempre relegati a terra di confine che, se da una parte ha favorito l'incontro fra i popoli, latino-tedesco-slavo, con conseguente nascita di un comune patrimonio artistico-culturale, dall'altro ne ha impedito lo sviluppo socio-economico.
Nell'ultimo secolo, inoltre, a dispetto della contiguità territoriale non c'è stato dialogo alcuno tra le realtà italiane e quelle slovene risolvendosi in una grave perdita per entrambe le parti dal momento che vengono consapevolmente trascurate potenzialità ed opportunità di integrazione; il tutto a dispetto della crescita occupazionale e dello sviluppo. Non bisogna, infatti, dimenticare che la diatesi tra questi due territori ha origine in decenni di contrapposizione tra Stati, un confine che non è stato una semplice linea di demarcazione tra due poteri sovrani ma ha segnato il confine tra due sistemi politici ed economici differenti fra loro, terreno, quindi, della confrontazione tra l'ideologia occidentale e quella socialista.
In un simile panorama è evidente la necessità di procedere all'avvio di una politica basata sulla collaborazione ed il dialogo costante. La cooperazione economica-turistica e l'integrazione economica rappresentano lo strumento per l'avvio di un fattiva collaborazione transfrontaliera tra popoli. In vista, poi, della prossima adesione della Slovenia all'Unione Europea, è importante gettare le basi per una solida integrazione delle politiche di sviluppo dell'intera area, in particolare di quella oggetto dei presente progetto, posta a cavallo di tre confini.
Pertanto è necessario definire una strategia d'azione integrata e ragionata, nel segno della cooperazione transfrontaliera e dell'integrazione fra tutte le risorse del territorio in particolare di quelle ambientali e territoriali valorizzando e promuovendole al fine di avviare un turismo non di massa ma interessato, naturalistico, specifico che dia avvio a un circolo virtuoso di sviluppo dell'intera area.
Sulla base di quanto premesso la strategia di intervento adottata è quella di avviare un progetto integrato di sviluppo e potenziamento delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, faunistiche e culturali dell'intera area all'interno del quale le varie realtà del territorio daranno attuazione a interventi specifici e di propria competenza.
Con la presente iniziativa si intende intervenire nel comprensorio delle Ponze e del Mangart provvedendo alla ristrutturazione del Rifugio Zacchi, molto frequentato dai turisti-visitatori sia italiani che sloveni, nonché alla sistemazione del sentiero (sentiero CAI 512) che, collega il Lago Superiore di Fusine al Rifugio Zacchi e da qui, verso nord, alla forcella della Porticina (sentiero CAI 512) e verso sud alla forcella Mangart (sentiero CAI 513). Dal rifugio Zacchi l'escursionista ha quindi la possibilità di accedere, per La Porticina, alla rete sentieristica slovena e al rifugio Tamar per poi proseguire verso la Val Trenta oppure, per la forcella Mangart, sempre alla rete sentieristica slovena per giungere al Rifugio Koca na Mangrtskem per poi proseguire verso Sella Ursic, rientrare in Italia e giungere a Cave del Predil.
Il progetto sarà completato dalla costituzione di un "Comitato Tecnico" transfrontaliero che delinei e accompagni il progetto in tutte le sua articolazioni e fasi non solo programmatiche ma anche e soprattutto operative.

Projekt opisan v tej projektni shemi je del širšega integriranega projekta, ki nosi ime Julijske Alpe med sedanjostjo in bodocnostjo. Projekt je realiziran v tesnem sodelovanju med partnerji, ki so navedeni v zgornjih dveh tockah in predvideva posege tako materialne kot nematerialne narave v teritorialnem obmejnem pasu med obcinama Trbi in Klu e. Materialni posegi so v glavnem dela:
- urejanja nekaterih poti oziroma smeri (okvirno med Kaninom in Mangrtom);
- realizacije drugega dela cezmejne kolesarske proge Trbi - Kranjska Gora (sledeci projekt bodo lahko koristniki predstavili De elni direkciji za ceste in promet , ko bo sledeca objavila vabilo k predstavitvi projektnih predlogov za izvedbo kolesarskih stez, v sklopu Ukrepa 2.2 "Cezmejno sodelovanje na podrocju turizma", Aktivnosti 2.2.2 "Prenova in valorizacija turisticnih infrastruktur");
- ureditev in obnovitev koce Zacchi in centra za oglede na Kaninu.
Nematerialni posegi pa se nanašajo na pripravo poljudnega in reklamnega gradiva s prevodi v slovenšcino, ki naj opisuje na splošno Julijske Alpe in natancneje kraje, ki se jih dotakne zacrtana pot integriranega projekta. Indikativno naj bi ta zacrtana pot vodila od postaje Boscoverde (zacetek te kolesarske kroge, ki se podaljšuje do Kranjske Gore) do Mangrta (Belopeških jezer in koce Zacchi), da bi nadaljevala preko mre e zacrtanih smeri v obcini Kranjske Gore (od prelaza Mangrt do sedla Uršic). Po vrnitvi na italijansko ozemlje se najprej spustimo do Rablja (kjer se lahko stopi v rudarski muzej), potem pa se spet dvignemo do poti imenovane "Re di Sassonia" na Nevejsko sedlo. Od tu se bo lahko dospelo preko kro ne poti gore Kanin do Bovca spet v Slovenijo. Mogoce bo opraviti celotno smer v dveh dneh, pot bo imela tudi nekatere okrepcevalne postaje in mo nosti prenocišca, ki bodo primerno oznaceni. Zacrtana pot bo dosegljiva tako z avtomobilom (Bela Pec, Nevejsko sedlo), kot tudi z gorskim kolesom (s tem, da se uporabi kolesarsko progo Trbi - Kranjska Gora do Bele Peci).
Integrirani projekt predvideva še ustanovitev delovnega omizja, okrog katerega naj bi se posedli

strokovnjaki razlicnih ustanov (tudi slovenskih) z nalogo, da bi pregledali vsaj enkrat mesecno nadaljevanje del posameznih podprojektov.
Ta pobuda ima namen dati novega elana turisticni dejavnosti in posredno gospodarstvu v mejnem pasu de elnega teritorija, ki meji s Slovenijo, posebno v Julijskih Alpah, preko uveljavljanja strategije specificnih in integriranih posegov na podrocju turizma visokih nadmorskih višin, planinarstva, naravoslovnega, naravovarstvenega, didakticnega, kmetijskega razvoja in ohranitve teritorija z namenom, da se izkoristi najbolj prisotne sinergije obmocja in se s tem pospešuje razvoj.
Posegi so predvideni v glavnem v enem izmed najlepših in nedotaknjenih de elnih gorskih predelov z naravovarstvenega vidika in sicer cezmejni pas med obcinama Trbi in Rezija v italiji ter obcinama Bovec in Kranjska Gora v Sloveniji.
V tem pasu ozemlja nimamo ledenikov Zahodnih in Srednjih Alp, niti ogromnih skalnatih sten Dolomitov, obstojece gore pa predstavljajo okolje izjemne lepote in sugestije.
To je teritorij mocnih kontrastov, zelenih livad, gozdov in odprtih kraških planot velikega naravnega in geološkega interesa, prepleten z gosto mre o gorskih poti in stez, ki nudijo številne mo nosti pohodov, pogosto v stiku z ostanki vojaških objektov, zgrajenih tostran in onstran Alp v prvi svetovni vojni. Prisotnost zarez, brazd, vdolbin in vrtac v apnencnem kamnu in številne jame, rovi in brezna, ki presegajo 500 metrov globine lahko le spodbujajo rast turizma, tistega jamarskega.
To so naravno izredni kraji, velikih turisticnih potencialnosti, vendar revni gospodarsko, kar je primoralo prebivalstvo k stoletni emigraciji in s tem privedlo do obubo anja teritorija zaradi zapušcanja izvornih krajev in tradicij.
Morfološko so teritoriji slicni na obeh straneh meje, sredi Evrope, na sticišcu severa in juga, med vzhodom in zahodom, od vedno zanemarjeni kot obmejno ozemlje, ki je po eni strani pospeševalo srecanja med narodi, latinskim, nemškim, slovanskim ivljem, z naknadnim rojstvom skupne kulturno-umetniške dedišcine, po drugi strani je onemogocalo dru beno-gospodarski razvoj.
Kljub teritorialni bli ini v zadnjem stoletju ni bilo nobenega dialoga med italijansko in slovensko stvarnostjo, kar predstavlja veliko izgubo za obe strani, glede na to, da so zavestno prikrajšane potencialnosti in mo nosti integracije; vse to je bremenilo zaposlovanje in razvoj. Ne smemo pozabiti, da ima trenje med tema dvema ozemljema izvor v desetletjih sporov med dr avama, in da dr avna meja ni bila nikoli enostavna crta za locevanje dveh suverenosti, pac pa je oznacevala mejo med dvema politicnima in ekonomskima sistemoma, razlicna drug drugemu, prav zato plodna tla za primerjavo med zahodnjaško in socialisticno ideologijo.
V tej panorami je jasno, da je treba preiti na politiko, ki sloni na sodelovanju in konstantnem dialogu. Sodelovanje za razvoj in gospodarska integracija predstavljata instrument za zacetek dejanskega sodelovanja med narodi.
Glede na skorajšnji vstop Slovenije v Evropsko unijo je va no postaviti temelje pravi integracije razvojne politike celotnega obmocja, še posebno obmocja, na katerega vpliva ta projekt, ki je obenem na tromeji.
Torej je potrebno dolociti strategijo poseganja, ki mora biti integrirano in premišljeno v znaku mednarodnega sodelovanja in integracije med vsemi resursi teritorija. Posebno je treba ovrednotiti in promovirati tiste okoljne vrednoste, ki so pogoj turisticnega razvoja, ne tistega masivnega turizma, pac pa po zanimanju, elitnega, ki zacenja veri no spiralo razvoja celotnega obmocja.
Na osnovi vsega povedanega je strateška izbira poseganja naslednja: pognati integrirani projekt sodelovanja za razvoj in okrepiti naravne krajinarske, favnisticne in kulturne lastnosti celotnega obmocja.
Na tem istem ozemlju obstajajo razni osebki, ki bodo nato izvajali specificne pobude v lastnih pristojnostih.
S to pobudo mislimo poseci v Ponce in na Mangrt z obnovitvijo koce Zacchi, ki priteguje tako italijanske kot slovenske planince, in z ureditvijo poti (steza CAI 512) med Zgornjim Belopeškim jezerom in koco Zacchi in od tu proti severu na prelaz Vratica (steza CAI 512), ju no pa do prelaza Mangrt (steza CAI 513). Od koce Zacchi ima planinec mo nost dostopa preko Vratic na slovensko trasverzalo in do planinskega doma Tamar, nadaljevati do doline Trente ali preko prelaza Mangrt vedno po slovenski transverzali do Koce na Magrtskem in še do sedla Uršic in se vrne v Italijo do Rablja.
Projekt bo zakljucen z ustanovitvijo cezmejnega strokovnega odbora, ki naj zariše in spremlja projekt v vseh fazah, ne le programskih, ampak tudi operativnih.

7. Contenuto Tecnico/ *Strokovna vsebina*[3]

Come già detto trattandosi di un progetto integrato la strategia adottata prevede interventi specifici nel settore del turismo eco-sostenibile e culturale con un occhio di riguardo alla tutela ambientale.
Limitatamente al presente progetto gli interventi previsti possono essere raggruppati in due macro aree:
1 – sistemazione del sentiero che dal Lago Superiore di Fusine, passando per il Rifugio Zacchi, porta al

[3] Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

confine sloveno, a nord, per la forcella Porticina (Vratica) – sentiero CAI 512 – e a sud, per la forcella Mangart – sentiero CAI 513, passando per il bivacco Nogara, lungo il sentiero CAI 517;
2 – ristrutturazione e ampliamento del Rifugio Zacchi.

1 – SISTEMAZIONE SENTIERO "RIFUGIO ZACCHI –FORCELLA LA PORTICINA – FORCELLA MANGART"

La rete sentieristica esistente nel comprensorio transfrontaliero delle Alpi Giulie è particolarmente ampia considerato che, fin dai tempi più remoti, la zona è stata vissuta come via di comunicazione e di scambio fra tre popoli.
Con la prima guerra mondiale, poi, la rete sentieristica è stata arricchita con la realizzazione di mulattiere e con strade militari tutt'ora, parzialmente, in uso.
Questa fitta rete di sentieri e mulattiere è in grado di offrire al turista numerose e "remunerative" escursioni.
Il presente progetto prevede la sistemazione del sentiero che dal Lago Superiore di Fusine porta al Rifugio Zacchi e da qui al confine sloveno, a nord, attraverso la forcella La Porticina – sentiero CAI 512 - e a sud, attraverso la forcella Mangart – sentiero CAI 513, passando per il bivacco Nogara, lungo il sentiero CAI 517.
Gli interventi previsti saranno realizzati solo ed esclusivamente sui tratti che necessitano di intervento e che ricadono interamente sulle proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia gestite dalla Direzione regionale delle Foreste.
In particolare gli interventi previsti sono:
a – pulizia del sentiero;
b – demolizione delle parti in grave stato di degrado e pericolanti;
c – rifacimento di muretti di sostegno e/o opere di difesa in pietra e legno;
d – rifacimento di tratti di sentiero al fine di ridurne le pendenze;
e – realizzazione di scalinate;
f – realizzazione di staccionate nei punti più pericolosi;
g – fornitura e posa in opera di attrezzature per garantire la percorribilità in sicurezza dell'intero sentiero;
h – realizzazione di quanto altro necessario al fine di garntire la sicurezza dell'intero percorso;
i – installazione tabelle, pannelli informativi su percorsi tematico-naturalistici;
l – installazione di arredo urbano e punti seduta, studiati nel rispetto del contesto ambientale e delle esigenze ergonomiche;

DESCRIZIONE DEI COSTI

Sistemazione generale andante sentiero rifugio Zacchi-Porticina	euro	12.000
Sistemazione generale andante sentiero alpe Tamer-bivacco Nogara	euro	10.000
IMPORTO DEI LAVORI	**euro**	**22.000**
IVA 20 %	euro	4.000
Spese generali	euro	500
Imprevisti	euro	600
IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**5.100**
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**euro**	**27.100**

2 – RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO RIFUGIO ZACCHI

Da sempre gli abitanti delle montagne (e quelli della zona interessata non fanno eccezione) come pastori, boscaioli, cacciatori, contrabbandieri, conoscevano, praticavano e tracciavano piste e sentieri utilizzando ricoveri, capanne e malghe. Solo con la nascita dell'alpinismo, esplorativo prima e sportivo-turistico poi, si è sentita la necessità di creare strutture abitative fisse in luoghi precedentemente poco o talora mai frequentati dagli abitanti dell'intero comprensorio. Nel tarvisiano solo negli anni 20 si è incominciato a costruire rifugi dotati di una certa "comodità" non esistente nei ricoveri.
Il rifugio Zacchi, dedicato a un colonello degli alpini della prima guerra mondiale, era una capanna di caccia che, dal nome del vicino torrente, era chiamata Povoje hütte, dopo la prima guerra mondiale, nel 1919, prese il nome di rifugio Piemonte. Distrutta da una valanga nel 1931/1932 il rifugio venne costruito 50 metri più a valle e adibito ad uso di alloggio della milizia confinaria, solo nel 1949 divenne rifugio alpino.
Inserito in un ambiente naturale e incontaminato di rara bellezza e suggestione, il rifugio, posto ai piedi della Catena delle Ponze, per la sua posizione geografica, per lo stile architettonico che lo contraddistingue, modello costruttivo del luogo con utilizzo di murature e legname, per la sua centenaria storia e per la facilità con cui può essere raggiunto ben si presta ad essere meta di arrivo degli escursionisti siano essi italiani che sloveni.

Il parziale ampliamento e ristrutturazione del rifugio si rende necessario al fine di un recupero della memoria storica e culturale che esso rappresenta nonché al fine di adeguare le strutture alla fruizione turistica e conseguentemente favorirne la ricettività e sosta.
Gli interventi previsti consistono in:
a – affidamento incarico di progettazione e direzione lavori;
b – ristrutturazione dell'edificio esistente con parziale ampliamento del sottostante piano scantinato;
c – realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da adibire, al piano terra, ad uso sala sosta e pranzo nonché, al piano superiore, a zona di sosta per il pernottamento;
d – ridistribuzione degli spazi interni con demolizione e rifacimento pareti divisorie;
e – demolizione e rifacimento impianti tecnologici.
Tutte le opere, nell'ottica naturalistica dell'intervento, saranno realizzate con materiali edili "bioecologici".

DESCRIZIONE DEI COSTI

demolizioni, rimozioni, scavi	euro	70.000,00
opere edili e affini	euro	200.000,00
impianto elettrico	euro	40.000,00
impianto termo idro sanitario	euro	50.000,00
opere di falegnameria	euro	20.000,00
pavimenti, rivestimenti e finiture	euro	40.000,00
fornitura stufa in maiolica	euro	15.000,00
oneri per la sicurezza	euro	12.000,00
IMPORTO DEI LAVORI	**euro**	**447.000,00**
IVA 10 %	euro	44.700,00
Spese generali 15%	euro	40.762,96
Imprevisti	euro	10.000,00
IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**95.462,96**
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**euro**	**542.462,96**

L'attività sarà conclusa con iniziative di carattere promozionale finalizzate al rilancio turistico,come la realizzazione di depliants, cataloghi informativi, sia su supporto cartaceo che informatico, ecc. al fine di far conoscere al più ampio numero possibile di persone il progetto integrato. Tale tipo di attività sarà concordata tra i partners del progetto. Tutto il materiale promozionale sarà, come minimo, realizzato in lingua italiana e in sloveno.

Kot e receno, je to integrirani projekt, kjer sprejeta strategija predvideva specificne posege na podrocju ekološko trajnostnega, naravovarstvenega in kulturnega turizma s posebnim naglasom na okoljno zašcito. Samo za ta projekt sta predvidena posega strnjena v dva vecja sklopa:
1 – ureditev steze, ki od Zgornjega Belopeškega jezera vodi mimo koce Zacchi, pripelje do slovenske meje, na severu, do prelaza Vratica – steza CAI 512 – in na jugu do prelaza Mangrt – steza CAI 513; pot pelje mimo bivaka Nogara vzdol poti CAI 517;
2 – popravilo in povecanje koce Zacchi.

1 – UREDITEV STEZE MED ZGORNJIM BELOPEŠKIH JEZEROM, PRELAZOM VRATICA IN PRELAZOM MANGRT

Gorske poti, ki obstajajo v obmejnem pasu Julijskih Alp, so precej goste in prepletene, saj so e v preteklosti to bili kraji komunikacije in izmenjave med tremi narodi.
S prvo svetovno vojno se je to omre je stez obogatilo s stezami za mule in z vojaškimi potmi, ki so še danes delno v rabi.
Ta gosta mre a steza in poti nudi turistu mo nost številnih pohode in izlete, ki se res "splacajo".
Ta projekt predvideva ureditev steze, ki vodi od Zgornjega Belopeškega jezera do koce Zacchi in od tu do slovenske meje, na severu do prelaza Vratica - steza CAI 512 - na jugu pa preko prelaza Mangrt – steza CAI 513; pot pelje mimo bivaka Nogara vzdol poti CAI 517.
Predvidena dela se nanašajo izkljucno na tiste površine, ki so pac potrebne posega in ki so v celoti last De ele Furlanije-Julijske krajine; upravlja jih De elno ravnateljstvo za gozdove.
Natancneje je predvideno:
a – cišcenje steze;
b – podiranje pokvarjenih ali poškodovanih delov, ki bi se lahko podrli;
c – obnovitev zidov in drugih lesenih ali kamnitih varnostnih elementov;
d – preureditev steze, tako da se zmanjša strmine;

e – gradnja stopnišca;
f – postavitev ograj na najnevarnejših mestih;
g – nabava in monta a opreme, ki zagotavlja varno prehodnost celotne steze;
h – vsega ostalega, kar bi bilo potrebno za zagotovitev varnosti na celotni poti;
i – nameščanje tabel, informativnih panojev itd. za tematske naravoslovne oglede;
l – ureditev mestne opreme in klopi v spoštovanju ambienta in ergonomskih potreb.

OPIS STROŠKOV

Splošna ureditev poti koca Zacchi-Vratica	evrov	12.000
Splošna ureditev poti planina Tamar-bivak Nogara	evrov	10.000
ZNESEK DEL	**evrov**	**22.000**
DDV 20 %	evrov	4.000
Splošni stroški 3 %	evrov	500
Nepredvideno	evrov	600
ZNESKI NA RAZPOLAGO	**evrov**	**5.100**
SKUPNI ZNESEK PROJEKTA	**evrov**	**27.100**

2 – POPRAVILO IN POVECANJE KOCE ZACCHI

Od vedno so gorski prebivalci (in tudi v teh krajih niso izjeme) kot pastirji, gozdarji, lovci, tihotapci poznali, uporabljali in zacrtali proge in steze, uporabljali zavetišca, koce in planšarije. Samo z nastankom planinarstva in alpinizma (najprej raziskovalnega, nato turisticnega in športnega) je nastala potreba po stalnih bivalnih objektih na mestih, ki so bili prej zelo redko obiskani, celo s strani domacega prebivalstva. V Trbi u in okolici je zacela šele v dvajsetih letih gradnja koc, ki so imeli dolocene udobnosti, ki do tedaj niso bile prisotne v skromnejših zavetišcih ali bivakih.
Koca Zacchi je posvecena polkovniku alpincev prve svetovne vojne; bila je to lovska koca, ki je po imenu bli njega potoka dobila ime Povoje hütte. Po prvi svetovni vojni leta 1919 je koca dobila ime Piemonte. Unicena s plazom leta 1931/1932, je koca zgrajena 50 metrov ni je in urejena za bivanje obmejne stra e, komaj leta 1949 je postala gorska koca.
Vkljucena v neokrnjeno naravno okolje izredne lepote, je koca ob vzno ju Ponc postala ciljna tocka za tako italijanske kot slovenske planince. Temu dejstvu botrujejo njena zemljepisna pozicija, tipicni arhitektonski stil, ki je tudi konstruktivni obrazec kraja z uporabo zidne gradnje in lesa, njena stoletna zgodovina in ne nazadnje lahkota dostopa.
Delna širitev in obnovitev koce je potrebna zaradi obnove zgodovinskega in kulturnega spomina, da se prilagodi objekt turisticnim ogledom in istocasno pomno i postanke in mo nosti sprejema.
Predvideni posegi so:
a – dodelitev naloga za nacrtovanje in vodenje del;
b – prenovitev obstojece zgradbe z delnim širjenjem kletnega nadstropja;
c – ureditev novega dela zgradbe, ki bo v pritlicju namenjen postanku in obedovanju ter v zgornjem nadstropju za prenocišce;
d – nova razporeditev notranjih prostorov z drugacno postavitvijo notranjih sten;
e – popolna prenovitev potrebnih napeljav.
Vsa dela, v optiki naravnega posega, bodo opravljena z gradbenimi "bioekološkimi" materiali.

OPIS STROŠKOV

rušenja in izkopi	evrov	70.000,00
gradbena in podobna dela	evrov	200.000,00
elektricna napeljava	evrov	40.000,00
ogrevanje in vodna napeljava	evrov	50.000,00
mizarska dela	evrov	20.000,00
tlakovanja, obloge in dodelave	evrov	40.000,00
nabava loncene peci	evrov	15.000,00
bremena za varnost	evrov	12.000,00
ZNESEK DEL	**evrov**	**447.000,00**
DDV 10 %	evrov	44.700,00
Splošni stroški 15 %	evrov	40.762,96
Nepredvideno	evrov	10.000,00
ZNESKI NA RAZPOLAGO	**evrov**	**95.462,96**
SKUPNI ZNESEK PROJEKTA	**evrov**	**542.462,96**

Dejavnost bo zakljucena s pobudami promocijskega znacaja, ki te ijo za turisticni razvoj, kot priprava zgibank, informativnih katalogov, tako na papirju kot informaticnih itd. z namenom, da se razširi

poznavanje integriranega projekta v cimširši krog ljudi. To dejavnost bomo izvajali v dogovoru med projektnimi partnerji. Promocijski material bo pripravljen vsaj v slovenšcini in v italijanšcini.

8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/ *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

Come già illustrato in precedenza il presente progetto costituisce solo una parte di un progetto integrato molto più ampio in cui intervengono molte delle realtà esistenti sul territorio.
L'obiettivo principale dell'intera iniziativa è quello di realizzare un'area socio-ambientale-economica-culturale comune che inglobi i territori confinari, intesa come modello di collaborazione tra i popoli, al fine di ridare slancio all'attività turistica ed economica della fascia transfrontaliera delle Alpi Giulie attraverso l'adozione di una strategia di interventi specifici ed integrati nel settore del turismo, in particolare di quello storico/naturalistico/escursionistico/didattico, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente al fine di sfruttare al meglio le sinergie presenti nella zona.
Si ritiene, infatti, che un primo passo verso questa direzione deve essere intrapreso valorizzando le risorse esistenti, in particolare quelle naturali, che, da più parti, vengono ritenute di importanza minore.
In particolare la valorizzazione del comprensorio del Rifugio Zacchi, con la sistemazione della sentieristica di collegamento con i Laghi di Fusine e la Slovenia nonchè la ristrutturazione del rifugio, è finalizzato a favorire un turismo naturalistico, ecosostenibile, non di massa, con azioni dove lo sviluppo può divenire importante occasione didattica e culturale, la presenza del visitatore-turista deve essere sì controllata e compatibile con i fini di tutela dell'ambiente, ma, nel contempo, deve divenire occasione per suscitare nuovi interessi quali, ad esempio, le foreste, la fauna ittica del lago, gli uccelli delle foreste, la particolarità geologica del luogo, la naturalità del lago, ecc.
Il collegare, poi, la connotazione ricreativa a quella di grande "aula" all'aperto può, anche, contribuire a garantire la fruizione turistico-culturale lungo tutto il corso dell'anno, con esclusione dei mesi più freddi, soprattutto con riferimento alla presenza di scolaresche e di visite guidate.
Sulla base di queste considerazioni con la ristrutturazione del Rifugio Zacchi si vuole, quindi, preservare il patrimonio storico e architettonico, tipico delle costruzioni alpine, che il rifugio rappresenta ma anche e soprattutto aumentare le capacità ricettive dell'intero comprensorio offrendo al visitatore/turista e alle scolaresche l'opportunità di poter vivere la montagna.
Il mantenimento delle caratteristiche architettoniche del luogo, l'utilizzo di materiali "bioecologici" e reperibili in loco, privilegiando i materiali naturali non nocivi e favorendo elementi riciclabili con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare dell'ambiente, può costituire un modello esportabile e ripetibile in Italia e in Slovenia, offrendo ulteriori possibilità di visibilità per la zona.

Questa sinergia, inserita in "pacchetti turistici", anche eno-gastronomici di cui il rifugio Zacchi può divenire un punto di riferimento, che comprendano l'intero territorio transfrontaliero, e sostenuta da una adeguata campagna promozionale, realizzata al di qua e al di là delle Alpi, offre l'occasione di poter beneficiare di una "vetrina" di notevole impatto e dimensione che consentirà agli operatori di presentare al meglio il territorio in tutte le sue caratteristiche con evidenti ricadute positive in termine di immagine e di afflusso di nuovi visitatori dando così vita ad una spirale virtuosa di sviluppo indotto e di crescita economica sostenibile e riproducibile anche a conclusione del Programma Operativo.

Ecco, quindi, perché è fondamentale, per il rilancio dell'area, instaurare una rete di comunicazione costante fra le autorità e di cooperazione attiva tra gli operatori economici e non presenti sul territorio transfrontaliero che sarà garantita dal previsto "Comitato Tecnico".

L'iniziativa in oggetto si inserisce proprio in quest'ottica.

Kot e opisano, je ta projekt samo del širšega integriranega projekta, v katerem bodo soudele ene razlicne stvarnosti, ki obstajajo na teritoriju.
Glavni smoter celotne pobude je uresnicitev skupnega dru benega, okoljnega, gospodarskega, kulturnega prostora, ki vkljucuje obmejne predele; to bi bil vzorec sodelovanja med narodi z namenom, da se daje novega elana turisticnemu in gospodarskemu delovanju na cezmejnem pasu Julijskih Alp s sprejemom strategicnih specificnih in integriranih pobud na podrocju turizma, posebno zgodovinskega, naravoslovnega, planinskega in didakticnega turizma, ohranjevanja teritorija in zašcite okolja z namenom,

da se najbolje izkoristi sinergije obmocja samega.
Mnenja smo sicer, da mora biti prvi korak usmerjen za ovrednotenje obstojecih naravnih virov, ki se jih vcasih pojmuje kot manjše va nosti.
Posebno ovrednotenje koce Zacchi in okolice z ureditvijo povezav med Belopeškimi jezeri in Slovenijo, s popravilom koce same, ima namen izboljšati ekološko trajnostni naravoslovni turizem, ki ni masovni, z akcijami, v katerih je razvoj bistvena didakticna in kulturna prilo nost; prisotnost turista-obiskovalca mora biti po eni strani kontrolirana in v skladu z zašcito okolja, po drugi strani mora postati prilo nost za spodbujanje novih interesov, kot so na primer gozdovi, jezersko ribje ivalstvo, gozdne ptice, geološke znacilnosti, jezera itd.
Vez med rekreacijsko perpsektivo in veliko "ucilnico" na prostem lahko tudi zagotovi stalne oglede skozi vse leto, posebno ce pomislimo na prisotnost vodenih ogledov in šolskih izletov.
Na podlagi teh zakljuckov elimo z obnovo koce Zacchi ohraniti zgodovinsko in arhitektonsko dedišcino, ki je znacilna za gorske zgradbe kot je ta koca, vendar posebno povecati sprejemne mo nosti znotraj celotnega kompleksa in nuditi obiskovalcu ter šolskim skupinam mo nost, da do ivljajo gore.
Ohranitev krajevnih arhitektonskih znacilnosti, uporaba "bioekoloških" gradiv, ki jih najdemo na mestu, prednost naravnim materialov, ki niso škodljivi, z vsem tem dajemo prednost elementom, ki omogocajo recikla o s te njo, da se zašciti in ohranja okolje: vse to lahko predstavlja prenosljivi in ponavljajoci se model v Italiji in v Sloveniji in lahko poveca mo nosti ogleda za te kraje.

Ta sinergija je prisotna v "turisticnih paketih" in tudi v enogastronomskih paketih, v katerem lahko koca Zacchi postane iztocnica za celotni cezmejni teritorij; s primerno promocijsko kampanijo, ki se bo odvijala tako tostran kot onstran Alp, se nudi prilo nost, da se lahko izkoristi ucinkovito in veliko "izlo bo", ki bo omogocila operaterjem, da bolje predstavijo teritorij, njegove znacilnosti s pozitivnimi ucinki tako glede imid a kot pritoka novih turistov. Po ene se tako nekakšna spirala trajnostnega in ponovljivega induktivnega razvoja tudi po zakljucku operativnega programa.

Tudi zaradi tega je bistvene va nosti, za spodbudo in rast obmocja, vzpostaviti stalno sporocevalno mre o med oblastmi in aktivno sodelovanje med gospodarskimi in drugacnimi operaterji, ki so prisotni na obmejnem ozemlju, kar bo garantiral strokovni odbor.

Pobuda se torej razvija prav v tej opitiki.

9. **Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero**/ *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*4

Il progetto e l'attività connessa, fin dalla sua predisposizione, è concepito in una logica integralmente transfrontaliera.
In ogni fase del progetto l'area a cavallo del confine italo-sloveno sarà trattata come un *unicum* forte, anche, delle collaborazioni e dei rapporti instaurati con i partners sloveni durante la fase propedeutica al progetto che hanno permesso l'individuazione di iniziative e di settori di intervento ritenuti di prioritaria importanza al di qua e al di la delle Alpi.
Tutti i percorsi in progetto si collegano alla rete sentieristica slovena al fine di costituire un unico itinerario, storico, culturale, naturalistico che portano l'escursionista a scoprire alcune delle zone più belle delle Alpi Giulie e, conseguentemente, a favorire quello scambio culturale che sta alla base dell'integrazione tra i popoli.
Le iniziative previste contribuiranno, inoltre, a conservare e valorizzare il patrimonio culturale-architettonico-naturale dell'area transfrontaliera e ad armonizzare l'aspetto paesaggistico.
L'avvio, poi, di un turismo culturale-didattico e l'invito rivolto alle scolaresche slovene a visitare ambienti così suggestivi, come quello dei Laghi di Fusine e del rifugio Zacchi, oltre a creare le condizioni per educare all'ambiente non può che favorire la cooperazione e la conoscenza tra i popoli.

Parimenti l'attività di animazione e di promozione, conclusiva del progetto, sarà realizzata in bilingue e condotta congiuntamente su entrambi i territori mentre, come già detto in precedenza, le opere di sistemazione e di adattamento infrastrutturali sono state concordate e scelte in comune, durante i vari

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2 Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

incontri, al fine di complementare le attività avviate sia in Friuli Venezia Giulia che in Slovenia.

La costituzione, poi, di un "Comitato tecnico", a cui partecipano anche i partners sloveni, che accompagni il progetto durante tutte le sue fasi e la costituzione di una rete di scambio di informazione fra tutte le realtà coinvolte rafforzeranno il legame e la cooperazione implementando lo sviluppo socio-economico dell'intera zona transfrontaliera ponendo le basi per l'avvio di un coordinamento delle azioni che dovranno essere, in un prossimo futuro, intraprese per il mantenimento dei livelli di sviluppo che sono già stati raggiunti e che, con le iniziative previste da INTERREG III, saranno sicuramente superati.
Anche successivamente alla fine dell'iniziativa il "Comitato tecnico" continuerà a riunirsi mantenendo e consolidando i contatti avviati incrementando, in tal modo, l'integrazione trasversale e favorendo la circolazione delle informazioni, delle esperienze e dei modelli comuni.
Dallo scambio delle informazioni e delle esperienze maturate al di qua e al di là delle Alpi, affiancato dall'utilizzo comune dei risultati del progetto, in particolare del materiale promozionale, sarà generato un valore aggiunto dal quale potranno scaturire nuovi stimoli creativi e nuove idee di collaborazione da sviluppare anche a conclusione delle iniziative.
In particolare il progetto pilota di ristrutturazione del rifugio Zacchi con l'utilizzo di materiali "bioecologici" potrà costituire un modello di intervento esportabile e di sicuro successo nella vicina Repubblica.

Inoltre, dalla visione delle aree di intervento dei singoli progetti che costituiscono il progetto integrato, si può notare come l'area di intervento comprenda buona parte dell'area della Alpi Giulie confinanti con la vicina Slovenia e più precisamente i territori ricadenti nei comuni di Bovec e Kranjska Gora.

Projekt in vezane dejavnosti na projekt so bile e v pripravi sestavljeni v logiki, ki je popolnoma cezmejno integrirana.
V vsaki posamezni fazi projekta bo ta slovensko-italijanski obmejni pas obravnavan kot enotni, kot ena sama stvarnost sodelovanja in vzpostavljenih stikov. V pripravljalni fazi projekta je to omogocilo, da smo ugotovili, katere iniciative in pose ni sektorji so prioritetni po va nosti tostran in onstran Alp.
Vse zacrtane smeri v projektu se navezujejo na slovensko transverzalo z namenom, da bi vzpostavili enotni itinerarij, ki bo zgodovinski, kulturni in naravoslovni. Pot pripelje izletnika, da spozna nekatere najlepše predele Julijskih Alp in seveda posledicno, da s tem podpira in olajša kulturne izmenjave, ki so osnova integracije narodov.
Predvidene pobude bodo pripomogle tudi k ohranjevanju in ovrednotenju kulturnega, arhitektonskega, naravnega bogastva cezmejnega pasu in usklajevanje krajinarskega aspekta.
Poudarjamo didakticno-kulturni turizem in vabilo slovenskim šolam, da se ogledajo tako sugestivne kraje kot so Belopeška jezera in koca Zacchi. Ustvarjati je treba pogoje za vzgajanje odnosa do okolja, ki le pospešuje in krepi sodelovanje med narodi in medsebojno spoznavanje.

V sklepnem delu projekta bomo ravno tako izvajali promocijsko in animacijsko dejavnost dvojezicno in skupno na obeh teritorijih, medtem ko so bila, kot je bilo e receno, dela urejanja in prilagajanja infrastruktur dogovorjena in izbrana skupno v teku raznih srecanj z eljo, da bi dopolnili dejavnosti, ki so bile e zacete tako v Furlaniji-Julijski krajini kot tudi v Sloveniji.

Ustanovitev strokovnega odbora, h kateremu bodo pristopili tudi slovenski partnerji, ki bi sledil projektu skozi vse faze, in ustanovitev omre ja izmenjave informacij med vsemi tistimi stvarnostmi, ki so soudele ene, bosta gotovo ojacili povezave in sodelovanje za razvoj, povecali dru beno-gospodarski razvoj celotnega cezmejnega obmocja; to bo tudi predpogoj, osnova za zacetek koordinacije tistih dejavnosti, ki bodo stekle v bli nji bodocnosti. Te dejavnosti bodo usmerjene v vzdr evanje tistega e dose enega razvojnega nivoja, ki pa bodo pobude INTERREG-a III prav gotovo presegle.
Tudi po zakljucku pobude bo strokovni odbor nadaljeval s srecanji, gojil vzpostavljene stike, povecal na ta nacin transverzalno integracijo in pospeševal kro enje informacij, izkušenj in skupnih vzorcev.
Izmenjava informacij in opravljenih izkušenj na obeh straneh Alp, skupna uporaba rezultatov projekta, posebno promocijskega gradiva, vse to bo porodilo dodatno vrednost, iz katere bodo lahko pognale nove kreativne zamisli in nove ideje za sodelovanje, ki jih bo treba razviti tudi po zakljucku teh pobud.
Še vec: pilotni projekt popravila in obnove koce Zacchi z uporabo "bioekoloških" materialov lahko predstavlja model posega, ki je lahko prenosljiv in gotovo uspešen v sosednji republiki.

Pri natancnem pregledu pose nega obmocja projektov, ki ustvarjajo integrirano celoto, ugotovimo, da pose no obmocje uokvirja dobršen del Julijskih Alp, ki so na meji s Slovenijo in tocneje predele, ki spadajo v obcini Bovec in Kranjsko Goro.

10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/ *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

Gli interventi saranno localizzati nel comprensorio dei Laghi di Fusine in comune di Tarvisio. Utilizzando i sentieri CAI 512 e 513, si giunge in territorio sloveno - comune di Kraniska Gora – attraverso la forcella La Porticina e la Forcella Mangart.

Posegi so predvideni v sklopu Belopeških jezer v obcini Trbi . Po poteh CAI 512 in 513 pridemo na slovensko ozemlje v obcino Kranjska Gora preko prelaza Vratica in prelaza Mangrt.

11. Periodo di realizzazione del progetto/ *Obdobje izvajanja projekta*

i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)*	Progettazione giugno 2003 Projektiranje junija 2003
ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)*	Conclusione lavori rifugio Zacchi dicembre 2006 Zakljucek del pri koci Zacchi december 2006

12. Integrazione con altre misure del programma/ *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

Il presente progetto nonché il progetto integrato nel suo insieme presenta vari elementi di collegamento con la misura 1.1.6 "Valorizzazione delle Aree protette" considerato che gran parte delle aree di intervento rientrano nel Parco Naturale delle Alpi Giulie o in Siti di Importanza Comunitaria della rete natura 2000.

Ta projekt in intergirani projekt predstavljata skupno razne elemente povezave z ukrepom 1.1.6 "Ovrednotenje zavarovanih obmocij", ce upoštevamo, da dobršen del pose nih podrocij spada v Naravni park Julijskih Alp ali med evropsko va na mesta omre ja Natura 2000.

13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/ *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

Con la scorsa programmazione di INTERREG si è provveduto alla sistemazione del rifugio Corsi.

V prejšnjem programskem obdobju INTERREG se je poskrbelo za ureditev koce Corsi.

14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/ *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

15. Costi / *Stroški*

i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?*	☐ si/*da* x ☐ no/*ne*

ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?*	x☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)*	**€ 569.562,96** di cui **Sistemazione sentieristica € 27.100,00** **Sistemazione rifugio Zacchi € 542.462,96**

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

Anno/ *Leto*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*	Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih*
2001		
2002		
2003		
2004	40.847,11	7,17 %
2005	250.000,00	43,89%
2006	278.715,85	48,94 %
2007		
2008		

16. Informazioni finanziarie (in Euro) / *Finančni podatki (v evrih)*

Cofinanziamento privato / *Zasebni finančni prispevek*	
Cofinanziamento pubblico / *Javni finančni prispevek*	
Contributo pubblico richiesto / *Zaprošeni javni prispevek*	**€ 569.562,96**
Totale complessivo/ *Skupno*	**€ 569.562,96**

17. Altre richieste di finanziamento/ *Druge prošnje za financiranje*

i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje*	☐ si/*da* X☐ no/*ne*
ii. In caso affermativo, presso quale ente?/ *Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/ *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta::*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

ii. Costo complessivo/ *Skupni stroški:*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iv. Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Codice progetto / *Šifra projekta* **:**
AAFVG222014...

Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru*

X positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* ...13......

negativo/ *negativno*

Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora*

X positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje*

negativo / *negativno*

Data/ *Datum*: 16/7/2002

Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:

FVG	=	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina*
SLO	=	Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija*
VEN	=	Regione Veneto / *Dežela Veneto*

ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

PRILOGA 1: PISMO O NAMERI

1) Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*
2) Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o namerimorajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*
3) Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*
4) Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj*:
   - il titolo del progetto/ *naslov projekta*;
   - il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
   - una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
   - l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
   - la durata del progetto / *trajanje projekta.*
5) Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*
   - la data / *datum;*
   - la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE

PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*
2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

Codice progetto / *Šifra projekta* **:**

B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA / *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v dodatku k programskemu dokumentu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*
X☐ si/ *da* ☐ no / *ne*

2) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

3) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se finansira iz javnih in zasebnih virov*
☐ si/*da* X☐ no/*ne*

4) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

5) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku finansiranja iz ESRR sklada*
X☐ si/*da* ☐ no/*ne*

6) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)* ***SI/da***

7) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)* ***SI/da***

Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Dolocanje meril za ocenjevanje cezmejnega ucinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezavse bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v dodatku k programskemu dokumentu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedli dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno integracijo:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*
- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.1:

1.	Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja*	☐
2.	Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij*	☐
3.	Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti*	☐
4.	Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev*	☐
5.	Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov*	☐
6.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti posega*	☐
7.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti*	☐
8.	Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
9.	Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje*	☐
10.	Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja*	☐
11.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐

Criteri di impatto della Misura 1.2 :

1.	Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
2.	Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje*	☐
3.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)*	☐
4.	Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež*	☐
5.	Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti*	☐

6.	Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi mrežami*	☐
7.	Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov*	☐
8.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
9.	Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.1:

1.	Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja*	☐
2.	Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora*	☐
3.	Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja*	☐
4.	Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev*	☐
5.	Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja*	☐
6.	Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja*	☐
7.	Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov*	☐
8.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐
9.	Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost realiziranega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju*	☐
10.	Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju*	☐
11.	Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP*	☐
12.	Generazione di ricadute indirette sul sistema econonico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)*	☐
13.	Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
14.	Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.2 :

1.	Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe*	☐X
2.	Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev*	☐X
3.	Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev*	☐X
4.	Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja*	☐
5.	Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev*	☐X
6.	Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredno*	☐X

učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)	
7. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐X
8. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐X
9. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐X
10. Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni*	☐X
11. Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij*	☐.
12. Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju*	☐X
13. Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora*	☐X
14. Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐X
15. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.3 :

1. Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti*	☐
2. Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan tok informacij v korist uporabnikov*	☐
3. Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven območja, ki ga določa program*	☐
4. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
5. Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja*	☐
6. Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil*	☐
7. Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod*	☐
8. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev*	☐
9. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja*	☐
10. Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju*	☐
11. Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"*	☐
12. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanjuprostora*	☐
13. Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
14. Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.1:

1. Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela*	☐
2. Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro /	☐

	Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela	
3.	Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi*	☐
4.	Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela*	☐
5.	Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga*	☐
6.	Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje*	☐
7.	Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov*	☐
8.	Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev*	☐
9.	Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta*	☐
10.	Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela*	☐
11.	Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.2:

1.	Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov*	☐
2.	Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež*	☐
3.	Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
4.	Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
5.	Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij*	☐
6.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru*	☐
7.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐
8.	Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest*	☐
9.	Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja*	☐
10.	Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale /*Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.*	☐

Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomocjo dvojnih kakovostnih pokazateljev

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Zato da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare – CBC, morajo projetki dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

	Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost cezmejnega sodelovanja	
Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pricakovani ucinki cezmejnega povezovanja	Alto / *Višja* A	Minimo / *Minimalna* B
Alto / *Višja* A	AA	AB
Minimo / *Minimalna* B	BA	BB

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*
AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 9

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

Invito a presentare proposte progettuali per progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra enti locali

Asse 3 **Misura 3.2 Azioni 3.2.1, 3.2.3**

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo €	Codice
1	Comune di San Dorligo della Valle	Confine aperto in tempi nuovi	16	20.000,00	AAFVG332149
2	Provincia di Gorizia	"Eurego - studio sulla possibile costituzione di una euroregione nella Zona confinaria italo-slovena	13	24.000,00	AAFVG332155
3	Natisone	Incontri tra i "San Pietro"	13	16.000,00	BAFVG332150
4	di Stregna	La Valle comune	10	28.040,00	AAFVG332145
5	Comune di Resia	Conosciamoci/Spoznajmose. Iniziative di cooperazione tra i comuni di Resia Chiusaforte Lusevera e Plezzo	10	24.240,00	BAFVG332146
6	Comune di Tarvisio	Senza più confini	10	28.800,00	BBFVG332153
7	Comune di Gorizia	"Seminario tampep: nuove azioni contro il traffico di esseri umani"	9	14.750,00	BBFVG332140
8	Comune di Mereto di Tomba	"VICINI - Volunteers:Increasing Capacibilities In No-profit Institutions	9	16.464,00	BAFVG332141
9	Comprensorio Montano Torre Natisone Collio	"Comunicare senza confini - Attivazione di un forum di cooperazione transfrontaliera tra organizzazioni e istituzioni locali"	8	30.000,00	BAFVG332138
10	Comune di Sgonico e Monrupino	Fuoco senza confini - Sgonico e Monrupino (capofila progettuale: Comune di Sgonico)	7	13.600,00	BBFVG332369
11	Comune di Muggia	"AR.CO. Muggia Capodistria" Armonizzazione e cooperazione tra Comuni ed Enti locali	7	28.388,00	BBFVG332144

12	Comune di San Canzian d'Isonzo	I santi Canziani, una matrice culturale e religiosa comune delle comunità di San Canzian d'Isonzo e Skocja presso le Grotte di S.Canziano del Comune di Divaca"	6	26.432,00	BBFVG332148
13	Comune di Tarcento	Progetto Isonzo -Torre	6	8.758,42	BBFVG332152
14	Comune di Trieste	Cantieri di confine	6	20.527,57	BBFVG332154
	Totali			**300.000,00**	

Non ammissibile	Comune di Sagrado	Gemellaggio e cooperazione istituzionale e culturale tra il Comune di Sagrado e la Comunità locale di Branik	6	4.612,00	BBFVG332147

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 10

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

BANDO PER LO SVILUPPO DELLE RETI TELEMATICHE

Asse 2 Misura 2.1 Azione 2.1.2 'Cooperazione transfrontaliera tra PMI

GRADUATORIA DELLA SESSIONE DI VALUTAZIONE DEL MESE DI SETTEMBRE 2003

pos	nome impresa	CCIAA di competenza	sede impresa	localizz. investimento	sessione di valutazione	punteggio	graduatoria industria	graduatoria artigianato	spesa richiesta	contributo richiesto	%	spesa riconosciuta	contributo riconosciuto	%	contributo concedibile	breve descrizione progetto	breve descrizione carattere transfrontaliero
1	ATOMAT SPA	UDINE	REMANZACCO (UD)	REMANZACCO (UD)	SETTEMBRE	167	X		94.981,00	47.490,00	50%	94 981,00	47.490,00	50%	47.490,00	ammodernamento parco informatico, interconnessione e centralizzazione sistema di telefonia, interconnessione delle LAN, implementazione di un sistema di sicurezza aziendale, realizzazione nuovo sito internet	integrazione comunicazione/interscambio dati con az. slovena con la quale esiste già rapporto di collaborazione adesione banca dati transfrontaliera
2	SECURE SRL	PORDENONE	SACILE (PN)	SACILE (PN)	SETTEMBRE	159	X		153.314,28	75 124,00	49%	153.314,28	75 124,00	49%	75 124,00	realizzazione sito web multilingue - pubblicazione cataloghi di prodotti anche sloveni connessione LAN - collegamento con imprese slovene - sviluppo e-commerce	sito sloveno, collegamento in rete con imprese slovene, commercializzazione prodotti sloveni, rapporti continuativi di collaborazione - adesione banche dati
3	ELETTROIMPIANTI SPA	PORDENONE	PRATA DI PORDENONE (PN)	PRATA DI PORDENONE (PN)	SETTEMBRE	137	X		119 678,21	58 642,32	49%	119.678,21	58 642,32	49%	58 642,32	sviluppo sito web multilingue compreso sloveno - transazioni commerciali on-line - catalogo di prodotti	rapporti con aziende slovene sito multilinghe e adesione banca dati
4	BETONFER SNC	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SETTEMBRE	132		X	69 799,70	41 879,82	60%	69 799,70	41 879,82	60%	33.308,89	sviluppo rete informatica interna con collegamento dei diversi reparti di produzione e realizzazione sito web multilingue per collegamento partner	sviluppo rapporti con partner esistenti, creazione sito web bilingue e ricerca nuovi partner
5	AGENZIA FOTOGRAFICA MAURO SNC	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	122		X	297.451,44	76 826,57	26%	297.451,44	76.826,57	26%	0,00	sviluppo rete informatica per offerta servizi fotografici su diversi formati e con gestione remota	sviluppo cooperazione con partner esistenti e ricerca nuovi partner tramite adesione a banca dati informativa transfrontaliera
6	BBTEC SNC	UDINE	FELETTO UMBERTO (UD)	FELETTO UMBERTO (UD)	SETTEMBRE	120		X	26.583,57	15 950,14	60%	26 583,57	15.950,14	60%	0,00	miglioramento del servizio e dell'organizzazione dell'assistenza tecnica attraverso nuove tecnologie e supporti	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
6	LEADER-CAM SNC	PORDENONE	MANIAGO (PN)	MANIAGO (PN)	SETTEMBRE	120		X	14 100,00	5 640,00	40%	14 100,00	5.640,00	40%	0,00	creazione sito web di commercio elettronico - sito web anche in lingua slovena sistemi di pagamento on-line innovativi e conformità agli standards W3C per persone disabili	commercio elettronico utilizzo sistemi di pagamento on-line innovativi - certificazione pagamento on line e sito in sloveno
6	MEDESY SRL	PORDENONE	MANIAGO (PN)	MANIAGO (PN)	SETTEMBRE	120	X		11.000,00	5 500,00	50%	11.000,00	5 500,00	50%	0,00	sviluppo sito web di commercio elettronico - utilizzo sistemi di pagamento on-line innovativi - certificazione pagamento on line e sito in sloveno	adesione banca dati - rapporti continuativi
7	TECNO COPY BURI SNC	UDINE	BUTTRIO (UD)	BUTTRIO (UD)	SETTEMBRE	117		X	58.546,86	29.273,43	50%	58 546,86	29 273,43	50%	0,00	creazione/aggiornamento sistema informatico	adesione alla banca dati, sito web multilingue anche in sloveno
7	ATTIVA SRL	PORDENONE	CONEGLIANO (TV)	BRUGNERA (PN)	SETTEMBRE	117	X		167.151,22	100 290,73	60%	166 436,96	99.862,17	60%	0,00	cablaggio rete informatica, gestione unificata archivi, comunicazioni on line, sito web aziendale con catalogo prodotti e sviluppo contatti on line, sito multilingue	adesione banca dati - rapporti con imprese slovene, creazione sito web multilingue compreso sloveno
7	CARNIA LEGNO SRL	UDINE	UDINE	VILLA SANTINA (UD)	SETTEMBRE	117	X		49 162,00	29 497,20	60%	49 162,00	29.497,20	60%	0.00	implemetazione rete informatica intra ed extra aziendale	
8	EDICOM SAS DI MARUSIG FABRIZIO & C	GORIZIA	MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	SETTEMBRE	115	X		75 000,00	45 000,00	60%	75 000,00	45.000 00	60%	0.00	creazione sito internet, creazione rete aziendale, creazione di un data base personalizzato	sito web multilinghe ed adesione a banca dati transfrontaliera

9	ELLETI SNC	UDINE	RLMANZACCO (UD)	RLMANZACCO (UD)	SETTEMBRE	112		X	27 442,39	13 721,20	50%	25.683,17	12.841,59	50%	0,00	miglioramento delle dotazioni infrastrutturali aziendali per la comunicazione interna, per la comunicazione esterna, per la gestione dati e per il lavoro	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
9	O ME F SRL	UDINE	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SETTEMBRE	112	X		71 795,80	35.897,90	50%	69.036,64	34 518,32	50%	0,00	informatizzazione dei processi gestionali e produttivi configurati	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
9	FRIUL FILIERE SPA	UDINE	BUJA (UD)	BUJA (UD)	SETTEMBRE	112	X		192 674,49	99 998,06	52%	184.322,07	95.663,16	52%	0,00	cablatura del sistema aziendale, ristrutturazione globale del sistema informativo, implementazione di un nuovo sistema informativo.	revisione del sito web con nuova configurazione in lingua slovena, adesione a banche dati bilingui
9	LA FOTO DI PORRI FABIO	GORIZIA	MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	SETTEMBRE	112		X	20 475,50	9.281,99	45%	20 475,50	9 281,99	45%	0,00	creazione sito internet e sistema di vendita on-line	adesione banca dati transfrontaliera, creazione sito web multilingua
10	SMARTECH ITALIA SRL	PORDENONE	CHIONS (PN)	AZZANO X (PN)	SETTEMBRE	110	X		112.531,60	56 265,80	50%	107 159,40	53.579,70	50%	0,00	sviluppo sito web aziendale, con funzione di e-commerce e pagamenti on-line - sviluppo software gestionale ERP	adesione banca dati
11	PONTAROLO ENGINEERING SRL	PORDENONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	SETTEMBRE	107	X		41.162,00	23.367,20	57%	41 162,00	23.367,20	57%	0,00	collegamento telematico fra l'azienda e le aziende collaboratrici estere sviluppo sito web in sloveno - collegamenti in videoconferenza con ditte straniere collaboratrici - pubblicazione cataloghi	adesione banca dati - collegamento in rete con imprese slovene - creazione sito in sloveno - rapporti continuativi con imprese slovene
11	AGIX SAS DI MARTINCIGH ARIEDO & C	UDINE	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SETTEMBRE	107		X	21.886,34	13.131,80	60%	21.886 34	13 131,80	60%	0,00	realizzazione sito, rete LAN interna, predisposizione alla intercollaborazione tra sistemi operativi diversi	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
12	INSTAMPA SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	104		X	37 423,00	20 208,42	54%	37.423,00	20.208,42	54%	0,00	creazione di un sistema intra/extra – net	sito con sezione in sloveno
13	SANTAMARIA SRL	PORDENONE	PRATA DI PORDENONE (PN)	PRATA DI PORDENONE (PN)	SETTEMBRE	102	X		16 490,50	8 245,25	50%	16 490,50	8 245,25	50%	0,00	realizzazione nuova rete intra-aziendale - creazione sito web con cataloghi prodotti, contatti, personalizzazione area clienti	adesione banca dati
13	? D DATI DI LESTUZZI RAG DANIELA	UDINE	PAVIA DI UDINE (UD)	CARLINO (UD)	SETTEMBRE	102		X	15.872,56	9 523,54	60%	11 480,19	6.888,11	60%	0,00	potenziamento infrastruttura informatica aziendale	creazione e sviluppo sito web multilingue, adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
13	C M.O. SRL	PORDENONE	PRAVISDOMINI (PN)	PRAVISDOMINI (PN)	SETTEMBRE	102	X		125 249 28	75 149,57	60%	125 249,28	75 149,57	60%	0,00	sviluppo comunicazione con clienti sulla progettazione sviluppo sito web in sloveno, con area contatti e catalogo prodotti	sito web in sloveno - adesione banca dati
13	BIOCLIMA DI BIGOTTI GIUSEPPE & C SNC	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	102		X	23 797,60	14.278,56	60%	23.126,21	13.875,73	60%	0,00	ampliamento e aggiornamento della rete aziendale implementazione di un sistema informatico per la gestione degli acquisti	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
13	S I T.I A SRL	UDINE	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SETTEMBRE	102	X		182 432,30	98 513,84	54%	182 432,30	98.513,84	54%	0,00	realizzazione di una rete intra ed extra aziendale per la gestione integrata dei processi aziendali	incremento rapporti commerciali già esistenti con il mercato sloveno, adesione a banca dati bilingui
14	SISTEMI ELETTRONICI SRL - QUALITY ASSURANCE	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	100	X		166.658,00	81.663,00	49%	113 578,75	55 653,59	49%	0,00	dotazione nuova struttura informatica per ampliare e innovare la propria offerta di servizi alle pmi	attivazione di un collegamento internet specifico con alcune potenziali aziende slovene
15	MANIFATTURA FALOMO SRL	PORDENONE	MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)	MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)	SETTEMBRE	97	X		166.295,77	83 147,88	50%	166 295,77	83 147,88	50%	0,00	miglioramento rete telematica per processi interni ed esterni di comunicazione - implementazione sito web - introduzione sistema CRM	adesione banca dati - rapporto con imprese slovene
15	IMET SRL	PORDENONE	SACILE (PN)	SACILE (PN)	SETTEMBRE	97	X		74.637,66	44.782,60	60%	74 637,66	44.782,60	60%	0,00	sviluppo sito web per scambio informazioni, gestione ordini, area riservata per documentazione prodotto, catalogo prodotti	adesione banca dati
16	I LLY CODROIPO SRL	UDINE	CODROIPO (UD)	CODROIPO (UD)	SETTEMBRE	95		X	12.003,76	7 202,25	60%	12.003,76	7.202,25	60%	0,00	creazione di una rete wireless, ammodernamento del sistema informatico e del software gestionale	impresa che già ha rapporti continuativi con imprese slovene, adesione a banca dati bilingue

17	FRATELLI ULISSI SRL	UDINE	MANZANO (UD)	MANZANO (UD)	SETTEMBRE	92	X		7.288,00	4.372,80	60,00%	7.288,00	4.372,80	60%		0,00	potenziamento immagine commerciale azienda a livello nazionale e internazionale attraverso creazione sito	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
17	HELLENIC LINES SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	92	X		153.250,00	91.950,00	60%	153.250,00	91.950,00	60%		0,00	sviluppo rete intra con modalità ERP e rete extranet per collegamento specifico con partner	sviluppo rapporti con partner esistenti, creazione sito web bilingue per commercializzazione congiunta dei sevizi offerti e ricerca nuov. partner
17	OECUS COMUNICATION A	PORDENONE	FONTANAFREDDA (PN)	FONTANAFREDDA (PN)	SETTEMBRE	92	X		46.230,00	27.738,00	60%	46.230,00	27.728,00	60%		0,00	sviluppo servizio on-line di assistenza cliente - sito web con lingua slovena - realizzazione area web riservata	adesione banca dati - sito multilingue compreso sloveno
17	DURANTE & VIVAN SPA	PORDENONE	PRATA DI PORDENONE (PN)	PRATA DI PORDENONE (PN)	SETTEMBRE	92	X		51.156,28	30.693,77	60%	51.156,28	30.693,77	60%		0,00	creazione di un portale con sistema B2B, sviluppo e-commerce, web multilingue, web-form e ulteriori servizi via web	sito web in sloveno - adesione banche dati
17	EDIL LECA SRL	PORDENONE	VALVASONE (PN)	VALVASONE (PN)	SETTEMBRE	92	X		51.829,00	31.097,40	60%	51.829,00	31.097,40	60%		0,00	creazione sito web con utilizzo B2B - realizzazione rete intranet-extranet aziendale - sito multilingue compreso sloveno	sito web in sloveno - adesione banche dati
17	ELLECI SPA	PORDENONE	PORCIA (PN)	PORCIA (PN)	SETTEMBRE	92	X		42.000,00	21.000,00	50%	42.000,00	21.000,00	50%		0,00	creazione sito web aziendale, con possibilità di interrogazioni intra e extra aziendali	adesione banca dati
18	KUBOS SNC	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	90		X	33.568,26	20.140,95	60%	32.310,06	19.386,05	60%		0,00	sviluppo di sistemi informativi e e reti informatiche	adesione alla banca dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
18	NORD ASFALTI DI CALLIGARIS SERGIO SRL	UDINE	UDINE	POVOLETTO (UD)	SETTEMBRE	90	X		18.000,00	9.000,00	50%	11.908,00	5.954,00	50%		0,00	programmi di gestione aziendale integrata per ottimizzare reparti magazzino, contabilità, vendite	adesione banca dati
18	G&G DI GIANNI GIACINTO D.I.	PORDENONE	PORDENONE	PORDENONE	SETTEMBRE	90		X	6.953,66	3.476,83	50%	6.689,50	3.344,75	50%		0,00	innovazione tecnologica dell'azienda per un servizio più efficace	adesione banca dati
18	GRIMEL SRL	PORDENONE	FONTANAFREDDA (PN)	FONTANAFREDDA (PN)	SETTEMBRE	90	X		34.241,00	17.120,50	50%	34.241,00	17.120,50	50%		0,00	sviluppo rete intra aziendale e sviluppo collegamento Internet per ordini e altri interscambi di dati con fornitori	adesione banca dati
18	D & G SRL	UDINE	CORMONS (GO)	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	SETTEMBRE	90	X		44.129,58	26.477,75	60%	41.129,58	24.677,75	60%		0,00	implementazione rete informatica intra ed extra aziendale	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
19	INTERNET FULL SERVICE SRL	PORDENONE	UDINE	SPILIMBERGO (PN)	SETTEMBRE	87	X		112.570,00	67.542,00	60%	112.570,00	67.542,00	60%		0,00	rete creazione interazioni web dinamiche, con cataloghi, sito multilingue (compreso sloveno) e pagamenti on-line - informatizzazione processi d'acquisto	web in sloveno - commercializzazione di prodotti italiani-sloveni
19	ARKIMEDE SPA	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	87	X		92.484,00	46.242,00	50%	92.484,00	46.242,00	50%		0,00	creazione ed implementazione di una LAN, sviluppo di rete intranet, sistema di archiviazione digitale di documenti	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
20	EXCO SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	85	X		25.095,02	15.057,01	60%	25.095,02	15.057,01	60%		0,00	utilizzo del web come sistema di servizi rivolto ai clienti ed agli agenti	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
20	LAVANDERIA ADRIATICA SRL	UDINE	TORVISCOSA (UD)	TORVISCOSA (UD)	SETTEMBRE	85	X		138.826,42	69.413,21	50%	136.758,03	68.379,02	50%		0,00	raggiungimento di un livello di informatizzazione aziendale per una più efficiente gestione delle informazioni	realizzazione di un sito web anche in lingua slovena, adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
21	LUGLIO FOTOCOMPOSIZIONI SNC	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	82		X	12.096,60	7.257,96	60%	12.096,60	7.257,96	60%		0,00	miglioramento rete esistente e sviluppo sito web	sviluppo sito web multilingue per miglioramento cooperazione con partner esistenti nonché ricerca nuovi partner tramite adesione a banca dati transfrontaliera
21	SIAC INFORMATICA SRL	PORDENONE	PORDENONE	PORDENONE	SETTEMBRE	82	X		43.500,00	26.100,00	60%	43.500,00	26.100,00	60%		0,00	implementazione servizio on-line e via mail con utenti e clienti - area riservata web e traduzione servizi in sloveno	adesione banca dati - sito multilingue compreso sloveno

21	PUBLIMARKET 2 SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	82	X		114.468,78	68.681,27	60%	114.468,78	68.681,27	60%	0,00	creazione/aggiornamento sistema informatico	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
22	BEANTECH SNC	UDINE	COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	SETTEMBRE	80		X	50.085,44	30 051,26	60%	50 085,44	30 051,26	60%	0,00	realizzazione di un sistema intelligente di reperimento delle informazioni	nessun partner sloveno attuale adesione a banche dati bilingui
22	STYLTIL SRL	PORDENONE	SESTO AL REGHENA (PN)	SESTO AL REGHENA (PN)	SETTEMBRE	80	X		18 178,66	9 089,33	50%	18 178,66	9.089 33	50%	0,00	sviluppo rete intra-aziendale per migliorare il sistema di comunicazione	cooperazione con aziende slovene - adesione banca dati
22	TELESERVIZI SWG SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	80	X		48.201,05	13 741,91	29%	48 201 05	13 741,91	29%	0,00	ampliamento della rete informatica interna per servizi di call center e sviluppo software per chiamate utenti in remoto	sviluppo collaborazioni con partner esistenti
22	TUTTOMECCANICA SNC	UDINE	BUJA (UD)	BUJA (UD)	SETTEMBRE	80		X	67 370,24	40 422,14	60%	67 370,24	40 422,14	60%	0,00	creazione di una rete interna e implementazione del software gestionale	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
22	NAOS SHIP & BOAT DESIGN SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	80	X		98 697,65	49 348,82	50%	98.697,65	49.348,82	50%	0,00	miglioramento rete intranet	sviluppo sito web multilingue e ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
23	INDUSTRIA MOBILI PROFIM SPA	PORDENONE	PRATA DI PORDENONE (PN)	PRATA DI PORDENONE (PN)	SETTEMBRE	77	X		118.887,86	71 332,72	60%	118.887,86	71 332,72	60%	0,00	creazione ordini via Internet, catalogo on-line - automazione flusso informativo tra azienda e rivenditori	adesione banca dati
23	POLETTI & C. SPA	PORDENONE	BUDOIA (PN)	BUDOIA (PN)	SETTEMBRE	77	X		108 919,02	65.351,41	60%	108 919,02	65.351,41	60%	0,00	informatizzazione processo di comunicazione degli ordini tra i punti vendita e l'azienda, utilizzo di Internet per trasmissione ordini, catalogo on-line	adesione banca dati
23	LEADER SRL	PORDENONE	BRUGNERA (PN)	BRUGNERA (PN)	SETTEMBRE	77	X		148 026,64	88.815,98	60%	148 026,64	88.815,98	60%	0,00	informatizzazione processo di comunicazione degli ordini tra i punti vendita e l'azienda, utilizzo di Internet per trasmissione ordini, catalogo on-line	adesione banca dati
23	ELVE SRL	PORDENONE	BRUGNERA (PN)	BRUGNERA (PN)	SETTEMBRE	77	X		96 012,75	57.625,65	60%	96 042,75	57 625,65	60%	0,00	informatizzazione processo di comunicazione degli ordini tra i punti vendita e l'azienda, utilizzo di Internet per trasmissione ordini, catalogo on line	adesione banca dati
23	CONCRANE SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	77		X	20.524,96	12 314 38	60%	20 524,96	12.314,38	60%	0,00	sviluppo rete LAN aziendale	sviluppo sito web multilingue e ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
23	CONTECH SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	77		X	36 621,47	21 972,88	60%	36 621 47	21.972 88	60%	0,00	sviluppo rete intranet e sito web	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
23	ARAGON ENGINEERING SRL	PORDENONE	PORDENONE	SPILIMBERGO (PN)	SETTEMBRE	77	X		21 099,00	12 659,40	60%	21 099,00	12.659,40	60%	0 00	sviluppo sistema on-line (intranet/internet) per gestione commesse - sviluppo web per gestione servizi clienti catalogo prodotti sul sito	adesione banca dati
23	QUASAR SRL	UDINE	TAVAGNACCO (UD)	TAVAGNACCO (UD)	SETTEMBRE	77	X		72 608,15	36 304,07	50%	72 608,15	36 304,07	50%	0,00	creazione di rete informatica aziendale (intranet) e rete informatica esterna (internet)	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
24	MEDICO E BAMBINO DI MARIO PANIZON & C SAS	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	75	X		19.770,87	9 885,44	50%	19.770,87	9.885,44	50%	0,00	miglioramento rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
24	A C M DI MENIS NEREO	UDINE	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	SETTEMBRE	75		X	8 465,00	5 079,00	60%	8 465,00	5.079,00	60%	0,00	realizzazione di una rete intra-aziendale con la condivisione di periferiche e la messa on line di un sito web istituzionale	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
24	CON TE A. DI TREVISAN ILARIO	GORIZIA	MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	SETTEMBRE	75	X		72.530,00	43 518,00	60%	72 530,00	43 518,00	60%	0,00	creazione di una rete interna e implementazione di un nuovo software	adesione banca dati transfrontaliera
25	MELZ SRL	UDINE	BUTTRIO (UD)	BUTTRIO (UD)	SETTEMBRE	72	x		16 552 00	9 931,20	60%	16 552 00	9.931,20	60%	0,00	sviluppo di un sistema on line (internet - intranet) per gestione commesse in grado di supportare tutte le fasi lavorative aziendali	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere

26	IMPRESA EDILE ARTIGIANA VALLAR LINO D.I.	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70		X	6.085,00	3.651,00	60%	6.085,00	3.651,00	60%	0,00	sviluppo rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	IMPRESA COSTRUZIONI BENUSSI & TOMASETTI SNC	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		23 119,08	13.871,44	60%	23 119,08	13 871,44	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite ades one a banche dati transfrontaliere
26	EDILTRIESTE SNC	TRIESTE	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SETTEMBRE	70	X		6 106,56	3.663,93	60%	6 106,56	3.663,93	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere *iskanje novih partnerjev prek povezave s cezmejnimi podatkovnimi bazami*
26	SCARCIA&ROSSI SNC	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		56 985,90	34.191,54	60%	56.368,83	33 821 30	60%	0,00	sviluppo rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	GIOVANNI CRAMER & FIGLI SNC	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		33.043,29	19.825,97	60%	32.328,09	19.396,85	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	LAVANDERIA INDUSTRIALE SUPREMA - L.I.S. SRL	PORDENONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	SETTEMBRE	70		X	13 045 60	6.522,80	50%	13.045,60	6.522,80	50%	0,00	rendere più efficiente la comunicazione con i partner esteri, cablaggio rete creazione sito con sezione dedicata ai contatti	adesione banca dati
26	IMPREFOND SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		41.077,53	24.646,52	60%	41.038 53	24.623,12	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	S.E.CO.R. COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI DI NUNZIO MAGLIONE D.I.	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70		X	13.213,00	7 927,80	60%	13.213,00	7 927,80	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	DE.CO.MA IMPRESA DI COSTRUZIONI SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		63.807,00	38.284,20	60%	63.807,00	38 284,20	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
26	S.I.C. SOCIETA' IMMOBILIARE COSTRUZIONI SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	70	X		5 520,00	3 312,00	60%	5 020,00	3.312,00	66%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
27	PIANETA ZERO SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	67	X		108.426,11	65.055,67	60%	108.426,11	65.055,67	60%	0,00	sviluppo rete intranet e sito web	sviluppo cooperazione con partner esistenti e ricerca nuovi partner tramite adesione a banca dati informativa transfrontaliera
28	SYVED GROUP ITALIA SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	65	X		164.255,61	98 533,36	60%	164 255,61	98.533,36	60%	0,00	introduzione di tecnologie e metodologie informatiche innovative	creazione di una rete commerciale virtuale con altre imprese operanti nello stesso settore d'attività
28	WAL CO SRL	UDINE	UDINE	BUIA (UD)	SETTEMBRE	65	X		17.200,00	6.880,00	40%	17.200,00	6 880,00	40%	0,00	costruzione di una rete informatica aziendale all'altezza per supportare i servizi alle piccole e medie imprese	adesione banca dati
29	TEST SPA	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	62	X		145.406,37	87 243,82	60%	145 406,37	87.243,82	60%	0,00	extranet via web	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
29	GAP IT SRL	UDINE	CAMPOFORMIDO (UD)	CAMPOFORMIDO (UD)	SETTEMBRE	62	X		131.881,00	65.940,50	50%	131 881,00	65.940,50	50%	0,00	ampliamento e potenziamento infrastrutturazione informatica, digitalizzazione procedure	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
30	ASIR AL SRL	UDINE	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SETTEMBRE	60	X		28.491,29	17 094,77	60%	28.491,29	17.094,77	60%	0,00	realizzazione di un sistema informativo atto a collegarsi in rete sia vs. l'esterno (internet) che vs. l'interno (reti intra ed extra aziendali)	adesione alla banca dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
30	CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	60	X		159.334,32	90.820,56	57%	159.334,32	90.820,56	57%	0,00	realizzazione di una rete aziendale sul territorio provinciale	adesione alla banca dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
30	CIVIDIN & CO SPA	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	60	X		33.042,81	19.825,68	60%	33 042,81	19.825,68	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
30	IMPRESA DI COSTRUZIONI RICCESI SPA	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	60	X		58 739,53	34.943,71	60%	58 239,53	34.943,71	60%	0,00	sviluppo rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
30	IMPRESA COSTRUZIONI MARI&MAZZAROLI SPA	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	60	X		8 588,05	5 152,83	60%	8 588,05	5.152,83	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere

30	PALDATA SAS	UDINE	PALMANOVA (UD)	PALMANOVA (UD)	SETTEMBRE	60	X		59 695,13	32.235,37	54%	59 695,13	32 235,37	54%	0,00	implementazione rete informatica intra aziendale	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
31	AFLOR SERVICE SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	57	X		39.530,00	23.718,00	60%	39.530,00	23 718,00	60%	0,00	potenziamento struttura di servizi realizzazione nuovo sito web con possibilità di effettuare ordini da parte della clientela	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commercial/produttive transfrontaliere
31	NETSYS DI LUCIANO DERGANC D.I	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	57	X		7.678,79	4 607,27	60%	7 678,79	4 607,27	60%	0,00	sviluppo rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
32	NORD GROUP SERVIZI SRL	UDINE	REANA DEL ROIALE (UD)	REANA DEL ROIALE (UD)	SETTEMBRE	55	X		36 453,42	19 320,31	53%	36 453,42	19.320,31	53%	0,00	ammodernamento della rete ed utilizzo tecnologia web per offerta di servizi su internet	sviluppo di rete on line per accedere alle banche dati informative sulla cooperazione con la Slovenia
32	GE.CO SPA	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	55	X		10.713,82	6.428,29	60%	10 713,82	6 428,29	60%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
33	ULIXE NET CONSULTING SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	52	X		82.755,70	49 653 42	60%	70 155,70	42 093,42	60%	0,00	creazione e ampliamento LAN	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
33	2D DATI CONSULTING SRL	UDINE	PAVIA DI UDINE (UD)	CARLINO (UD)	SETTEMBRE	52	X		8 475,95	5 085,57	60%	8 475,95	5 085,57	60%	0,00	potenziamento dell'infrastruttura informatica aziendale	creazione sito web in sloveno, adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
34	KC PONTEGGI D.I	TRIESTE	MUGGIA (TS)	MUGGIA (TS)	SETTEMBRE	50	X		6.919 50	4 151,70	60%	6 919,50	4 151,70	60%	0,00	sviluppo rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
34	NOVA DATA SRL	UDINE	PALMANOVA (UD)	PALMANOVA (UD)	SETTEMBRE	50	X		21.158,06	11 424,27	54%	21.158,06	11.424,27	54%	0,00	implementazione rete informatica intra aziendale	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
34	COMPUTERWAY SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	50	X		36.836,50	22 101,90	60%	36.836,50	22 101,90	60%	0,00	potenziamento rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
	TOTALE								**5.922.949,11**	**3.212.412,31**	**54%**	**5.818.694,82**	**3.158.495,96**	**54%**	**214.565,21**		

DOMANDE NON AMMESSE

n.a.	TORREFAZIONE GORIZIANA SNC	GORIZIA	GORIZIA	GORIZIA	SETTEMBRE	0	X		12 087,72	7 252,63	60%	0,00	0,00	0%	0,00	sviluppo sito web e potenziamento rete aziendale	sito web multilinghe, interventi intrapresi da imprese che hanno già rapporti di collaborazione con imprese slovene
n.a.	BARONCELLI LUCA	GORIZIA	GORIZIA	GORIZIA	SETTEMBRE	0		X	5 694,50	3.416,50	60%	0,00	0.00	0%	0.00		
n.a.	REDOX GROUP SRL	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SETTEMBRE	0	X		122 105,00	73.263,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00	re-engineering della rete LAN, sviluppo della rete WAN, sviluppo sito web per collegamento con fornitori	sviluppo rete per cooperazione con partner sloveno esistente e ricerca nuovi partner
n.a.	SIMULWARE SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		131 600,00	60.300,00	46%	0,00	0.00	0%	0,00	sviluppo di una piattaforma web per commercializzazione dei propri prodotti	sviluppo sito web multilingue nonché ricerca nuovi partner tramite adesione a banca dati transfrontaliera
n.a.	MECCANO ENGINEERING SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		68.451,16	41.070,69	60%	0,00	0.00	0%	0,00	sviluppo rete intranet	sviluppo collaborazioni con partner esistenti e ricerca nuovi partner tramite l'adesione a banche dati informative transfrontaliere
n.a.	INCIPIT SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		27.815,00	16.689,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00	creazione di una rete di servizi per il settore medico e farmaceutico	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
n.a.	SETTIMO COSTRUZIONI GENERALI SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		30 798 77	18 479,26	60%	0,00	0,00	0%	0,00	miglioramento della rete intranet	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
n.a.	IL PUNTO SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		85 250,00	51.150,00	60%	0,00	0,00	0%	0 00	miglioramento rete interna e sviluppo sito web con funzionalità e recruitment e vetrina prodotti	ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
n.a.	MOTOMARINE SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		41 783,91	25 070,35	60%	0,00	0.00	0%	0 00	sviluppo rete intranet	sviluppo cooperazione con partner esistenti e ricerca nuovi partner tramite adesione a banca dati informativa transfrontaliera

n.a	C.S.I. SAS	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		205.200,37	100.000,00	49%	0,00	0,00	0%	0,00	sviluppo rete telematica per servizi assicurativi e finanziari	sviluppo servizi per la Slovenia
n.a	SINTESI SRL	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE	SETTEMBRE	0	X		55.246,00	33.147,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00	miglioramento rete informatica esistente e realizzazione sito web con modalità FTP con clienti e fornitori	miglioramento delle collaborazioni già esistenti nonché ricerca di nuovi partner attraverso l'adesione a banche dati informative transfrontaliere
n.a	SEGNAVENTO DI PETRONIO CORSO D I	TRIESTE	TRIESTE	MUGGIA (TS)	SETTEMBRE	0		X	7.096,68	4.258,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00	sviluppo sito web per commercializzazione propri prodotti	sviluppo sito web multilingue e ricerca nuovi partner transfrontalieri tramite adesione a banche dati transfrontaliere
n.a	AGORA' SRL	PORDENONE	SACILE (PN)	SACILE (PN)	SETTEMBRE	0	X		97.850,20	58.710,12	60%	0,00	0,00	0%	0,00	creazione LAN aziendale, informatizzaz. processi aziendali - creazione sito web multilingue	sito web multilingue - adesione banca dati
n.a	MC PERSON SPA	PORDENONE	CORDENONS (PN)	CORDENONS (PN)	SETTEMBRE	0	X		164.634,00	98.780,40	60%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	OECUS COMUNICATION AGENCY SNC	PORDENONE	FONTANAFREDDA (PN)	FONTANAFREDDA (PN)	SETTEMBRE	0	X		46.230,00	27.738,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	SI CURA SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	0	X		13.526,00	8.115,60	60%	0,00	0,00	0%	0,00	creazione /aggiornamento sistema informatico	utilizzo canale digitale come strumento di valorizzazione delle reti di cooperazione
n.a	GOINFLY SILVERADO SPA	UDINE	GEMONA DEL FRIULI (UD)	PAGNACCO (UD)	SETTEMBRE	0	X		136.000,00	81.600,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00	realizzazione rete informatica (internet) per favorire i contatti e sviluppare per via elettronica le transazioni	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
n.a	ELETTRO ENGINEERING SRL	UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	SETTEMBRE	0	X		119.333,71	71.600,23	60%	0,00	0,00	0%	0,00	sviluppo rete informatica extra aziendale per il collegamento in rete con le imprese proprie clienti	adesione a banche dati bilingui sulle opportunità commerciali/produttive transfrontaliere
n.a	FRIULI VIA DEI SAPORI	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	0			25.000,00	13.000,00	52%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	ASSEMBLY SRL	UDINE	TREVISO	UDINE	SETTEMBRE	0			165.578,54	99.347,12	60%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	ELATION TOUR SAS	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	0			99.596,12	59.757,67	60%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	ITALSPED SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	0			62.310,00	31.155,00	50%	0,00	0,00	0%	0,00		
n.a	IANNECE & ASSOCIATI CONSULTING SRL	UDINE	UDINE	UDINE	SETTEMBRE	0			33.483,10	20.089,00	60%	0,00	0,00	0%	0,00		
	TOTALE								1.756.670,78	1.003.989,57	57%	-	-	0%	-		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 3429.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso azioni integrative extracurriculari per utenza in obbligo formativo di cui alla D.G.R. 2397/2004. Ulteriore finanziamento a valere sulla misura A.2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2397 del 17 settembre 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi relativi ad azioni extracurriculari per utenza in obbligo formativo a valere sull'asse A, misura A.2 del Programma Operativo;

CONSIDERATO che l'avviso stabiliva nel 28 ottobre 2004, ore 12.00, il termine ultimo per la presentazione dei progetti formativi, con una disponibilità finanziaria pari a euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che l'istruttoria dei progetti presentati, realizzata da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca sulla base dei criteri previsti dall'avviso, determina, in relazione alla disponibilità finanziaria prevista dall'avviso, l'impossibilità di ammettere al finanziamento un rilevante numero di progetti;

CONSIDERATA la valenza dei progetti in argomento che costituiscono sede privilegiata per la realizzazione dei processi di integrazione tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e l'opportunità, quindi, di estendere gli interventi al più ampio numero di realtà scolastiche;

VISTO il quadro finanziario del Programma Operativo dell'Obiettivo 3;

RITENUTO pertanto di approvare un ulteriore finanziamento pari a euro 600.000,00;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa è approvato un ulteriore finanziamento pari a euro 600.000,00 a valere sull'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2397 del 17 settembre 2004 relativo alla presentazione di progetti formativi connessi ad azioni extracurriculari per utenza in obbligo formativo e rientranti nell'asse A, misura A.2 del Programma Operativo;

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accreditamento delle sedi operative di soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla deliberazione n. 967 del 10 aprile 2003. Comunicato.

Si comunica che con deliberazione n. 3472 del 21 dicembre 2004 la Giunta regionale ha disposto, a decorrere dal 31 dicembre 2004, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accreditamento delle sedi operative di soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'avviso approvato con deliberazione n. 967 del 10 aprile 2003.

Trieste, 21 dicembre 2004

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 40 del 30 settembre 2004, il Comune di Cervignano del Friuli ha adottato la variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cimolais. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 25 ottobre 2004, il Comune di Cimolais ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 114 del 14 ottobre 2004, rettificata con deliberazione consiliare n. 133 del 12 novembre 2004, il Comune di Cordenons ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4, della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni ed opposizioni ad essa presentate.

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 1 giugno 2004, il Comune di Fogliano Redipuglia ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Udine

Avviso relativo all'iscrizione dell'olio Tergeste nel «Registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette».

Si segnala la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 322 del 23 ottobre 2004 del Regolamento (CE) n. 1845/2004 della Commissione del 22 ottobre 2004 recante l'iscrizione dell'olio Tergeste nel «Registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Marina Bortotto

Servizio produzioni agricole

Udine

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 3269 - Modelli di domanda per l'assegnazione delle quote di produzione ai produttori di latte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Domanda giovane imprenditore montano
(1, punto e 2.1), D.G.R. 3269/2004

Delibera della Giunta regionale n. 3269/2004 «DL 49/2003 articolo 3. Regime quote latte. Riassegnazione ai produtori della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il periodo 2005-2006, di 404,067 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale».

Alla Direzione centrale delle risorse
agricole naturali, forestali, e montagna
Servizio delle produzioni agricole
Via Antonio Caccia, n. 17
33100 Udine

Il sottoscritto . . . . nato il . . . . in qualità di . . . . dell'azienda agricola . . . . partita I.V.A. . . . . con sede in . . . . località/via . . . . n. . . . ., avente una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a ha. . . . . (con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree, così come previsto dall'articolo 17 D.M. 31 luglio 2003), Partita I.V.A. . . . . Codice Fiscale . . . ., Comunicazione AGEA n. 4685. . . . . titolare al 31 marzo 2004 di quota latte di complessivi kg. . . . . (consegne + vendite dirette), possedendo i requisiti di giovane agricoltore previsti dalla legge n. 441/1998 e dal decreto legislativo 99/2004, e non avendo compiuto 40 anni alla data odierna, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale a margine indicata,

CHIEDE

l'attribuzione di una quota latte, fino a un massimo di kg. . . . ., attribuita in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2004 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo 2003-2004, in regime di: ❑ consegne[1] ❑ vendite dirette [1],

A tal fine

DICHIARA

- di aver presentato un programma di investimento nell'ambito della misura A del Piano di sviluppo rurale regionale ❑SI ❑NO;
- di essere iscritto al registro delle imprese e alla gestione previdenziale;
- di aver commercializzato nel corso del periodo 2003-2004 un quantitativo di latte, espresso in latte rettificato, pari a kg. . . . ., almeno uguale al 80% della quota disponibile al 31 mazo 2004;
- di conoscere ed accettare incondizionatamente i criteri di ammissibilità e le modalità di riassegnazione delle quote latte previsti dalla ripetuta delibera della Giunta regionale;

---

[1] indicare con una crocetta l'una o l'altra quota richiesta

SI IMPEGNA

– a produrre, a decorrere dal periodo 2005-2006 e fino alla scadenza del regime delle quote latte, una percentuale pari almeno al 70% della quota complessivamente assegnata per detto periodo 2005-2006, come previsto dall'articolo 3, comma 1 della legge 119/2003.

Ai sensi della legge n. 675/1996, autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e nell'allegato, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi regionali, nazionali e comunitari.

Luogo/Data. . . . .

. . . .
(Firma)

Domanda produttore montano
(1, punto e 2.2), D.G.R. 3269/2004

Delibera della Giunta regionale n. 3269/2004 «DL 49/2003 articolo 3. Regime quote latte. Riassegnazione ai produtori della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il periodo 2005-2006, di 404,067 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale».

Alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio delle produzioni agricole
Via Antonio Caccia, n. 17
33100 Udine

Il sottoscritto . . . . nato il . . . . in qualità di . . . . dell'azienda agricola . . . . partita I.V.A. . . . . con sede in . . . . località/via . . . . n. . . . ., ubicata in zona delimitata montana ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento CE 1257/1999, avente una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a ha. . . . . (con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree, così come previsto dall'articolo 17 D.M. 31 luglio 2003), Partita I.V.A. . . . . Codice Fiscale . . . ., Comunicazione AGEA n. 4685. . . . . titolare al 31 marzo 2004 di quota latte di complessivi kg. . . . . (consegne + vendite dirette), possedendo i requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale a margine indicata,

CHIEDE

l'attribuzione di una quota latte, fino a un massimo di kg. . . . ., attribuita in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2004 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo 2003-2004, in regime di: ❑ consegne[1] ❑ vendite dirette [1],

A tal fine

DICHIARA

- di aver presentato un programma di investimento nell'ambito della misura A del Piano di sviluppo rurale regionale ❑SI ❑NO;
- di essere iscritto al registro delle imprese e alla gestione previdenziale;
- di aver commercializzato nel corso del periodo 2003-2004 un quantitativo di latte, espresso in latte rettificato, pari a kg. . . . ., almeno uguale al 80% della quota disponibile al 31 marzo 2004;

---

[1] indicare con una crocetta l'una o l'altra quota richiesta.

- di conoscere ed accettare incondizionatamente i criteri di ammissibilità e le modalità di riassegnazione delle quote latte previsti dalla ripetuta delibera della Giunta regionale;

SI IMPEGNA

– a produrre, a decorrere dal corrente periodo 2005-2006 e fino alla scadenza del regime delle quote latte, una percentuale pari almeno al 70% della quota complessivamente assegnata per detto periodo, come previsto dall'articolo 3, comma 1 della legge 119/2003.

Ai sensi della legge n. 675/1996, autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e nell'allegato, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi regionali, nazionali e comunitari.

Luogo/Data. . . . .

. . . .
(Firma)

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 251 del 25 ottobre 2004)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 14 ottobre 2004.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle Province della Regione Friuli Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 14 ottobre 2004 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si accerta l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi nella sottoindicata Provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Trieste: grandinate del 27 giugno 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2 nel territorio dei Comuni di Monrupino, Sgonico.

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 dell'1 dicembre 2004 - Parte II - Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie speciale - Corte costituzionale - Ricorso n. 21.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 dell'1 dicembre 2004 i riferimenti della Gazzetta Ufficiale - Iª Serie speciale della Corte costituzionale, a pag. 10 del sommario ed a pag. 128 del testo, anziché n. *40* del *13* ottobre 2004, devono leggersi n. *42* del *27* ottobre 2004.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

GORIZIA

Decreto del Direttore generale 7 dicembre 2004, n. 224 - Nomina del dott. Francesco Del Zan sostituto del Direttore del Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, del Servizio chimico-agrario, analisi e certificazione e del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali. Nomina della dott.ssa Maria Taccheo sostituto del Direttore di ricerca e sperimentazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dalla legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 aprile 2004 di nomina del Direttore generale dell'Agenzia;

VISTA altresì la deliberazione n. 1765 del 2 luglio 2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura, fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata legge regionale 8/2004;

VISTO in particolare l'articolo 3 della citata legge regionale 18/1996 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004;

VISTI gli articoli 4, 19, comma 3 ed in particolare la lettera n), e 29 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

PRESO ATTO, che detto Regolamento si applica, ai sensi dell'articolo 2, anche all'ERSA;

VISTO l'articolo 161 del Capo IV, del Titolo II della parte II dell'allegato A del suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 luglio 2004, n. 1954 con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore di Servizio presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA;

ATTESO che si rende necessario al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa individuare i Direttori sostituti dei Servizi di questa Direzione in caso di assenza, impedimento o vacanza;

PRESO ATTO che il Direttore generale, in vacanza di incarico di direttore di Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, già esercita direttamente le funzioni di sostituto del Direttore di detto Servizio;

PRESO ATTO della necessità, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, di individuare anche un secondo sostituto per detto Servizio;

VERIFICATA l'impossibilità a fronte del numero e della diversità delle competenze attribuite a ciascun singolo Servizio di mantenere in capo al Direttore generale l'incarico sostitutorio di ciascun Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di conferire al dott. Francesco Del Zan l'incarico di sostituto del Direttore di Servizio di divulgazione, assitenza tecnica e promozione;

2. di conferire al dott. Francesco Del Zan l'incarico di sostituto del Direttore di Servizio chimico agrario, analisi e certificazione;

3. di conferire alla dott.ssa Maria Taccheo l'incarico di sostituto del Direttore di ricerca e sperimentazione;

4. di conferire al dott. Francesco Del Zan, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale dell'ERSA, anche l'incarico di sostituto del Direttore di servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josef Parente

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

UDINE

Avviso di gara esperita per l'appalto di lavori di manutenzione, ripristino e adeguamento degli alloggi gestiti dall'A.T.E.R. a seguito di disdetta del contratto di locazione, zona 2.

Per le finalità previste dall'articolo 37, comma 2 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14, si comunica che l'A.T.E.R. di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, lavori di manutenzione, ripristino e adeguamento degli alloggi gestiti dall'A.T.E.R. a seguito di disdetta del contratto di locazione, zona 2.

Sono state invitate alla gara le seguenti imprese:

1. B.C. Costruzioni S.r.l. - Gonars (Udine); 2. Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (Udine); 3. Cooperativa di lavoro e pronto intervento Valli del Torre - Tarcento (Udine); 4. Veneziana Restauri Costruzioni S.r.l. - Gruaro (Venezia); 5. Di Betta Giannino S.r.l. - Nimis (Udine); 6. Edilcoop Friuli Soc. Coop. a r.l. - Gemona del Friuli (Udine); 7. Fabbro Vanni S.r.l. - Codroipo (Udine); 8. Ferracin S.r.l. - Jesolo (Venezia); 9. Friulana Bitumi S.r.l. - Udine; 10. Friulana Costruzioni S.r.l. - Sedegliano (Udine); 11. Giuseppe Facile - Udine; 12. Imp. Rosset Pietro S.r.l. - Pordenone; 13. Imp. Taverna S.p.A. - S. Giorgio di Nogaro (Udine); 14. Impresa Clocchiatti S.p.A. - Povoletto (Udine); 15. ITEC di Mattarollo S.r.l. - Udine; 16. Mario De Candido S.p.A. - Precenicco (Udine); 17. Pitta & C. S.r.l. - S. Giorgio di Nogaro (Udine); 18. Elettrotania S.r.l. - Latisana (Udine); 19. Riccesi S.p.A. - Trieste; 20. Savino S.p.A. - Trieste; 21. S.I.C.E.A. S.r.l. - Attimis (Udine); 22. Sostero Rino - Lignano Sabbiadoro (Udine); 23. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine).

- Hanno partecipato le ditte: numeri 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
- Impresa affidataria dei lavori: Ferracin S.r.l. Via C. Battisti, n. 27, Jesolo (Venezia).
- Aggiudicazione: al miglior offerente.
- Importo di aggiudicazione: euro 1.200.000,00.
- Tempi di esecuzione: tre anni dalla data di stipula del contratto.
- Norminativo Direttore dei lavori: geom. Franco Palluello.

Udine, 1 dicembre 2004

IL DIRETTORE:
ing. Federico Fant

COMUNE DI UDINE
Dipartimento affari generali

Bando di asta pubblica per l'affidamento del servizio «Officine giovani».

1) *Ente appaltante*: Comune di Udine - via Lionello n. 1 - 33100 Udine - telefono 0432/2711 - fax 0432/271355.

2) *Oggetto del servizio*: categoria 25 e 26, allegato 2, decreto legislativo 157/1995, servizio «Officine giovani». Importo a base d'asta euro 91.200,00 (al netto dell'I.V.A.) CPV 92000000-1. CPC 93 e 96.

3) *Luogo di esecuzione*: Udine, cfr. articolo 4 Capitolato speciae d'appalto (di seguito CSA).

4) *Riferimenti normativi*: vedi CSA ed allegato al CSA.

5) *Lotti*: no

6) *Varianti*: no. *Opzioni*: no.

7) *Durata contratto*: dal 1° febbraio 2005 al 31 luglio 2007, vedi articolo 7 CSA.

8) *Documenti di gara*: disponibile presso l'U.O. Procedure di gara, Via Lionello n. 1, 33100 Udine, potranno richiedersi con invio busta formato A4 affrancata con euro 13,16 recante l'indirizzo della Ditta, e visionabili in Internet: www.comune.udine.it. Per informazioni su gara: telefono 0432/271489-0 (U.O. Procedure di Gara), su aspetti tecnici: telefono 0432/271305 (Agenzia Giovani).

9) *Termine presentazioni offerte*: redatte su carta legale in lingua italiana dovranna pervenire - pena esclusione - unitamente alla documentazione di cui al punto 14, entro le ore 12,15 del 24 gennaio 2005 al seguente indirizzo: Comune di Udine. U.O. Procedure di gara, Via Lionello n. 1 - 33100 Udine.

10) *Apertura delle offerte*: 25 gennaio 2005 alle ore 9.00 in una sala del Palazzo comunale aperta al pubblico.

11) *Cauzione: provvisoria*: pari ad euro 1.779,00 - *Definitiva:* 5% dell'importo di aggiudicazione, vedi articolo 18 CSA ed allegato al CSA - *Garanzie:* vedi articolo 13 CSA.

12) *Finanziamento*: fondi propri - *Pagamenti*: vedi articolo 8 CSA.

13) *Raggruppamenti*: ex articolo 11 decreto legislativo 157/1995, vedi allegato al CSA.

14) *Requisiti*: all'offerta dovrà essere allagata - pena esclusione - la documentazione specificata nell'Allegato al CSA.

15) *Validità dell'offerta*: 180 giorni.

16) *Criterio di aggiudicazione*: offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo 157/1995, salva verifica anomalia dell'offerta ex articolo 25, decreto legislativo 157/1995.

17) *Altre informazioni*: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali e subappalto: vedi allegato al CSA ed articolo 19 CSA.

Responsabile del Procedimento di gara: dott.ssa Paola Asquini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO:
dott.ssa Paola Asquini

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Decreto del Direttore generale 10 dicembre 2004, n. 969 - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche della Provincia di Udine. Avvio del procedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Roberto Ferri, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0466/Pres. del 30 dicembre 2003, coadiuvato dal Direttore amministrativo dott. Graziano Girardi, dal Direttore sanitario dott. Andrea Luigi Collaretta e dal Coordinatore sociosanitario dott. Giuseppe Bazzo, per l'espressione del parere di competenza.

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 475: «ogni Comune deve avere una pianta organica delle farmacie nella quale è determinato il numero, le singole sedi farmaceutiche e la zona di ciascuna di esse»;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 2671 con la quale è stata effettuata la revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche della Provincia di Udine;

RAVVISATA la necessità di procedere alla pianta organica delle farmacie nella Provincia indicata, essendo decorso il termine biennale previsto dalla legge n. 475/1968;

VISTI l'articolo 1 della legge n. 475/1968, l'articolo 104 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'articolo 1 del D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275, che prevedono che la revisione della pianta organica delle farmacie debba avvenire tenendo conto dei seguenti criteri:

a) il numero delle autorizzazioni all'apertura delle farmacie deve essere stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti, nei Comuni con popolazione fino a oltre 12.500 abitanti, e una farmacia ogni 4.000 abitanti nei Comuni con oltre 12.500 abitanti;

b) la popolazione eccedente rispetto ai parametri di cui alla precedente lettera a), è computata, ai fini dell'apertura di una farmacia, solo ove raggiunga il 50% di detti parametri;

c) l'istituzione di nuove farmacie, in deroga al criterio demografico (rapporto farmacie ed abitanti), di cui alle precedenti lettere a) e b) , può avvenire in base al criterio della distanza a condizione che sussistano «particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità». In tal caso l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» può stabilire, sentito l'Ordine dei Farmacisti competente per territorio, un limite di distanza di almeno 3.000 metri, tra la farmacia di nuova istituzione e quelle già esistenti, anche se ubicate in Comuni diversi. L'istituzione di farmacie in deroga all'ordinario criterio demografico è possibile solo in relazione ai Comuni con meno di 12.500 abitanti e limitatamente ad una sola farmacia per Comune;

d) in sede di revisione della pianta organica, le farmacie già aperte in base al solo criterio della distanza (quindi in deroga al criterio demografico) devono essere riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilite in base al parametro della popolazione e, qualora eccedenti il rapporto farmacie-abitanti, di cui alla precedente lettera a), sono considerate in soprannumero alla pianta organica ai sensi dell'articolo 380, secondo comma, del R.D. n. 1265/1934;

e) qualora, in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del Comune, anche senza sostanziali variazioni del numero complessivo degli abitanti, si provvede alla nuova determinazione della circoscrizione delle sedi farmaceutiche secondo il disposto di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 362;

f) ai fini della determinazione della popolazione residente in ciascun Comune si tiene conto dei dati dell'anno precedente a quello di cui si procede alla revisione, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica;

CONSIDERATO che l'articolo 14 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 20 - che sostituisce l'articolo 5 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica) - trasferisce alle Aziende per i Servizi Sanitari le funzioni amministrative concernenti la formazione e la revisione della pianta organica;

STABILITO il termine di 30 giorni entro i quali i Comuni adottano le relative deliberazioni e le trasmettono, senza indugio, all'Ordine dei Farmacisti ed all'Azienda per i Servizi Sanitari di competenza;

CONSIDERATO che per il territorio della Provincia di Udine l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» deve acquisire il parere delle Aziende per i Servizi Sanitari n. 3 « Alto Friuli» e n. 5 «Bassa Friulana» e dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine;

CONSIDERATO che le Aziende per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» e n. 5 «Bassa Friulana», entro 20 giorni dalla ricezione delle deliberazioni dei Comuni ubicati nei rispettivi ambiti territoriali, trasmettono tali provvedimenti all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», unitamente al parere di propria competenza;

CONSIDERATO che entro lo stesso termine l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine trasmette il parere all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli»;

RILEVATO che trascorsi inutilmente i termini suindicati le proposte ed i pareri si hanno per resi;

CONSIDERATO che verrà comunicato ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento «de quo»;

SU PROPOSTA del Responsabile dell'U.O.C. Attività Farmaceutiche che ha curato l' istruttoria del presente atto come da sottoscrizione dello stesso;

SENTITO il parere favorevole del Direttore sanitario, del Direttore amministrativo e del Coordinatore sociosanitario;

DECRETA

- di avviare il procedimento della pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Udine;
- di dare comunicazione dell'avvio del procedimento «de quo» ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
- di dare atto che si provvederà a pubblicare il presente provvedimento anche sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di garantirne la massima diffusione;
- di fissare in 30 giorni, a decorrere dall'esecutività del presente decreto, il termine entro cui i Comuni dovranno adottare le relative deliberazioni di mantenimento o modifica delle rispettive piante organiche delle sedi farmaceutiche, corredate - in caso di variazione - dalla relativa planimetria nonchè dalle indicazioni toponomastiche aggiornate;
- di fissare, nei 10 giorni successivi, il termine entro cui i Comuni dovranno trasmettere le anzidette deliberazioni alle Aziende Sanitarie di propria competenza ed all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Udine;
- di fissare in 20 giorni il termine in cui le Aziende Sanitarie n. 3 «Alto Friuli» e n. 5 «Bassa Friulana» trasmettono il parere di propria competenza all' Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» unitamente alle deliberazioni dei Comuni;
- di fissare in 20 giorni il termine entro cui l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Udine trasmetterà all' Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» il parere di propria competenza;
- di stabilire che anche l' A.S.S. n. 4 «Medio Friuli», acquisiti i provvedimenti e la documentazione dei Comuni di propria competenza nonchè il parere dell'Ordine dei Farmacisti, esprimerà il parere sulle proposte di mantenimento o modifica della pianta organica relative al proprio territorio.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Graziano Girardi

IL DIRETTORE SANITARIO:
dott. Andrea Luigi Collareta

IL COORDINATORE SOCIOSANITARIO:
dott. Giuseppe Bazzo

VISTO: Il Responsabile del Centro di Risorsa Attività farmaceutiche
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 della legge regionale n. 49/1996 per regolarità tecnica della relativa istruttoria.

COMUNE DI BERTIOLO
Servizio tecnico manutentivo
Ufficio edilizia urbanistica ambiente

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 16 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 41 del 29 novembre 2004, immediatamente eseguibile, il Comune di Bertiolo ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale per la costruzione del magazzino comunale e sede protezione civile.

La suddetta variante al P.R.G.C., in tutti i suoi elementi, è depositata con decorrenza 10 gennaio 2005, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n. 16 al P.R.G.C.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante medesima possono presentare opposizioni.

Bertiolo, lì 13 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Lauro Bertolini

COMUNE DI CAMPOLONGO AL TORRE

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 4 al P.R.G.C. vigente.

IL SINDACO RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/1991, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 26 novembre 2004, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 1, comma 19 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, così come sostituito dall'articolo 17, comma 12 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 1735 è stata adottata la variante n. 4 al P.R.G.C. vigente.

Secondo le previsioni dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio segreteria per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n. 4 al P.R.G.C. stesso e nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati alla variante n. 4 al P.R.G.C., possono presentare opposizioni.

Campolongo al Torre, lì 13 dicembre 2004

IL SINDACO:
Giovanni Cumin

COMUNE DI CLAUZETTO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 38 al Regolamento edilizio con annesso P.d.F.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 28 del 23 dicembre 2004, esecutiva, è stata adottata ai sensi dell'articolo 127 e articolo 32bis della legge regionale 52/1991 la variante n. 38 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.
- Che successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni.
- Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine di proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico poranno presentare opposizioni.

Clauzetto, 9 dicembre 2004

IL SINDACO:
dott. Giuliano Cescutti

COMUNE DI FIUME VENETO

(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato ambito RU5a e RU5b in Viale della Repubblica.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 46 della legge regionale n. 52/1991, e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 66 del 4 novembre 2004 il Consiglio comunale di Fiume Veneto ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato ambito RU5a e RU5b in Viale della Repubblica.

Contemporaneamente alla presente pubblicazione la variante al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Fiume Veneto, lì 1 dicembre 2004

IL SINDACO:
avv. Tiziano Borlina

COMUNE DI GORIZIA
Settore pianificazione del territorio

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 12 al P.R.G.C. (Realizzazione delle opere di recapito nel fiume Isonzo delle acque meteoriche incidenti nell'area compresa tra il rio Potoc e l'argine destro del canale consortile in località Mainizza. Approvazione progetto preliminare-definitivo).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 22 novembre 2004 (depositata all'Albo comunale dal 29 novembre 2004 al 13 dicembre 2004), è stata adottata la variante n. 12 al P.R.G.C. di cui sopra;

che gli atti ed elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio pianificazione urbanistica a decorrere dal giorno 29 dicembre 2004 e sino a tutto il 9 febbraio 2005;

che le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 9 febbraio 2005

Gorizia, 14 dicembre 2004.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
dott. arch. Clara Sgubin

Settore sviluppo economico
Servizio attività economiche e sviluppo turistico

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Internazionale».

SI RENDE NOTO

Che con determinazione dirigenziale n. 2174 del 3 dicembre 2004, sono state assegnate «3 stelle» alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Internazionale» di proprietà della società «Arigo S.r.l.» di via Trieste n. 171/173.

Avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, così come indicato all'articolo 60 della legge regionale 2/2002.

Gorizia, 7 dicembre 2004

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Annamaria Soranzio

COMUNE DI LATISANA
Settore urbanistico

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «CS19».

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 52/1991,

AVVISA

- che con deliberazione consiliare n. 57 del 24 maggio 2004 è stata adottata la variante n. 1 al PRPC di iniziativa pubblica denominato «CS19»;
- che i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi;
- che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati da detta variante al P.R.P.C. possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Latisana, 17 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
p.i. Graziano Travaini

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
Servizio area tecnica e tecnico manutentiva

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 35 del 4 novembre 2004, il Comune di Magnano in Riviera ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Job

Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 36 del 4 novembre 2004, il Comune di Magnano in Riviera ha adottato la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Job

Avviso di adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 37 del 4 novembre 2004, il Comune di Magnano in Riviera ha adottato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Job

COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA

(Udine)

Avviso di deposito della deliberazione consiliare 16 novembre 2004, n. 53 recante «Sistemazione idraulica-asta principale del fiume Fella dalla località Ugovizza alla località Santa Caterina. Approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 127, legge regionale n. 52/1991, con contestuale adozione di variante urbanistica al P.R.G.C. n. 18».

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli atti d'ufficio;

AVVISA

Che presso la Segretaria comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi, è depositata la deliberazione

consigliare n. 53 del 16 novembre 2004, recante «Sistemazione idraulica-asta principale del fiume Fella dalla località Ugovizza alla località Santa Caterina - approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 127, legge regionale n. 52/1991, con contestuale adozione di variante urbanistica al P.R.G.C. n. 18».

Entro il periodo di deposito chiunque può prendere visione di detta deliberazione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni; inoltre i proprietari degli immobili, vincolati da detto P.R.P.C., possono presentare eventuali opposizioni nel medesimo termine.

Malborghetto, lì 7 novembre 2004

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

Avviso di deposito della deliberazione consiliare 16 novembre 2004, n. 54 recante «Adozione della variante n. 19 al P.R.G.C. vigente».

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli atti d'ufficio;

AVVISA

Che presso la Segretaria comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi, è depositata la deliberazione consigliare n. 54 del 16 novembre 2004, recante: «Adozione variante n. 19 al P.R.G.C. vigente». Entro il periodo di deposito chiunque può prendere visione di detta deliberazione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni; inoltre i proprietari degli immobili, vincolati da detto P.R.P.C., possono presentare eventuali opposizioni nel medesimo termine.

Malborghetto, lì 7 novembre 2004

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

Avviso di deposito della deliberazione consiliare 16 novembre 2004, n. 55 recante «Interventi urgenti di regimazione idraulica fiume Fella dei versanti in frana del fondovalle del Fella e viabilità minore in Comune di Malborghetto Valbruna. Approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 127, legge regionale n. 52/1991, con contestuale adozione di variante urbanistica al P.R.G.C. n. 17».

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli atti d'ufficio;

AVVISA

Che presso la Segretaria comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi, è depositata la deliberazione consigliare n. 55 del 16 novembre 2004, recante «Interventi urgenti di regimazione idraulica fiume Fella dei versanti in frana del fondovalle del Fella e viabilità minore in Comune di Malborghetto Valbruna. Approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 127, legge regionale n. 52/1991, con contestuale adozione di variante urbanistica al P.R.G.C. n. 17».

Entro il periodo di deposito chiunque può prendere visione di detta deliberazione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni; inoltre i proprietari degli immobili, vincolati da detto P.R.P.C., possono presentare eventuali opposizioni nel medesimo termine.

Malborghetto, lì 7 novembre 2004

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

COMUNE DI MANIAGO
Area assetto territorio

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi a carattere industriale e commerciale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 61 del 10 novembre 2004, è stata adottata la variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi a carattere industriale e commerciale relativamente alla trasformazione di parte dell'area P.I.P. da area di nuove attività produttive in area delle attività produttive esistenti;
- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Maniago, lì 6 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

COMUNE DI PALUZZA

(Udine)

Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 29 novembre 2004, il Comune di Paluzza ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Paluzza, 15 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Manuel Sandri

COMUNE DI PONTEBBA

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 19 ottobre 2004, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Bernardino Silvestri

Avviso di adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 19 ottobre 2004, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Bernardino Silvestri

COMUNE DI PORDENONE
Settore V - Lavori pubblici e ambiente
Servizio amministrativo - Espropri

Decreto dirigenziale 10 dicembre 2004, n. LL.PP./ESP/01. (Estratto). Riqualificazione della strada comunale Via Udine. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della strada comunale via Udine in Comune di Pordenone, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

a) Comune di Pordenone

Foglio n. 28 particella n. 1856 di mq. 32

Intestata a: Mascherin Adriano, nato a Fiume Veneto l'11 giugno 1954 - C.F. MSC DRN 44H11 D621M; Mascherin Graziella, nata a Fiume Veneto il 9 marzo 1951 - C.F. MSC GZL 51C49 D621P;

Indennita: euro 1.920,00

b) Comune di Pordenone

Foglio n. 28 particella n. 1857 di mq. 135

Intestata a: Grizzo Carlo, nato a Pordenone il 20 ottobre 1928 - C.F. GRZ CRL 28R20 G888W; Grizzo Daniela, nata a Pordenone il 7 marzo 1954 - C.F. GRZ DNL 54C47 G888C; Grizzo Michele, nato a Pordenone il 28 agosto 1965 - C.F. GRZ MHL 65M28 G888Y; Vignando Dario, nato a Tolmezzo il 16 novembre 1954 - C.F. VGN DRA 54S16 L195V; Bomben Sandra, nata a Pordenone il 22 settembre 1957 - C.F. BMB SDR 57P62 G888K; Modolo Bruno, nato a Pordenone il 2 settembre 1947 - C.F. MDL BRN 47P02 G888T; Fallimento Mozzon Anna Maria, nata a Porcia il 27 agosto 1950 - C.F. MZZ NMR 50M67 G888I; Curatore fallimentare dott. Vasco Bernardi con studio in Pordenone, via Dei Molini, 3.

Indennità: euro 1.537,28

2) L'espropriazione della particella n. 1857 del fg. 28, indicata alla lettera b) del precedente punto 1), si intende riferita alle singole quote millesimali di competenza di ciascun condomino, come previsto dall'articolo 1117 del codice civile.

3) Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001.

4) Il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del Comune di Pordenone.

5) Di provvedere altresì alla successiva trasmissione del verbale di immissione in possesso all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

6) Di trasmettere un estratto del presente decreto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

7) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

8) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Pordenone, 10 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SETTORE:
arch. Elena Zotti

Direzione autonoma ciclo integrato delle acque

Delibera giuntale 13 dicembre 2004, n. 465. (Estratto). Approvazione delle nuove tariffe del servizio ciclo integrato delle acque in conformità a quanto previsto dalle deliberazioni del CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica).

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione presentata dall'Assessore ai lavori pubblici e ciclo integrato delle acque, ing. Giuseppe Carniello:

Premesso che:

(omissis)

- Richiamate le deliberazioni del CIPE del 4 aprile 2001, n. 52 e n. 131 del 19 dicembre 2002 che emanano direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione;
- Atteso che il punto 1.4 della delibera CIPE n. 131 del 2002 stabilisce la possibilità di adeguare le tariffe del servizio acquedotto vigenti al 30 giugno 2002, fino ad un massimo dello 0,5% (pari alla differenza tra il tasso di inflazione programmato 1,7% ed il tasso di crescita obiettivo della produttività 1,2%);
- che il punto 2.3 della deliberazione CIPE n. 131 del 2002 consente ai Gestori dei servizi di fognatura e depurazione di incrementare la tariffa sino alla misura massima del 1,7% delle tariffe vigenti nell'anno 2002 (pari alla differenza tra il tasso d'inflazione programmato ed il tasso di crescita obiettivo della produttività che è stato assunto pari a 0);
- Considerato che in base alle suddette delibere l'Amministrazione comunale è autorizzata ad aumentare le tariffe del servizio acquedotto e le tariffa di vendita dell'acqua all'ingrosso vigenti al 30 giugno 2002 dello 0,5% e quelle del servizio fognatura e depurazione del 1,7%;

(omissis)

- Considerato che in base alle suddette delibere l'Amministrazione comunale è autorizzata ad aumentare le tariffe del servizio acquedotto e le tariffe di vendita dell'acqua all'ingrosso vigenti al 30 giugno 2002 dello 0,5% e quelle del servizio fognatura e depurazione dell'1,7%;

– Tenuto conto che da diversi anni l'Amministrazione comunale non procede all'adeguamento tariffario ed al recupero almeno in parte dell'inflazione, mentre i costi sono in continuo aumento, in particolar modo quelli relativi all'energia elettrica;

(omissis)

DELIBERA

– di applicare, alle tariffe del servizio acquedotto e alla vendita all'ingrosso di acqua, l'aumento di 0,5% ed alle tariffe del servizio fognatura e depurazione l'aumento di 1,7% ai sensi di quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52 del 4 aprile 2001 e n. 131 del 19 dicembre 2002, citate in premessa;

– di dare atto che le tariffe vengono così modificate:

a) Tariffa agevolata per soli usi domestici fondamentali e fino a 7,5 mc/mese per appartamento	euro 0,109
b) Tariffa base unificata per utenze normali e fino al volume minimo impegnato di 10 mc/mese	euro 0,200
b) Tariffa base unificata per utenze normali e fino al volume minimo impegnato di 10 mc/mese	euro 0,200
d) Tariffe per consumi eccedenti il minimo impegnato:	
- fino ad una volta e mezza il minimo impegnato	euro 0,249
- da una volta e mezza a due volte il minimo impegnato	euro 0,459
- oltre due volte il minimo impegnato	euro 0,656
e) Vendita acqua ai comuni di Porcia e Cordenons	euro 0,175
Fognatura insediamenti civili	euro 0,089
Fognatura insediamenti produttivi	euro 0,049
Depurazione insediamenti civili	euro 0,262
Depurazione insediamenti produttivi	euro 0,118

– di dare atto che gli aumenti avranno decorrenza dal 1° gennaio 2005.

(omissis)

Pordenone, 13 dicembre 2004

IL DIRIGENTE:
Patrizia Mauro

Delibera giuntale 13 dicembre 2004, n. 466. (Estratto). Incrementi tariffari dei servizi di fognatura e depurazione per il parziale finanziamento dei Piani stralcio provinciali di cui all'articolo 141, comma 4 della legge 388/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione presentata dall'Assessore ai lavori pubblici e ciclo integrato delle acque, ing. Giuseppe Carniello;

Premesso che:

– la Provincia di Pordenone ha predisposto il Programma stralcio in materia di collettamento fognatura e de-

purazione ai sensi dell'articolo 141, comma 4, della legge n. 388/2000 approvandolo con propria deliberazione giuntale n. 63 del 29 marzo del 2001 ed integrandolo successivamente in base alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica dell'8 marzo 2001, n. 23;

– che la legge finanziaria regionale n.1/2004 all'articolo 4, comma 33 . . . . (omissis) . . . . .prevede che le Amministrazioni provinciali stabiliscono , nell'arco temporale 2001/2005 un aumento cumulativo delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% da applicare sulla quantità d'acqua scaricata in fognatura da parte delle utenze civili ed industriali, l'aumento tariffario non può eccedere la misura del 5% annuo;

(omissis)

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'articolo 4, comma 33 della legge regionale 1/2004, ai fini del finanziamento del Programma stralcio provinciale, l'aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione, sia per le utenze civili che per quelle industriali, nell'arco del biennio relativo al periodo 2004-2005, nella percentuale consentita dal medesimo articolo pari al 10%, con previsione dell'aumento percentuale massimo del 5% per ogni anno con decorrenza 1 gennaio 2004;
- di dare atto che le somme riscosse relative al suddetto aumento dovranno essere poste a disposizione dell'Ente attuatore del Programma stralcio, ossia l'Amministrazione provinciale di Pordenone, per il parziale finanziamento degli interventi contenuti nel Programma stesso in un fondo vincolato;

– di dare atto che le tariffe vengono così modificate:

Anno 2004	*Tariffa base 2003*	*Aumento Piani stralcio 5%*	*Totale arr.to*
Fognatura insediamenti civili	0,088	0,0044	0,092
Fognatura insediamenti produttivi	0,048	0,0024	0,050
Depurazione insediamenti civili	0,258	0,0129	0,270
Depurazione insediamenti produttivi	0,116	0,0058	0,122

Anno 2005	*Tariffa base 2005*	*Aumento Piani stralcio 5%*	*Totale arr.to*
Fognatura insediamenti civili	0,089	0,0088	0,098
Fognatura insediamenti produttivi	0,049	0,0048	0,054
Depurazione insediamenti civili	0,262	0,0258	0,288
Depurazione insediamenti produttivi	0,118	0,0116	0,130

– di dare atto che gli aumenti relativi ai Piani stralcio avranno decorrenza dal 1° gennaio 2004.

– di dare atto altresì che gli introiti da riscuotere per l'anno 2004 relativi agli aumenti saranno introitati nel 2005 inviando agli utenti una fatturazione di conguaglio.

Pordenone, 13 dicembre 2004

IL DIRIGENTE:
Patrizia Mauro

COMUNE DI SPILIMBERGO
Ufficio tecnico
Settore urbanistica - edilizia privata

(Pordenone)

Avviso di deposito di varianti al P.R.P.C. di inziativa pubblica, operanti nel Centro storico; Ambito 4B - variante n. 2; Ambito 5A - variante n. 3.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della legge regionale 52/1991 si rende noto che a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso e per la durata di trenta giorni effettivi, sono depositate presso il Settore urbanistica comunale le deliberazioni consiliari n. 106 e n. 107, del 29 novembre 2004, di adozione rispettivamente della variante n. 2 al P.R.P.C, di iniziativa pubblica relativo all'ambito funzionale 4B del Centro Storico e di quella n. 3 dell'ambito 5A, unitamente agli elaborati tecnici.

Tali varianti riguardano la revisione normativa dei rispettivi piani al fine di conseguire una omogeneizzazione con le norme operanti nell'intero Centro Storico, nonché la revisione di alcune previsioni progettuali di dettaglio. Durante i trenta giorni di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione, nel normale orario d'ufficio, di tutti i documenti in questione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alle varianti ai P.R.P.C, sopra indicate, con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da euro 11,00.

Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari dei beni immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati, potranno presentare opposizione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Luciano Davanzo

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32/bis della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale 23 novembre 2004, n. 80 il Comune di Tarcento ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale inerente:

- Nuova zonizzazione da E2.1 a CC e da E2.1 a P dell'area del Forte Bernadia e di un'area attigua.

che la deliberazione suddetta e gli elementi costituenti la variante, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 45, secondo comma della legge urbanistica regionale sopra richiamata e vi rimarranno in deposito a decorrere dalla data odierna e comunque per la durata di 30 giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

che entro il periodo di deposito, di cui sopra, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni od opposizioni alla variante in parola.

Dalla Casa Municipale, lì 14 dicembre 2004

IL SINDACO:
Lucio Tollis

COMUNE DI TOLMEZZO

(Udine)

Classificazione delle strutture ricettive denominate: «Albergo Roma s.a.s.» e «Albergo alla Posta», site in Tolmezzo.

SI RENDE NOTO

Che con determinazioni n. 302 e n. 304 del 29 novembre 2004 si è provveduto a classificare come segue le seguenti strutture ricettive:

- «Albergo alla Posta» ubicato in Tolmezzo, via Roma, n. 4; titolare: Aita Vanni, legale rappresentante della ditta Aita Vanni & c. s.a.s. con sede in Tolmezzo, via Roma n. 4;
  Classe assegnata una stella; capacità ricettiva n. 8 camere per complessivi 9 posti letto e 4 bagni; carattere annuale.
- «Albergo Roma s.a.s.» ubicato in Tolmezzo, piazza XX Settembre, n.13; titolare Stroili Elio, legale rappresentante della Ditta Albergo Roma di Stroili Elio & C. s.a.s.;
  Classe assegnata tre stelle; capacità ricettiva n. 15 camere per complessivi 28 posti letto e 16 bagni; carattere annuale.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI:
Giovanna Spiz

COMUNE DI TORREANO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 21 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Ai sensi dell'articolo 32-bis, comma 1, lettera e) e nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 45, commi da 1 a 3 della legge regionale 52/1991 e seguenti, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 30 del 29 ottobre 2004 il Comune di Torreano ha adottato la variante n. 21 al Regolamento edilizio con annesso Piano di fabbricazione vigente.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al Regolamento edilizio con annesso Piano di fabbricazione sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Torreano, 3 dicembre 2004

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO
Autorità espropriante

UDINE

Decreto dell'Autorità espropriante del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento 16 dicembre 2004, n. 4/04/134/ESP. (Estratto) - Interventi urgenti di protezione civile in Comune di Reana del Roiale per la scolmatura della portata del rio Buess nel torrente Torre in condizioni di piene concomitanti.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio idrico, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di condotta sotterranea, degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del provvedimento stesso, autorizzandone l'immediata occupazione.

Comune di Reana del Roiale

1) Fo. 7, mapp. 27 di sup. mq. 1420
Superficie da asservire: mq. 60
Seminativo arborato euro 36,00

2) Fo. 7, mapp. 302 di sup. mq. 2400
Superficie da asservire: mq. 114
Seminativo arborato euro 64,80

Ditta catastale: Sudero Amalia nata a Reana del Roiale il 3 maggio 1929; Sudero Giulio nato a Reana del Roiale il 22 maggio 1925; Sudero Giuseppe nato a Reana del Roiale l'8 giugno 1933 (deceduto in data 18 maggio 2004); Sudero Zita nata a Reana del Roiale il 18 aprile 1931.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento, Viale Europa Unita, n. 141 - Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034

avanti il T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Udine, lì 16 dicembre 2004

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

GORIZIA

Avviso di avvio al procedimento amministrativo di opere e lavori diversi ai sensi della legge 241/1990, della legge regionale 7/2000, del D.P.R. 327/2004 - Vincolo preordinato all'esproprio - D.P.R. 327/2001.

Oggetto: avvio al procedimento amministrativo di opere e lavori diversi ai sensi delle legge 241/1990, legge regionale 7/2000, D.P.R. 327/2004 - vincolo preordinato all'esproprio - D.P.R. n. 327/2001.

Lavori di:

- completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nei bacini irrigui n. 1 e n. 3 nei Comuni di Fogliano-Redipuglia, Ronchi di Legionari, San Canzian d'Isonzo, Monfalcone e Staranzano;
- completamento trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel bacino n. 6 di 800 Ha dell'agro cormonese-gradiscano nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia - 3º stralcio;
- completamento trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel bacino n. 6 di 800 Ha dell'agro cormonese-gradiscano nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia - 4º stralcio;
- trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nell'agro cormonese-gradiscano nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro e Mariano del Friuli - bacino n. 7 - 1º stralcio;
- trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nell'agro cormonese-gradiscano nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro e Mariano del Friuli - bacino n. 7 - 2º stralcio.

In applicazione della legge n. 241/1990, della legge regionale n. 7/2000, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del procedimento: dott. ing. Eugenio Spanghero;
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia Simonitti.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 29 dicembre 2004

IL PRESIDENTE:
p.i. Enzo Lorenzon

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La Ditta Immobiliare Laguna S.r.l. con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 29 novembre 2002 la concessione per derivare mod. 0,08 di acque sotterranee in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg. 12, mapp. 507, ad uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 gennaio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.

La Ditta Ecomela La Carnica dei F.lli Da Pozzo Elisio e Franco con sede legale in Verzegnis ha chiesto in data 7 settembre 2004 la concessione per derivare mod. 0,02 di acque sotterranee in Comune di Verzegnis al fg. 9, mapp. 366, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 gennaio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Verzegnis.

La Ditta Garbino Francesco con sede legale in Pozzuolo del Friuli ha chiesto in data 22 novembre 2004 la concessione per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg. 36, mapp. 113, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 2 febbraio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

GE.AD. S.r.l.

MILANO

Tariffe del servizio distribuzione del gas in alcuni Comuni del Friuli-Venezia Giulia.

La società GE.AD. S.r.l., concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei Comuni sotto elencati, comunica, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere n. 9/2004, n. 42/2004, n. 130/2004 per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dal 1º gennaio 2004 con le componenti previste dalla delibera n. 138/2003 del 16 dicembre 2003. Le tariffe, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente M, imposte escluse, sono le seguenti:

Regione Friuli-Venezia Giulia

Malborghetto Valbruna

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	264	0,104198	0,001027	0	18,25
2	265	528	0,098514	0,001027	0	18,25
3	529	1056	0,090936	0,001027	0	18,25
4	1057	1584	0,083358	0,001027	0	18,25
5	1585	5278	0,075780	0,001027	0	0,00
6	5279	10557	0,069036	0,001027	0	0,00
7	10558	0	0,060624	0,001027	0	0

Forgaria nel Friuli - Castelnovo del Friuli - Pinzano al Tagliamento - Travesio

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,120933	0,001028	0	31,44
2	1056	2638	0,105655	0,001028	0	31,44
3	2639	10551	0,087496	0,001028	0	31,44
4	10552	26378	0,057926	0,001028	0	31,44
5	26379	105513	0,007582	0,001028	0	31,44
6	105514	211026	0,004170	0,001028	0	31,44
7	211027	0	0,003488	0,001028	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 euro/mc/giorno.

Tarvisio

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,061225	0,001028	0	31,44
2	1056	2638	0,044582	0,001028	0	31,44
3	2639	10551	0,029570	0,001028	0	31,44
4	10552	26378	0,014861	0,001028	0	31,44
5	26379	105513	0,007582	0,001028	0	31,44
6	105514	211026	0,004170	0,001028	0	31,44
7	211027	0	0,003488	0,001028	0	0

Pontebba

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,062497	0,001028	0	31,44
2	1056	2639	0,046882	0,001028	0	31,44
3	2640	10554	0,029979	0,001028	0	31,44
4	10555	26385	0,014819	0,001028	0	31,44
5	26386	105541	0,007580	0,001028	0	31,44
6	105542	211082	0,004169	0,001028	0	31,44
7	211083	0	0,003487	0,001028	0	0

Cavazzo Carnico

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,094409	0,001028	0	31,44
2	1056	2639	0,077013	0,001028	0	31,44
3	2640	10554	0,065719	0,001028	0	31,44
4	10555	26385	0,039454	0,001028	0	31,44
5	26386	105541	0,007580	0,001028	0	31,44
6	105542	211082	0,004169	0,001028	0	31,44
7	211083	0	0,003487	0,001028	0	0

Cavasso Nuovo - Meduno

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,106878	0,001028	0	31,44
2	1056	2639	0,089179	0,001028	0	31,44
3	2640	10554	0,079514	0,001028	0	31,44
4	10555	26385	0,049308	0,001028	0	31,44
5	26386	105541	0,007580	0,001028	0	31,44
6	105542	211082	0,004169	0,001028	0	31,44
7	211083	0	0,003487	0,001028	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 euro/mc/giorno.

Amaro

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,068503	0,001028	0	31,44
2	1056	2638	0,060087	0,001028	0	31,44
3	2639	10551	0,047388	0,001028	0	31,44
4	10552	26378	0,037531	0,001028	0	31,44
5	26379	105513	0,007582	0,001028	0	31,44
6	105514	211026	0,004170	0,001028	0	31,44
7	211027	0	0,003488	0,001028	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 euro/mc/giorno.

Ruda

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1055	0,086564	0,001028	0	31,44
2	1056	2639	0,074322	0,001028	0	31,44
3	2640	10554	0,060526	0,001028	0	31,44
4	10555	26385	0,053022	0,001028	0	31,44
5	26386	105541	0,007580	0,001028	0	31,44
6	105542	211082	0,004169	0,001028	0	31,44
7	211083	0	0,003487	0,001028	0	0

Villa Vicentina

Sc. n.	Min. sc. mc.	Max sc. mc.	Q. var. euro/mc.	Q. add. «α» euro/mc.	Q. comp. «β» euro/mc.	Q. fissa euro/cl/a
1	1	1053	0,089192	0,001029	0	31,44
2	1054	2634	0,068688	0,001029	0	31,44
3	2635	10535	0,062005	0,001029	0	31,44
4	10536	26337	0,037249	0,001029	0	31,44
5	26338	105346	0,007594	0,001029	0	31,44
6	105347	210693	0,004177	0,001029	0	31,44
7	210694	0	0,003493	0,001029	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,02 euro/mc/giorno.

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 1 luglio 2003.

IL RESPONSABILE VETTORIAMENTO E
AMMINISTRAZIONE RETE GAS:
dott. Gianni Fanin

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Riapertura dei termini del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione di determinazione n. 819 di data 27 ottobre 2004 si rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di ortopedia e traumatologia di cui alla deliberazione n. 400 di data 10 giugno 2004.

Il nuovo termine perentorio per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale - Serie speciale.

Per quanto non contemplato si fa integrale riferimento al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 28 di data 14 luglio 2004.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA - C.A.M.P.P.

CERVIGNANO DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione della graduatoria per incarichi di supplenza nel profilo professionale di operatore della mediazione - categoria C, posizione economica C1.

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione della graduatoria per il conferimento di incarichi di supplenza ed ogni altro tipo di incarico a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, nel profilo professionale di «operatore della mediazione - categoria C, posizione economica C1» nell'ambito del S.I.L. (Servizio inserimenti lavorativi).

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola media superiore quinquennale;
- possesso di esperienza di almeno n. 6 mesi (ore 468) di servizio maturata in uno o più dei seguenti ambiti:
  - formazione dell'adulto;
  - inserimento lavorativo;
  - selezione del personale;
  - gestione delle risorse umane;
  - counseling.

La data ed il luogo per le prove saranno comunicati per tempo, agli interessati a mezzo raccomandata A.R.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 gennaio 2005 (termine perentorio).

Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio personale del C.A.M.P.P. - Cervignano del Friuli - via Buonarroti, n. 14.

IL DIRETTORE:
dott. ing. Giampaolo Proscia

I.P.A.B. - OPERA PIA COIANIZ

TARCENTO

(Udine)

Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, a tempo indeterminato - cat. D - C.C.N.L. Comparto sanità.

In esecuzione della determinazione del Direttore n. 138 del 2 dicembre 2004, ed in conformità al «Regolamento per l'accesso all'impiego dall'esterno» approvato dall'Ente, si rende noto che è indetto un concorso pubblico a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, cat. D - Area sanitaria e socioassistenziale con sede di servizio presso l'Opera Pia Coianiz e presso la Casa di riposo del Comune di Buja.

Per l'ammissione: requisiti generali di legge.

Titolo di studio: laurea in fisioterapia e titoli equipollenti ai sensi del D.M. 27 febbraio 2000.

Scadenza: 20 gennaio 2005 ore 12.00.

Le prove si svolgeranno presso l'Opera Pia Coianiz con il seguente diario:

– 1ª prova scritta (teorica): martedì 25 gennaio 2005, ore 9.00;

– 2ª prova scritta (teorico-pratica): martedì 25 gennaio 2005, ore 15.00;

– prova orale: giovedì 27 gennaio 2005, ore 9.00.

Il bando integrale è disponibile presso l'Opera Pia Coianiz, Tarcento, Via P. Coianiz, n. 8, tel. 0432/780711-731; sito Internet: www.operapiacoianiz.it - e-mail: segreteria@operapiacoianiz.it.

Tarcento, 15 dicembre 2004

IL DIRETTORE:
dott. Sandro Bruno

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
–– PARTE I - II - III ––
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)